



UNIONCAMERE

**PREVENTIVO ECONOMICO
E PROGRAMMA DI ATTIVITA'
PER L'ANNO 2022**



INDICE

PREMESSA	3
NOTA METODOLOGICA	4
I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2022	5
Proventi della gestione ordinaria	6
Oneri della gestione ordinaria	10
La gestione finanziaria	14
PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2022	15
LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE	
Relazione delle attività	16
Il contesto economico di riferimento	16
Competitività e sviluppo delle imprese	21
Regolazione dei mercati	39
Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	45
Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	48
IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI	50
TABELLE E ALLEGATI	



PREMESSA

Il **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, nel messaggio inviato alla nostra Assemblea del 28 aprile, ha autorevolmente richiamato la necessità di uno sforzo di progettazione complessivo, mirato alla **“ripartenza delle attività economiche e sociali, capace di generare nuovo sviluppo e ampliare per tutti il campo delle opportunità”**. Occorre mettere a punto e portare a termine un programma di revisione complessiva di tanti aspetti che condizionano, tra l’altro, la competitività del Paese e che riguardano la vita delle imprese. Tutto ciò è reso possibile grazie all’impegno politico ed istituzionale, deciso e determinante, messo in campo dall’Unione europea e alle risorse straordinarie messe a disposizione con il Next Generation EU.

La riuscita del **PNRR** e la sua realizzazione nei tempi previsti sono dunque fondamentali per innescare la ripartenza. A tal fine, per “mettere a terra” tali iniziative va coinvolta una realtà di milioni di imprese, nella stragrande maggioranza micro e piccole, estremamente articolata a livello settoriale e territoriale. E, soprattutto, serve l’**impegno congiunto delle istituzioni e del mondo imprenditoriale**, un’azione straordinaria per collaborare alla ripresa dell’Italia.

Nella sintonia con le organizzazioni imprenditoriali, **il sistema camerale può svolgere una funzione di cerniera con le istituzioni**, a supporto della loro azione ed a tutela delle imprese, specialmente quelle di più piccola dimensione e maggiormente sensibili al contesto amministrativo e burocratico in cui operano.

Al riguardo, ancora il Presidente della Repubblica ha sottolineato che *“le camere di commercio affiancano le imprese nella loro attività e offrono sostegno per l’innovazione tecnologica, per meglio affrontare i mercati internazionali, programmare gli investimenti, migliorare le relazioni con la Pubblica amministrazione. Le camere di commercio svolgono, in tal modo, nell’ambito delle autonomie funzionali, un compito rilevante, nell’interesse delle imprese presenti nei territori”*. Il Presidente ha anche affermato che alle camere di commercio *“si può utilmente guardare come a uno degli strumenti utili nella prospettiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e che esse *“sapranno certamente essere parte di questa progettualità a sostegno del Paese in un passaggio altamente impegnativo”*.

Sentiamo la responsabilità dell’impegno che il Presidente ci ha indicato, quali **autonomie funzionali a servizio delle imprese** nei territori, specialmente verso quelle di più ridotta dimensione e più fragili. E siamo pronti a dare il nostro contributo attivo per la ripartenza del Paese.

Per uscire dalla crisi ed accelerare la ripartenza occorre mirare ad un **modello di sussidiarietà allargata alle organizzazioni imprenditoriali**, non solo per meglio definire proposte di intervento, ma anche per costruire la rete di assistenza e servizi alle PMI.

La Commissione europea aveva varato, circa dieci anni fa, un importante documento programmatico lo **Small Business Act** per riprendere questa priorità, affermando il principio **“Think Small First”**, letteralmente “pensare prima in piccolo” e cioè come trattare meglio le PMI, mettendole prima di tutto. Tra gli interventi auspicati figuravano temi più che mai attuali, come la promozione dello spirito imprenditoriale, la sburocratizzazione, l’agevolazione nell’accesso al credito.

Il sistema camerale, sulla base di uno specifico mandato del governo, potrebbe svolgere, in sinergia con le associazioni imprenditoriali, una funzione simile a quella dell’agenzia federale creata negli Stati Uniti negli anni 50, la cosiddetta **SBA “Small Business Administration”**, per supportare e accompagnare le PMI sui principali temi su cui si gioca la competitività delle imprese, in questa fase di profonda trasformazione, di reale transizione.

Modernizzare e potenziare il ruolo delle camere in una dimensione nazionale ed europea serve, dunque, a rafforzare il supporto alle imprese, che così potranno meglio percepire l’utilità delle nostre istituzioni. E in tale prospettiva vanno rafforzati sia la rete sia i rapporti con i territori, tenendo conto delle diverse peculiarità.

L’inclusione del sistema camerale come supporto alle imprese nei **programmi del PNRR** potrà dare sostanza a questo ruolo rispetto alle PMI sui filoni in cui il contributo del sistema è più significativo.

In questo processo Unioncamere deve essere vicina alle camere e le camere alle imprese: **“Unioncamere per le camere; camere per le imprese”**.

NOTA METODOLOGICA

I dati del preventivo economico 2022 (tabelle 1a e 1b), nel rispetto della prassi contabile aziendale e di quanto disposto per le CCIAA con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, vengono confrontati con i valori economici di pre-consuntivo riferiti all'esercizio 2020.

La struttura del documento viene uniformata a quella del conto economico di cui all'allegato B) del regolamento di amministrazione e, pertanto, il preventivo deve dare dimostrazione del presunto risultato economico, stimando la consistenza dei singoli elementi reddituali alla scadenza dell'esercizio.

Il preventivo economico 2022 è redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione, sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e salvaguardando il principio del pareggio.

Il documento previsionale 2022 è stato costruito, come per l'esercizio 2021, sulla base dell'aliquota del 2,00%.

Tale aliquota, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) dello statuto dell'Unioncamere, viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria.

La tabella 1) evidenzia il conseguimento nell'esercizio 2021 di un presumibile avanzo economico di **1.045.714,66** euro; avanzo che se accertato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, potrà essere destinato alla copertura di nuove iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema nel corso dell'esercizio 2022 in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.



I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2022

Il confronto tra i valori di provento e onere iscritti nel documento previsionale dell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 evidenzia:

- la gestione ordinaria passa da un avanzo di **358.657,17** euro nel 2021 ad un disavanzo di **379.000,00** euro nel 2022;
- un aumento dell'avanzo della gestione finanziaria che passa da 365.557,49 euro nel 2021 a **379.000,00** euro nel 2022;
- una riduzione dell'avanzo della gestione straordinaria pari a **321.500,00** euro;

Vengono di seguito riportate alcune preliminari valutazioni dei valori contenuti nel documento previsionale 2022; valutazioni che vengono proposte nella comparazione dei medesimi valori con i corrispondenti dati dell'anno 2021.

Proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria pari a **64.765.278,49** euro (-17.334.475,18 euro rispetto al preconsuntivo 2021) registrano un decremento del **21,11%**, dovuto principalmente alla consistente diminuzione delle entrate derivate da finanziamenti di organismi nazionali e comunitari (**-32,06%**), alla diminuzione delle entrate per quote associative (**-5,42%**), al lieve aumento delle altre entrate (**1,79%**) e all'aumento dell'importo registrato nella voce del valore della produzione dei servizi commerciali (**+19,72%**). Tali proventi consentono di coprire gli oneri di funzionamento per il **22%** e di finanziare per il **78%** i programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Contributi associativi

L'importo del contributo associativo è risultato pari a **14.164.000,00** euro ed è calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2020, l'aliquota nella misura del **2,00%**; aliquota applicata a partire dall'esercizio 2017. Il sensibile decremento rispetto al valore del 2021, pari al **5,42%**, è dovuto alla riduzione dei proventi da diritto annuale registrata dalle CCIAA, della contabilizzazione dei proventi del 20% del diritto annuale, in diminuzione rispetto al valore contabilizzato nell'esercizio precedente, della diminuzione dei proventi di diritti di segreteria e, infine, della maggiore svalutazione dei crediti da diritto annuale dell'esercizio 2020, effettuata dalla CCIAA. Le CCIAA di Cagliari-

Oristano, Caltanissetta e Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, al momento della predisposizione del calcolo della quota associativa non hanno fatto pervenire i propri dati di bilancio al 31.12.2020 e pertanto solo per queste CCIAA si sono mantenuti i dati del bilancio 2019. Tali dati verranno rettificati successivamente nel bilancio 2022 con la prima variazione disponibile.

Valore della produzione dei servizi commerciali

La stima dei proventi legati all'attività commerciale dell'ente, pari a **3.953.084,70** euro, vede un incremento del **19,72%** rispetto al 2021.

Documenti commerciali

Nel conto documenti commerciali vengono iscritti i proventi riconosciuti all'ente per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti agli operatori economici (carnets ata e tir e certificati di origine) e, nel prossimo esercizio, si prevedono maggiori entrate per le attività di servizio connesse alla digitalizzazione dei documenti e per l'incremento delle vendite conseguenti alla Brexit; la previsione, pari a **1.350.000,00** euro, è incrementata del **37,76%** rispetto al valore del 2021.

Attività di ricerca

L'importo di **2.603.084,70** euro, stanziato nell'ambito della voce *attività di ricerca*, prevede un aumento del **12,11%** rispetto al dato del preconsuntivo 2021, per effetto dell'incremento nel 2022 di alcune delle attività che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

In questa voce di ricavo vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; proventi che possono riferirsi a finanziamenti già accordati o di nuova concessione.

L'importo di **36.512.482,99** euro, viene dettagliato per tipologia di progetti e per organismo finanziatore nella tabella di seguito riportata:



Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2021	Preventivo 2022	Variazioni assolute	Variazioni %
Crescere in digitale	Min lavoro	1.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	300,00
Assistenza tecnica crescere in digitale	Min lavoro	222.058,62	-	222.058,62	- 100,00
Ultranet	MiSE	52.008,05	-	52.008,05	- 100,00
Toop	UE	292.076,61	-	292.076,61	- 100,00
Bando disegni +3 + 4	MiSE	19.832.880,87	-	19.832.880,87	- 100,00
Disegni 2021	MiSE		7.000.000,00	7.000.000,00	-
Bando marchi+3	MiSE	5.900.000,00	-	5.900.000,00	- 100,00
Marchi 2021	MiSE		2.000.000,00	2.000.000,00	-
Bando marchi collettivi	MiSE	180.000,00	2.500.000,00	2.320.000,00	1.288,89
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	19.204,12	-	19.204,12	- 100,00
Excelsior	Min lavoro	2.967.500,00	2.900.000,00	67.500,00	- 2,27
RUNTS	Min lavoro	3.140.783,00	-	3.140.783,00	- 100,00
Osservatorio imprenditoria migranti	Min lavoro	853.400,00	1.110.000,00	256.600,00	30,07
Promozione settore turistico, territori e produzioni di qualita	MIPAAF	410.000,00	240.000,00	170.000,00	- 41,46
FOOD HUB	MIPAAF	652.572,97	1.497.000,00	844.427,03	
Discover Lazio	Regione Lazio	53.390,15	-	53.390,15	- 100,00
Portale web ETS plus	Min ambiente	75.460,00	-	75.460,00	- 100,00
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	1.331.648,53	-	1.331.648,53	- 100,00
ISIN banche dati ambientali	ISIN	528.080,43	134.000,00	394.080,43	- 74,63
Pesca e acquacoltura	MIPAAF	2.215.000,00	1.360.000,00	855.000,00	- 38,60
Innovazione ittico	MIPAAF	966.000,00	88.026,20	877.973,80	- 90,89
Assistenza imprese pesca artigianale	MIPAAF	700.000,00	448.635,30	251.364,70	- 35,91
Latte 2021	MIPAAF	1.760.000,00	2.189.717,00	429.717,00	24,42
Frutta 2021	MIPAAF	1.700.000,00	2.050.000,00	350.000,00	20,59
Documenti di trasporto	IRU	60.000,00	151.000,00	91.000,00	151,67
Portale ETS del 24.11.2020 Dlgs 47 del 9.06.2020 e atti integrativi	Min ambiente	584.160,00	203.533,00	380.627,00	- 65,16
Open Knowledge	Min interno	800.000,00	1.188.942,43	388.942,43	48,62
Promozione sistema cooperativo	MiSE	540.351,75	699.648,25	159.296,50	29,48
Progetti sperimentali vigilanza	MiSE	559.338,72	718.670,77	159.332,05	28,49
Associazione consumatori	MiSE	1.604.973,73	-	1.604.973,73	- 100,00
Consumatori 2016	MiSE	186.500,00	958.630,94	772.130,94	414,01
Educazione finanziaria	MiSE	700.000,00	700.000,00	-	-
Vigilanza 2020	MiSE	780.000,00	2.645.677,90	1.865.677,90	239,19
Diritti consumatori	MiSE	255.000,00	996.701,20	741.701,20	290,86
Vigilanza in materia di metrologia legale	MiSE	706.822,87	-	706.822,87	- 100,00
Trasparenza prezzi	MiSE	1.376.347,09	-	1.376.347,09	- 100,00
Piano metrologia 2020-2021	MiSE	255.000,00	695.000,00	440.000,00	172,55
Sovraindebitamento	Mise	290.000,00	-	290.000,00	- 100,00
Impulse	UE	86.500,00	37.300,00	49.200,00	- 56,88
Next Tourism Generatio Alliance	UE	70.925,04	-	70.925,04	- 100,00
Dimicome	ISMU	10.165,00	-	10.165,00	- 100,00
Europas	Anpal	24.000,00	-	24.000,00	- 100,00
TOTALE		53.742.147,54	36.512.482,99	- 17.229.664,55	- 32,06

I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa.

Va come sempre precisato che la realizzazione dei progetti su base pluriennale, rende difficile il confronto temporale dei valori economici, essendo la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi, condizionata dal contenuto negoziale presente nelle convenzioni o negli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori.

Rispetto allo scorso anno si registra, comunque, come già sopracitato un decremento di **17.229.664,55 euro (-32,06%)** dovuto in gran parte dal forte impulso che il Mise ha dato alla concessione di incentivi sui bandi Disegni e Marchi nel 2021. Va comunque ricordato che la realizzazione dei progetti su base pluriennale, rende difficile il confronto temporale dei valori economici, essendo la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi condizionata dal contenuto negoziale presente nelle convenzioni o negli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori.

Fondo perequativo iniziative di sistema

In coerenza con le disposizioni dell'art. 6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione, in tale conto vengono previste le risorse destinate a finanziare le iniziative di sistema e i programmi di sviluppo a favore delle CCIAA che si intendono realizzare nel corso del 2022, i cui indirizzi ed obiettivi prioritari verranno stabiliti dal Comitato esecutivo.

Lo stanziamento previsto per l'esercizio 2022 pari a **7.000.000,00 euro** è in linea con l'importo presente nel preconsuntivo dell'anno 2021.

Le risorse inserite sono quelle derivanti dalle economie accertate in esito alla conclusione delle gestioni del fondo perequativo riferite agli esercizi pregressi.

Nell'esercizio 2022 l'importo tiene conto anche della copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere in attuazione dell'articolo 25, comma 1, lett. f) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del "Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione" vigente, che stabilisce di coprire i maggiori costi nella gestione delle iniziative di sistema e dei programmi di sviluppo a favore delle CCIAA; tale quota di costi viene quantificata nel 10% dello stanziamento previsto (700.000,00 euro).

Altri proventi e rimborsi

Nella voce “Altri proventi e rimborsi” l’importo di **3.135.710,80** euro registra un incremento di **55.033,77** euro, pari a **1,79%**, rispetto al dato di preconsuntivo 2021.

Tale aumento è dovuto principalmente alla maggiorazione di alcune attività connesse al monitoraggio del piano rifiuti.

Nel 2022 l’importo dei proventi derivanti da fonti non camerali (commerciali, contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, altri ricavi e proventi finanziari) si attesta al **67%** del totale dei proventi dell’ente rispetto al **73%** risultante dai dati di pre-consuntivo del 2021.

Oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria per l’anno 2022 sono pari a **65.152.278,49** euro, con un decremento del **20,30%** rispetto al preconsuntivo 2021.

Funzionamento della struttura

I costi relativi al *Funzionamento della struttura* previsti per l’anno 2022 ammontano a **14.134.104,78** euro con un incremento dell’**1,37%** rispetto al dato di preconsuntivo 2021. Passando all’analisi delle singole sezioni, si rileva, nel confronto con l’anno 2021:

- la voce del costo del “**Personale**” (valore iscritto per un importo di **6.290.916,80** euro) è in linea con il valore iscritto nel bilancio 2021;
- un incremento dei costi di “**Funzionamento**” del **3,29%** (che ammontano a **6.643.187,98** euro) a seguito del rinnovo di alcuni contratti di gestione e manutenzione degli immobili e dei maggiori consumi (spese energia elettrica, riscaldamento, telefoniche) che si prevede sostenere nell’esercizio 2022 a seguito del ritorno in sede del personale Unioncamere. Viene segnalato, in particolare:
- viene confermato l’importo stanziato nella voce “*Organi istituzionali*”, che prevede i costi relativi al funzionamento di tutti gli organi di Unioncamere, sia di amministrazione che di controllo; restano confermate la disciplina e le misure dei compensi attualmente corrisposti, in attesa del parere richiesto alle Amministrazioni vigilanti;
- il valore nella voce “*Godimento beni di terzi*” è in linea con il dato di preconsuntivo 2021 con un lieve incremento dello **0,23%**;
- l’incremento del **3,81%** nella voce “*Prestazioni di servizi*” è dovuto al fatto che nell’anno 2021 sono state utilizzate minori risorse per consumi e manutenzioni ordinarie e maggiori costi per beni e infrastruttura informatica (per favorire il lavoro agile), nonché



per costi direttamente connessi all'emergenza sanitaria (DPI, sanificazioni etc). Nel 2022 si stima che consumi e manutenzioni torneranno nella norma con il conseguente aumento dei costi;

→ l'aumento del valore nella voce degli "Oneri diversi di gestione" del **4,30%** rispetto al dato di preconsuntivo 2021 è essenzialmente legato al maggior ammontare previsto nel 2022 dell'imposta sul reddito commerciale dell'ente.

Si rammenta, inoltre, che all'interno della voce degli "Oneri diversi di gestione" vengono iscritti gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento; oneri che ammontano a circa **1,5 milioni di euro**.

Si fa presente che nella valutazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 a 602 della legge di bilancio 2020 in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, hanno cessato di applicarsi tutte le norme di contenimento allora vigenti (con esclusione di quelle relative al personale), che sono state sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. In particolare, è stato possibile superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi, avendo previsto nel preconsuntivo 2021 un aumento dei ricavi e delle entrate, rispetto al valore relativo ai ricavi e alle entrate accertate nell'esercizio 2018. Nella tabella allegata si riportano i dettagli di tali valori.

Gli "Ammortamenti", pari a **1.200.000,00** euro, si mantengono nel 2022 in linea con il valore esposto nel preconsuntivo 2021. Per quanto riguarda gli immobili si conferma il criterio prudenziale adottato a partire dal 2019 di ammortizzare le immobilizzazioni in funzione della loro vita utile residua.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

Nella sezione dei *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*, viene stanziato un importo complessivo di **51.010.173,71** euro con un decremento del **24,76%** rispetto alla stima dei valori di pre-consuntivo 2021.

La presente voce del documento previsionale è destinata ad accogliere le risorse rivolte ai progetti e alle attività che si realizzeranno in attuazione degli obiettivi strategici individuati per l'anno 2022 e all'interno delle missioni e dei programmi definiti dal MiSE con la nota del 50114 del 9 aprile 2015; progetti e attività che vengono illustrati in apposita sezione della presente relazione.



Lo stanziamento complessivo della sezione, analizzato per le singole voci nel confronto con i dati di pre-consuntivo 2021, evidenzia:

- un importo di **2.095.235,84** euro nell'ambito delle *"Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri"* con una riduzione del **22,40%** rispetto all'esercizio precedente, destinato alla copertura dei costi esterni per le attività e le iniziative connesse a sostenere la realizzazione delle attività previste dal PNRR, in particolare sui temi della Transizione digitale e tecnologica, Transizione burocratica e semplificazione, Credito e finanza, Transizione ecologica, Internazionalizzazione, Sostegno alle aggregazioni e collaborazioni tra imprese, Giustizia alternativa, legalità nell'economia e promozione della concorrenza, Giovani, politiche attive del lavoro, nuove imprese, Imprenditoria femminile.
- una cifra di **36.435.103,17** euro alla voce *"Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* destinata ad accogliere gli oneri per attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere con riferimento a progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; oneri coperti dai proventi iscritti alla voce 3) e che registrano, nel 2022, un decremento del **31,51%**, legato essenzialmente alla diminuzione dei contributi e trasferimenti accordati dalle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti di sviluppo del sistema camerale, per le analoghe motivazioni riportate per le entrate. Di seguito vengono specificati i valori per singolo progetto e per organismo finanziatore:



Iniziative e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2021	Preventivo 2022	Variazioni assolute	Variazioni %
Crescere in digitale	Min lavoro	1.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	300,00
Assistenza tecnica crescere in digitale	Min lavoro	173.700,00	-	- 173.700,00	- 100,00
Ultranet	MiSE	44.582,40	-	- 44.582,40	- 100,00
Toop	UE	289.596,61	-	- 289.596,61	- 100,00
Bando disegni +3 + 4	MiSE	19.832.880,87	-	- 19.832.880,87	- 100,00
Disegni 2021	MiSE		7.000.000,00	7.000.000,00	-
Bando marchi+3	MiSE	5.900.000,00	-	- 5.900.000,00	- 100,00
Marchi 2021	MiSE		2.000.000,00	2.000.000,00	-
Bando marchi collettivi	MiSE	180.000,00	2.500.000,00	2.320.000,00	1.288,89
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	19.204,12	-	- 19.204,12	- 100,00
Excelsior	Min lavoro	2.917.500,00	2.900.000,00	- 17.500,00	- 0,60
RUNTS	Min lavoro	3.109.983,00	-	- 3.109.983,00	- 100,00
Osservatorio imprenditoria migranti	Min lavoro	780.000,00	1.060.000,00	280.000,00	35,90
Promozione settore turistico, territori e produzioni di qualita	MIPAAF	410.000,00	240.000,00	- 170.000,00	- 41,46
FOOD HUB	MIPAAF	652.572,97	1.497.000,00	844.427,03	129,40
Discover Lazio	Regione Lazio	53.390,15	-	- 53.390,15	- 100,00
Portale web ETS plus	Min ambiente	65.267,00	-	- 65.267,00	- 100,00
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	1.259.588,50	-	- 1.259.588,50	- 100,00
ISIN banche dati ambientali	ISIN	474.716,43	119.000,00	- 355.716,43	- 74,93
Pesca e acquacoltura	MIPAAF	2.215.000,00	1.360.000,00	- 855.000,00	- 38,60
Innovazione ittico	MIPAAF	966.000,00	88.026,20	- 877.973,80	- 90,89
Assistenza imprese pesca artigianale	MIPAAF	700.000,00	448.635,30	- 251.364,70	- 35,91
Latte nelle scuole	MIPAAF	1.760.000,00	2.189.717,00	429.717,00	24,42
Frutta 2021	MIPAAF	1.700.000,00	2.050.000,00	350.000,00	20,59
Documenti di trasporto	IRU	60.000,00	151.000,00	91.000,00	151,67
Portale ETS del 24.11.2020 Dlgs 47 del 9.06.2020 e atti integrativi	Min ambiente	555.590,00	180.960,50	- 374.629,50	- 67,43
Open Knowledge	Min interno	800.000,00	1.188.942,43	388.942,43	48,62
Promozione sistema cooperativo	MiSE	495.351,75	654.648,25	159.296,50	32,16
Progetti sperimentali vigilanza	MiSE	551.338,72	718.670,77	167.332,05	30,35
Associazione consumatori	MiSE	1.604.973,73	-	- 1.604.973,73	- 100,00
Consumatori 2016	MiSE	186.500,00	958.630,94	772.130,94	414,01
Educazione finanziaria	MiSE	630.000,00	630.000,00	-	-
Vigilanza 2020	MiSE	780.000,00	2.645.677,90	1.865.677,90	239,19
Diritti consumatori	MiSE	247.223,00	996.701,20	749.478,20	303,16
Vigilanza in materia di metrologia legale	MiSE	681.822,87	-	- 681.822,87	- 100,00
Trasparenza prezzi	MiSE	1.372.275,74	-	- 1.372.275,74	- 100,00
Piano metrologia 2020-2021	MiSE	255.000,00	695.000,00	440.000,00	172,55
Sovraindebitamento	Mise	290.000,00	129.692,68	- 160.307,32	- 55,28
Impulse	UE	84.000,00	32.800,00	- 51.200,00	- 60,95
Next Tourim Generatio Alliance	UE	60.602,95	-	- 60.602,95	- 100,00
Dimicome	ISMU	6.500,00	-	- 6.500,00	-
Europas	Anpal	32.000,00	-	- 32.000,00	- 100,00
TOTALE		53.197.160,81	36.435.103,17	- 16.762.057,63	- 31,51



- una somma di **2.528.834,70** euro per *“Le Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri”* che determina un incremento del **16,06%** per effetto, come per le entrate, dell’incremento nel 2021 di alcune delle attività che l’Ente svolge in regime di corrispettivo, nell’ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti;
- un importo di **6.300.000,00** euro per *“Le iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo”*, in linea rispetto all’esercizio 2021. L’importo sarà ripartito in funzione delle linee prioritarie individuate dal comitato esecutivo e riguarderà i costi diretti esterni che l’ente dovrà sostenere per la realizzazione dei progetti e delle iniziative di sistema che saranno approvate;
- una somma di **1.401.000,00** euro nel conto *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”* con un incremento dell’ **18,23%** rispetto all’esercizio 2021, dovuto alla maggiorazione di alcune spese inerenti alle attività connesse al monitoraggio del piano rifiuti;
- un importo di **1.750.000,00** euro nella voce *“Quote per associazioni e consorzi”*, in linea rispetto al 2021, che comprendente sia l’onere relativo alle quote associative annuali dovute agli organismi nazionali e internazionali partecipati dall’Unioncamere, che il costo legato ai contributi consortili di funzionamento deliberati dalle società in house del sistema;
- lo stanziamento di **500.000,00** euro nel *“Fondo intercamerale d’intervento”* è in linea con il dato del preconsuntivo 2021.

La gestione finanziaria

La *Gestione finanziaria* riporta un valore pari a **379.000,00** euro legato sia alla stima degli interessi sulle giacenze dei conti correnti dell’ente e sia alla erogazione del dividendo della società Tecnoholding, in linea con quanto rilevato nei precedenti tre esercizi.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2022

Di seguito sono descritti gli interventi che Unioncamere intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali l'importo complessivo degli investimenti ammonta a euro **35.000,00**, e fa riferimento all'acquisto di specifici software per l'aggiornamento e l'adeguamento, anche dal punto di vista della sicurezza, della struttura informatica dell'Ente, per l'estensione del perimetro di certificazione del SGQ dell'Ente ad ulteriori processi di lavoro (attività di regolazione e assistenza tecnica in favore delle CCIAA) in vista della verifica annuale di mantenimento della certificazione di qualità.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali lo stanziamento previsto per l'anno 2022 ammonta a euro **306.000,00**. Gli interventi si riferiscono principalmente alla conferma dei lavori di adeguamento della cabina elettrica della sede di piazza Sallustio ed all'acquisto dei *thin client* nelle postazioni di lavoro, attività non effettuate nel 2021 a causa del perdurare della pandemia, ad alcuni interventi improcrastinabili relativi agli impianti della sede di Villa Massenzia, all'acquisto degli allestimenti per la riapertura del punto ristoro, oltre che, in ragione del loro stato di obsolescenza, all'acquisto di arredi ovvero di volumi attinenti le attività istituzionali dell'Ente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2022

Descrizione voci	Importi
Software	20.000,00
Ricerca e sviluppo	15.000,00
Terreni e fabbricati	30.000,00
Macchine ed attrezzature non informatiche	50.000,00
Attrezzature informatiche	130.000,00
Arredi e mobili	25.000,00
Impianti	70.000,00
Biblioteca	1.000,00
TOTALE	341.000,00

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività

Il contesto economico di riferimento

Il mandato degli organi dell'Unioncamere ricade in una **fase cruciale per il futuro del nostro Paese** nel suo complesso. La fase più complicata della crisi innescata dalla pandemia Covid-19, con profondi effetti sul sistema produttivo italiano, sembra finalmente volgere al termine.

La crisi Covid è stata una occasione epocale anche per il cambiamento delle policy europee. E' la prima volta che assistiamo ad un ruolo così incisivo e a un intervento straordinario da parte dell'Unione europea (peraltro finanziato con debito europeo).

Per fronteggiare l'impatto economico e sociale causato della pandemia sono stati messi in campo diversi strumenti finanziari. Il Next Generation EU è il più ingente pacchetto di misure straordinarie di stimolo dell'economia mai finanziato dall'UE¹ che affianca il quadro finanziario pluriennale, ordinario strumento di intervento dell'Unione.

Al contempo l'UE per la prima volta gioca un ruolo attivo durante una crisi economica e si fa promotrice di iniziative che possono preludere ad una nuova fase della governance economica europea caratterizzata da una maggiore integrazione anche sul piano delle politiche fiscali, puntando a far evolvere una governance basata su regole rigide e complesse e coordinamenti puramente formali verso un'altra orientata alla crescita economica, anche con una revisione dei vincoli di bilancio (es. Patto di stabilità).

Questo approccio, di cui occorrerà peraltro verificare la concreta fattibilità stanti le differenze ancora presenti nelle posizioni dei paesi membri, pone in primo piano le scelte dello sviluppo e dell'equità, rispetto a quelle dell'efficienza e della stabilità monetaria fine a sé stessa. Il tutto all'interno di una complessiva sfida di modernizzazione dei sistemi socio economici con lo sguardo rivolto a costruire un mondo per le prossime generazioni.

Da qui l'obiettivo dei Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza che rappresentano lo scenario di medio periodo nel quale inquadrare le scelte per lo sviluppo: "promuovere una robusta ripresa dell'economia all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere". Una sfida complessiva che riguarda – per così dire - lo stato e il mercato, la società e le imprese, ancora più strategica se pensiamo alla situazione delle nostre pubbliche amministrazioni.

¹ L'UE ha deciso, infatti, di affiancare al quadro finanziario pluriennale, strumento ordinario, uno strumento straordinario: Next Generation EU, e nella fattispecie la Recovery and Resilience Facility (RRF),

La dinamica del Pil

La diffusione della pandemia Covid-19 ha innescato una crisi straordinaria, con una ricaduta sul sistema produttivo italiano molto profonda. Più che in altri momenti della storia del nostro Paese, ci troviamo oggi nelle condizioni di parlare di un “prima” della pandemia, e di un “dopo”, in gran parte da costruire.

Nel 2020 la caduta del Pil ha sfiorato il 9%. Il calo dell’occupazione è stato senza precedenti, con 456mila posti di lavoro, soprattutto a termine, andati persi e un tasso di occupazione che ha riportato l’Italia al 2017².

Nel 2021, però, con il progressivo rallentamento delle limitazioni imposte dall’emergenza, il Paese ha cominciato a recuperare terreno, anche velocemente. Il Pil a fine 2021 dovrebbe espandersi di quasi 6 punti percentuali e di oltre 4 nel 2022, in misura maggiore di quanto previsto dal Governo ad aprile 2021. Su questo andamento ha inciso la sorprendente dinamica del secondo trimestre dell’anno che, secondo le stime preliminari, vede il prodotto interno lordo italiano crescere del 2,7%, quindi al di sopra del dato dell’area euro (+2%) e meglio di altri paesi europei, come la Francia e la Germania³.

Il contesto internazionale

Grazie al progressivo allentamento delle misure emergenziali, i mercati europei hanno ripreso vigore. Nei primi sei mesi del 2021, il nostro Paese ha registrato una crescita tendenziale dell’export molto elevata (+24,2%)⁴. Il tutto trainato da una espansione dell’indice di fiducia sia delle imprese che dei consumatori, che, nonostante qualche battuta di arresto, si inserisce in un trend di crescita mai sperimentato negli anni più recenti⁵.

Il mercato del lavoro

Nel corso del secondo trimestre 2021 è migliorata anche la dinamica del mercato del lavoro. Dopo cinque trimestri di calo, il numero di occupati è cresciuto del 2,3% rispetto allo stesso trimestre del 2020 (+523 mila occupati in un anno) con incrementi più marcati tra le donne, i giovani di età compresa tra i 25-34 anni e nel Mezzogiorno, per quanto l’incremento riguardi le posizioni meno consolidate dei dipendenti a termine.

In Italia, circa 2,5 milioni di persone risultano disoccupate. Più di 13 milioni sono inattive e, fra queste, oltre un milione rientra nella categoria degli “scoraggiati”⁶.

Il 46% degli inattivi si trova nel Mezzogiorno; la metà ha meno di 35 anni. In gran parte certamente si tratta di giovani impegnati nei percorsi di studio, ma esiste comunque una

² Istat, IV trimestre 2020: https://www.istat.it/it/files//2021/03/Mercato_lavoro_IV_trim_2020.pdf

³ Ufficio parlamentare di bilancio, nota sulla congiuntura, agosto 2021

⁴ Istat, giugno 2021: <https://www.istat.it/it/archivio/260453>

⁵ Istat, agosto 2021: <https://www.istat.it/it/files//2021/08/CS-fiducia-imprese-consumatori-AGOSTO-2021.pdf>

⁶ Istat, II trimestre 2021: https://www.istat.it/it/files//2021/09/Mercato-del-lavoro-II-trim_2021.pdf

quota considerevole di ragazzi di 15-29 anni che non studiano e non lavorano. Sono i Neet, che, secondo Eurostat, con la pandemia sono aumentati, raggiungendo i 2,1 milioni. Un dato che pone l'Italia in coda alla classifica europea, con quasi 10 punti oltre la media della Ue a 27 (13,7%)⁷.

Di anno in anno, il nostro Sistema Excelsior segnala i problemi connessi al disallineamento tra domanda e offerta di competenze. L'ecosostenibilità e la digitalizzazione assumeranno un peso ancora più rilevante con l'impulso degli investimenti europei volti alle transizioni green e digitale.

Gli effetti della crisi sulle imprese

I lockdown e le limitazioni imposte dall'emergenza hanno avuto un fortissimo impatto sulla natalità d'impresa: da marzo 2020 a marzo 2021 le iscrizioni sono calate di 63mila unità, circa un terzo delle quali rappresentate dalle imprese giovanili.

La crisi si è fatta sentire anche sulle imprese femminili, interrompendone la rincorsa che andava avanti da sei anni. A fine 2020, infatti, le imprese guidate da donne sono quasi 4mila in meno, con una riduzione concentrata al Centro Nord.

Nel 2020, inoltre, è proseguita la riduzione delle imprese giovanili. In dieci anni sono mancate all'appello quasi 156mila imprese guidate da under 35, con un calo del -22,4%. Il risultato è che a fine 2020 si contano circa 541 mila imprese giovanili iscritte al Registro delle Imprese contro le 697mila presenti nel 2011.

La duplice transizione

L'Italia sconta un ritardo digitale notevole. L'ultimo dato disponibile dell'indice europeo di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI -Digital Economy and Society Index) colloca il nostro Paese al 25esimo posto su 28 Paesi europei. L'Italia è terza alla voce 5G, 17esima sul fronte della banda ultralarga. Ma in grave ritardo sulle competenze digitali: **solo il 42% delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede almeno competenze digitali di base** (rispetto al 58% nell'UE) e solo il 22% dispone di competenze digitali superiori a quelle di base (a fronte del 33% nell'UE).

La percentuale di specialisti ICT in Italia è ancora al di sotto della media UE (3,9%) e solo l'1% dei giovani italiani è in possesso di una laurea in discipline ICT (il dato più basso nell'UE), mentre gli specialisti ICT di sesso femminile rappresentano l'1% del numero totale di lavoratrici (a fronte della media UE dell'1,4%).

Agli esordi della pandemia, le imprese italiane si sono comunque mostrate pronte a contrastarne gli effetti. In 4 su 10 hanno messo in atto contromisure, puntando sull'investimento in nuove linee di produzione o nella sostituzione delle stesse, nella formazione del personale, nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni, destinando risorse alla ricerca ed allo sviluppo, all'acquisto di mezzi di trasporto, di nuovi

⁷ Eurostat, luglio 2021

immobili o al loro ampliamento⁸.

Solo il 17% delle aziende manifatturiere, però, ha investito o sta investendo nella transizione digitale e di queste solo una su 10 è una microimpresa. Appena il 6%, poi, ha tagliato il traguardo della duplice transizione, green e digitale, il 26% si trova a metà strada, avendo investito in sostenibilità o in Impresa 4.0, ma la stragrande maggioranza non ha intenzione di investire in nessuna delle due grandi trasformazioni che interesseranno l'economia nazionale e l'area euro⁹.

E tutto questo a fronte di una rapidissima evoluzione dei modelli di consumo che, anche sulla spinta delle necessità imposte dall'emergenza sanitaria, vedono nel nostro Paese una crescita notevole dell'e-commerce.

Lo sforzo che le imprese devono fare nel nuovo contesto post-pandemia

Il sistema produttivo, quindi, si trova ad affrontare una fase di straordinari cambiamenti.

Le Pmi italiane restano il traino del nostro Paese e sono in grado di creare occupazione, ma è evidente che sono sempre più costrette a far fronte alla necessità di ristrutturarsi e, soprattutto in alcuni settori, di riconvertirsi. Inoltre le imprese - specialmente le più piccole - dovranno affrontare il fatto che l'emergenza e i provvedimenti da essa giustificati non dureranno per sempre, con evidenti ricadute sull'indebitamento delle stesse e sulla tutela del proprio equilibrio patrimoniale, economico e finanziario. Per ripartire sono pertanto necessarie misure che vanno da quelle per l'occupazione, a quelle per il rientro debitorio, alle moratorie fiscali e creditizie.

Ancora una volta ci misuriamo sul tema della crescita di produttività. Si assiste, da anni, ad una prolungata stagnazione della produttività del lavoro, cui ha contribuito la debolezza del ciclo di accumulazione del capitale privato e la contrazione degli investimenti pubblici.

Divari vecchi e nuovi

Sul contesto attuale e sulle prospettive di sviluppo del nostro Paese incidono del resto una serie di fattori di debolezza da tenere in grande considerazione.

In Italia, la popolazione continua a diminuire, ha un basso tasso di fertilità (1,24 figlie per donna), gli over 65 rappresentano quasi un quarto della sua popolazione residente¹⁰.

Dopo il miglioramento del 2019, nell'anno della pandemia la povertà assoluta aumenta raggiungendo il livello più elevato dal 2005. Nel 2020, l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta si conferma più alta nel Mezzogiorno, ma la crescita più ampia si registra nel Nord. Tale dinamica fa sì che, se nel 2019 le famiglie povere del nostro Paese erano distribuite quasi in egual misura al Nord (43,4%) e nel Mezzogiorno (42,2%), nel

⁸ Sisprint, Rapporto 2020

⁹ Centro studi delle camere di commercio, Guglielmo Tagliacarne

¹⁰ Istat, indicatori demografici, 2020: https://www.istat.it/it/files/2021/05/REPORT_INDICATORI-DEMOGRAFICI-2020.pdf

2020 arrivano al 47% al Nord contro il 38,6% del Mezzogiorno, con una differenza in valore assoluto di 167mila famiglie¹¹.

Malgrado i diversi effetti sulle aree del Paese, la pandemia non ha certo azzerato alcuni gap territoriali, come quelli riguardanti i tassi di disoccupazione giovanile (9,5% al Centro Nord; 24,7% al Mezzogiorno) e femminile (7,6% al Centro Nord e 17,9% nel Mezzogiorno).

Infine, PIL pro capite del Centro Nord è quasi 1,8 volte quello del Mezzogiorno (30mila euro contro 17mila). L'ampliamento di questo divario, malgrado le performance 2020 del Sud sia stata meno grave rispetto al Centro-nord, rappresenta un elemento di freno e la principale fonte di vulnerabilità per la nostra economia.

¹¹ Istat, *Statistiche sulla povertà, anno 2020*: https://www.istat.it/it/files//2021/06/REPORT_POVERTA_2020.pdf

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Diffusione del digitale, dell'innovazione e degli strumenti di semplificazione

Certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Impresa 4.0

Con i Decreti Direttoriali 22 dicembre 2017, 11 gennaio e 23 dicembre 2019, il MiSE ha definito le linee guida, i criteri e gli indicatori necessari per la certificazione dei Centri di trasferimento tecnologico del Piano Industria 4.0. Tali Centri svolgono attività di formazione e consulenza tecnologica, nonché di erogazione di servizi di trasferimento tecnologico verso le imprese negli ambiti di operatività individuati dal MiSE, tra i quali la manifattura additiva, la realtà aumentata, l'internet delle cose, il cloud, la cybersicurezza e l'analisi dei big data. Nelle more dell'accreditamento degli enti di certificazione nazionali, di cui al comma 1 dell'art. 1 del decreto direttoriale 23 Dicembre 2019, detta certificazione è rilasciata da Unioncamere attraverso una propria struttura tecnica nazionale e potrà essere riconosciuta a società ed enti, iscritti al Registro delle Imprese e/o al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) nonché agli albi, ruoli e registri camerali obbligatori, che non siano in stato di liquidazione o scioglimento o sottoposti a procedure concorsuali o ad enti ed istituzioni pubbliche e private rispondenti ai requisiti stabiliti decreto. Ad oggi sono 33 le certificazioni rilasciate per le quali sono previste attività annue di mantenimento e di rinnovo triennale della certificazione (7 su 8 previsti per il 2021 già avvenuti), oltre che l'attività finalizzata al rilascio di nuove certificazioni.

L'attività di Unioncamere, coordinata dal Responsabile del Procedimento, consiste nello svolgimento di un'istruttoria amministrativa (verifica dei requisiti amministrativi, del pagamento della tariffa e della presenza delle condizioni di iscrizione formali) e di un'istruttoria tecnica (finalizzata a verificare il possesso dei requisiti tecnici previsti dai Decreti); quest'ultima si svolge con il supporto di Dintec e può prevedere solo un'analisi documentale ovvero effettuare verifiche ispettive presso il richiedente. Si riunisce poi una Commissione che valuta gli esiti dell'istruttoria e, per il tramite del responsabile del procedimento, propone al Segretario generale di Unioncamere l'adozione del provvedimento finale.

Elenco dei Manager dell'Innovazione

Con la pubblicazione sulla G.U. n. 152 del 1 luglio 2019 del decreto MiSE del 7 maggio 2019 recante "Disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale", Unioncamere ha acquisito la competenza, nell'ambito della digitalizzazione delle imprese, di qualificare i manager dell'innovazione, ossia le professionalità specializzate da mettere a disposizione delle micro, piccole e medie imprese per supportarle nei progetti di trasformazione tecnologica e digitale in chiave di Impresa 4.0. Ad oggi sono circa 339 i Manager iscritti a favore dei quali si prevedono percorsi formativi e informativi e lo sviluppo di opportune sinergie e connessioni con la rete dei PID e dei CTT, come i voucher - messi a disposizione dalle CCIAA attraverso i bandi PID 2021 - per finanziare progetti di formazione e consulenza nel settore delle tecnologie afferenti all'ambito di Impresa 4.0 e nel campo della sostenibilità. Unioncamere è designata come uno tra gli enti individuati dal MiSE per la tenuta di un Elenco dei Manager dell'Innovazione, è stato definito un regolamento che fissa i criteri e le modalità di selezione dei manager. Il Responsabile del Procedimento coordina le attività istruttorie, svolte con il supporto di Dintec, valutando - unitamente ad un'apposita commissione - gli esiti dell'istruttoria; disponendo lo svolgimento dell'eventuale prova d'esame finalizzata alla valutazione delle competenze e proponendo al Segretario generale di Unioncamere l'adozione del provvedimento finale.

Sostegno ai processi di innovazione digitale e trasferimento tecnologico

Le Camere di commercio sono attive con i Punti Impresa Digitale – PID che, anche tramite l'attività di coordinamento, progettazione e sviluppo dei servizi svolta da Dintec, hanno affiancato nel precedente triennio circa 400.000 imprese. Le imprese sono state soprattutto assistite nell'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici, nei processi di innovazione e nella presenza sui canali e piattaforme on line. A tal riguardo, è auspicabile radicare e incrementare questa linea di impegno, attraverso le seguenti attività: 1) Ampliare i servizi dei PID: assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale che possa garantire un livello minimo comune nell'erogazione, anche centralizzata, dei servizi alle imprese (formazione imprese, assessment digitale, orientamento, selezione best practices, voucher, ecc.), mettendo in campo nuovi interventi per affiancare un numero sempre maggiore di PMI nei processi di digitalizzazione. 2) Aumentare il livello di specializzazione dei servizi: innalzando il livello delle competenze del personale interno che opera presso i PID, focalizzandosi su temi a maggior potenziale e su tecnologie e specializzazioni produttive di punta difficilmente accessibili alle PMI (es. IA, cybersecurity, HPC, ecc.). 3) Favorire la creazione di "filieri dell'innovazione": per supportare il trasferimento tecnologico nei processi produttivi delle imprese, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori in campo (le imprese, le università, gli enti di ricerca come ENEA e CNR e gli istituti finanziari). 4) Favorire la transizione sostenibile attraverso il digitale: come previsto nelle linee strategiche del PNRR, attraverso specifici tool (es self-assessment) progettati per guidare le imprese verso processi produttivi più sostenibili sotto il profilo ambientale, sociale e di governance avvalendosi delle tecnologie 4.0. 5) Progettare e attuare un nuovo modello di governance della rete dei PID: prevedendo una gestione centralizzata di alcuni servizi a maggior "valore aggiunto" (es. tecnologie KETs, IA, cybersecurity, hpc ecc.); tale attività è propedeutica alla costituzione di una rete di Poli nazionali per la digitalizzazione in linea a quanto previsto dal PNRR.

Formazione digitale Google – progetto finanziato

Nel corso del 2022 il progetto di Unioncamere supportato da Google.org volto ad aiutare le imprese italiane, incentrando l'attenzione sulla formazione dei lavoratori per far crescere le loro competenze a seguito della crisi causata dal Covid-19 e per accompagnare, al meglio, la ripresa. Si basa su incontri formativi utili, da un lato, a potenziare le competenze digitali e, dall'altro, a fornire ai lavoratori strumenti in grado di accrescere o trasformare le proprie abilità mantenendo o migliorando la propria situazione occupazionale. In quest'ottica, con il supporto dei digitalizzatori e dei digital promoter presenti nei PiD delle Camere di commercio (a cui, nel primo semestre 2021, è stata erogata una formazione ad hoc), si affronteranno temi e strumenti divenuti ancor più fondamentali in questa fase uscita dalla crisi determinata dal Covid-19, tramite un'attività seminariale in modalità webinar promossa e svolta dalle Camere di commercio.

Digitalizzazione dei documenti di trasporto – progetto finanziato

Per promuovere processi innovativi nel settore del trasporto internazionale l'International Road Transport Union (IRU) ha messo a disposizione dei propri membri un fondo finalizzato a finanziare progetti che favoriscono la transizione digitale nel settore del trasporto. Unioncamere, quale membro dell'IRU, in accordo con le principali associazioni di categoria del settore, ha ritenuto di realizzare un progetto pilota sulla digitalizzazione del documento CMR (lettera di vettura internazionale) per lo scambio delle informazioni tra committente, vettore e destinatario del trasporto in modalità telematica. L'obiettivo di digitalizzare la CMR rientra - tra l'altro - tra le azioni di semplificazione delle procedure della logistica e della modernizzazione della normativa sulla spedizione delle merci previste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il progetto, iniziato nell'ultimo trimestre 2021 con azioni di coordinamento tra Unioncamere e le Associazioni di categoria, vedrà la sua piena realizzazione nel 2022 e sarà finanziato al 90% dall'organismo internazionale. Esso si pone l'obiettivo di promuovere e sperimentare la CMR elettronica in Italia e coinvolgerà, oltre le Associazioni di categoria, un gruppo di aziende selezionate che parteciperanno alla sperimentazione operativa e le istituzioni coinvolte nel settore del trasporto che saranno chiamate a definire il quadro normativo per l'adozione della CMR elettronica. In sintesi, gli obiettivi che il progetto si pone sono: a) sensibilizzare tutti gli attori della catena logistica italiana sulla necessità di introdurre la lettera di vettura digitale nel trasporto internazionale su gomma, misurando i benefici concreti della sua adozione attraverso un test pilota e comunicando i risultati a tutta la comunità dei trasporti e della logistica in Italia; b) promuovere la ratifica del Protocollo dell'e-



CMR da parte del Governo italiano; c) Individuare e proporre soluzioni per una rapida adozione dell'e-CMR in Italia.

Crescere in digitale – progetto finanziato

“Crescere in Digitale – II Edizione” è un progetto di ANPAL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attuato da Unioncamere in partnership con Google, finanziato nell’ambito di Garanzia Giovani tramite i fondi del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”. È volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità dei NEET e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Tutto questo attraverso un percorso formativo in modalità e-learning, una formazione specialistica di gruppo e individuale per il miglioramento delle soft skill dei giovani e per sostenere colloqui con le imprese e un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online. A corollario il progetto di Assistenza tecnico-gestionale a valere sul PON SPAO in relazione alle attività connesse alla gestione del Progetto “CiD – II Edizione”, che vede la duplice qualificazione di Unioncamere, nell’ambito del progetto stesso, quale soggetto operante alla stregua di nodo regionale e quale soggetto erogatore delle indennità (il progetto di Assistenza tecnica in essere a scadenza 31.12.2021 dovrà essere rifinanziato da ANPAL onde consentire il prosieguo delle attività fino a dicembre 2023 in coerenza con le tempistiche attuali di CiD - II Edizione).

Eccellenze in digitale – Formazione formatori

Il progetto è volto alla progettazione, alla organizzazione e alla realizzazione di un nuovo Piano formativo Train the Trainer incentrato sulle evoluzioni del digital marketing post pandemia e rivolto ai digitalizzatori e ai digital promoter presenti nei PiD delle Camere di commercio. In linea di continuità con quanto già posto in essere nelle precedenti annualità, il nuovo piano formativo EID 2022 mira sempre a rafforzare le iniziative delle Camere di commercio nella diffusione della cultura dell’innovazione digitale, in stretta sinergia con il progetto “Punto impresa digitale”: garantendo al tessuto imprenditoriale locale azioni di orientamento e assistenza volte a migliorare il loro posizionamento on-line, condizione ormai necessaria e indispensabile ancor più per cogliere appieno le potenzialità offerte dalla ripresa in atto.

Il progetto si articolerà nelle seguenti linee di attività: Piano formativo, Segreteria didattica e sostegno alle CCIAA nella realizzazione di azioni di comunicazione, Supporto tecnico e tutorship.

Semplificazione e Agenda digitale

Nel 2022 sarà implementata l'attività che Unioncamere svolge per contribuire agli obiettivi di semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese e per partecipare al processo di riforma della PA, prioritariamente per i temi che coinvolgono il sistema camerale. Le azioni da realizzare impegneranno l’Unione anche sulla loro “messa a terra” per rendere le scelte, soprattutto quelle derivanti da norme, più omogenee possibile nel territorio, rafforzando in tal modo il posizionamento istituzionale del sistema e sostenendo all’interno e all’esterno del Sistema Camerale un insieme di azioni che attraversano e interessano le piattaforme tecnologiche, l’informazione istituzionale, la promozione dei servizi amministrativi e gli accordi di collaborazione. Il campo di azione di Unioncamere nella progressiva azione di semplificazione è quello di potenziare il profilo istituzionale di “pubblica amministrazione per le imprese” e “punto unico di accesso” e conseguentemente diviene indispensabile assicurare che le iniziative progettuali del Sistema Camerale si sviluppino in sintonia col Piano triennale per l’informatica nella PA 2020-2022, con l’Agenda per la Semplificazione 2020-2023 e con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Quest’ultimo a partire dal 2022 entrerà nel vivo dei programmi di investimento anche per il tema della riforma della PA, che è anzitutto una riforma di semplificazione e digitalizzazione. Il PNRR infatti prevede compiti, obiettivi ed ingenti risorse finanziarie rispetto alle quali va svolta un’intensa azione istituzionale, ad esempio su alcuni temi di rilevante importanza come: -la diffusione dell’identità digitale (per le imprese art.37 Legge di semplificazione n.120/2020); Inoltre, per quanto attiene l’adeguamento di piattaforme digitali nazionali di servizio come impresainungiorno.gov.it e sportello SUAP, Unioncamere continuerà a svolgere un ruolo di coordinamento degli sviluppi per assicurarne il corretto posizionamento rispetto alle attese delle imprese, alle richieste dei soggetti istituzionali cointeressati (MiSE, Dip. della Funzione pubblica, Min. per l’Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Regioni e ANCI), del Dipartimento per le Politiche Europee per quanto attiene l’implementazione delle funzioni dispositive del Single Digital Gateway e al ruolo stesso delle singole Camere di Commercio.

Anche il Fascicolo informatico di impresa è un progetto di valore fondamentale nella strategia nazionale di semplificazione dei rapporti Impresa-PA e di sviluppo delle policy territoriali di regioni e comuni che attende un passaggio normativo, la cui fase istruttoria è già stata completata, per divenire una consolidata struttura nazionale. Inoltre, le nuove regole tecniche che si applicheranno a partire dal 2022 e che qualificano il SUAP digitale, fanno espresso riferimento alle funzioni del Fascicolo. Quest'ultimo sta richiamando l'attenzione di altre Amministrazioni interessate al posizionamento dei propri contenuti di dati sulle imprese all'interno del Fascicolo e da più ambiti territoriali già giungono proposte di integrazione del contenuto con dati/informazioni, in una valorizzazione integrata del principio "Once Only" finalizzato a rendere disponibili i dati delle imprese alle pubbliche amministrazioni interessate affinché non vengano nuovamente richiesti alle imprese: -l'impatto della piattaforma nazionale dati (art.34, L.120/2020); - l'impatto delle comunicazioni e notifiche digitali della PA (art.38 Legge di semplificazione n.108/2021); - la diffusione dei pagamenti elettronici. Le aree principali delle attività operative ruoteranno intorno a due assi fondamentali: 1-Lo sviluppo del SUAP, attraverso un piano collaborativo interistituzionale, un elenco condiviso di implementazioni funzionali della piattaforma e di interoperabilità, preferibilmente tramite protocolli; 2-Lo sviluppo del Fascicolo informatico di impresa, attraverso l'emanazione di un decreto tecnico di gestione e implementazione del servizio, nonché le idonee iniziative per agevolare sia il conferimento delle informazioni che l'accesso all'insieme del patrimonio informativo organizzato da parte delle pubbliche amministrazioni. Saranno inoltre individuate e realizzate nuove attività per la valorizzazione del portale informativo nazionale camerale "ATECO" sul quale puntare per rendere facile e veloce, sia ai cittadini/imprenditori italiani che a quelli transfrontalieri, l'individuazione degli adempimenti da svolgere per avviare un'attività produttiva. La presenza della piattaforma ATECO integra la piattaforma "Impresainungiorno": la prima con un compito di semplificare il reperimento di informazioni, la seconda per svolgere on line i procedimenti necessari. Ulteriori aree di intervento del programma, complementari alle prime due, saranno: 3-la cura della partecipazione del sistema camerale al quinto piano d'azione nazionale per l'open government (5°NAP) che sostituirà il precedente piano già focalizzato sulla partecipazione ufficiale di Unioncamere al programma attraverso tre obiettivi che coinvolgono tutto il sistema camerale: l'implementazione della sezione del registro imprese sui beneficiari effettivi, la valorizzazione dei servizi digitali alle PMI, lo sviluppo delle competenze digitali; 4-il potenziamento delle competenze digitali anche del personale camerale a partire dall'animazione della Community professionale, in convergenza con il Piano Nazionale per le competenze digitali adottato dal Governo e con lo strumento del Syllabo per le competenze digitali della PA adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Più in particolare la community camerale sarà sviluppata on line coinvolgendo i funzionari camerale individuati attraverso la caratteristica comune di essere impegnati sulle attività di servizio con un forte e prevalente contenuto digitale; 5-la cura della gestione diretta del Point of Single Contact (PSC) della Direttiva Servizi comunitaria incardinato nel portale "impresainungiorno" in attuazione a specifiche previsioni di legge, erogando i servizi informativi e di assistenza già attivi. I contenuti e la struttura del PSC vanno mantenuti e adeguati anche perché sono parte integrante del Single Digital Gateway (Regolamento UE 2018/1724) a cui Unioncamere partecipa operativamente dal 2021; si tratta della fornitura ai cittadini europei delle informazioni relative alla notifica di un'attività commerciale, alla richiesta delle licenze, alle modifiche fino alla cessazione dell'attività, con un linguaggio e un formato ben definito dal regolamento che mette al centro l'utente.

Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata

Unioncamere, al fine di garantire lo scambio dei dati tra il registro delle imprese e i principali soggetti pubblici detentori di dati di rilevanza fondamentale per il registro, ha in essere delle convenzioni con diversi soggetti. Gli accordi realizzano la cooperazione tra pubbliche amministrazioni, al fine di garantire che i servizi presentanti dai vari enti (Inail, Inps e Agenzia delle Entrate) e dalle Camere di commercio siano resi in modo più efficace nel comune interesse pubblico di assicurare la rispondenza dei comportamenti delle imprese alle norme. In particolare per il 2022 è prevista la revisione di due Convenzioni che riguardano l'INPS e l'Agenzia delle entrate, quest'ultima ha richiesto di estendere i servizi a valore aggiunto che il sistema camerale fornisce loro annualmente.

Open knowledge – progetto finanziato

Nel 2022 prosegue la realizzazione del progetto "Open Knowledge" interamente finanziato dal Ministero dell'Interno (PON legalità). Il progetto vede il coinvolgimento delle Camere di commercio della Basilicata,

Calabria, della Campania, della Puglia, della Sicilia e ha come obiettivo la diffusione della conoscenza dei contenuti e le modalità di accesso al nuovo portale "Open data Aziende confiscate". Anche tale portale è stato realizzato grazie al finanziamento del PON legalità; la sua entrata nella piena operatività consente alle imprese, alle istituzioni, alle associazioni di categoria di accedere in tempo reale alle informazioni e agli open data sulle imprese confiscate; dati il cui valore aggiunto è dato dalle informazioni estrapolate dal Registro Imprese. Il progetto diventa l'occasione quindi per promuovere sul territorio l'attività del sistema camerale a fianco delle imprese e delle istituzioni anche in merito all'attività di valorizzazione e sostenibilità dell'imprenditorialità che si riappropria dei beni sottratti dalla criminalità; un ingente patrimonio il cui valore si esprime in termini economici e sociali (le forze lavoro e la dimostrazione della capacità dello stato e delle istituzioni come le Camere di commercio di rendere sostenibile l'utilizzo di tale patrimonio). Il progetto in particolare attraverso attività di animazione e di formazione coordinate da Unioncamere e realizzate sul territorio dalle Camere di commercio è finalizzato: a) alla conoscenza del portale open data e del suo utilizzo ai fini di analisi, monitoraggio e supporto alle politiche e alle azioni volte alla restituzione al mercato legale delle imprese confiscate alla criminalità organizzata; b) a stimolare e coinvolgere le imprese, le istituzioni, le associazioni di categoria, il mondo dell'associazionismo non profit, le Università in momenti laboratoriali guidati da Unioncamere e dalle Camere di commercio volti ad individuare proposte condivise e piste di lavoro utili per la valorizzazione delle aziende confiscate e il superamento delle attuali criticità. I risultati di tale progetto verranno elaborati in "prodotti" che potranno essere diffusi e quindi utilizzati da tutte le Camere di commercio nel loro rapporto con i propri stakeholder di riferimento.

Impulse – progetto finanziato

Il progetto IMPULSE (Identity Management in PUBlic SErvices) è inquadrato nell'ambito del programma Horizon 2020 della Commissione europea e si pone l'obiettivo di effettuare un'analisi dell'impatto delle tecnologie della Blockchain e dell'Intelligenza Artificiale sull'identità digitale nei servizi pubblici, valutandone benefici, ma anche rischi, costi e limitazioni attraverso l'elaborazione di 6 casi studio rappresentativi e innovativi in Danimarca, Spagna, Bulgaria, Islanda e Italia. Il sistema camerale italiano è da anni attivo sui temi dell'identità digitale nell'ambito dei servizi pubblici e il progetto ha valore strategico per il consolidamento del ruolo che il sistema camerale italiano ha acquisito in ambito europeo come gestore pubblico del Registro delle imprese e per la qualità della comunicazione digitale con l'utenza. L'Ente dovrà partecipare con un proprio progetto pilota che parte dall'esperienza del Registro delle imprese, per il quale è prevista la partecipazione e realizzazione esecutiva da parte della Società consortile InfoCamere ScpA. Le attività avviate nel febbraio 2021, dopo una prima fase di coordinamento tra i vari partner per la definizione delle fasi di lavoro trasversali, proseguirà nel 2022 con la sperimentazione pratica nell'ambito del "case study" assegnato all'Italia: "Person of business – legal identities" Questo sarà condotto dalla Società tecnologica di sistema in collaborazione con Unioncamere e sperimenterà l'applicazione dell'ID nel registro delle imprese attraverso nuove tecnologie.

Promozione sistema cooperativo - progetto finanziato

A fine 2020 Unioncamere ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico in materia di promozione e sviluppo del sistema cooperativo che prevede la sua realizzazione fino al 31 agosto 2022. In tale contesto l'Ente ha pianificato una serie di azioni, da realizzare, avvalendosi anche delle proprie Società specializzate e della collaborazione dell'Istituto tagliacarne, che prevedono attività di ricerca e formazione, fornitura e elaborazione dati derivanti dal Registro delle imprese, analisi e diffusione della conoscenza a supporto della competitività imprenditoriale. Le azioni da realizzare a favore delle imprese cooperative e delle PMI vedono il coinvolgimento degli sportelli territoriali SPID del sistema camerale con la creazione di focus group sul settore cooperativo e con particolare riferimento agli ambiti dell'innovazione, della digitalizzazione, dei nuovi modelli di business e della sostenibilità. Le linee di lavoro dedicate prevedono in particolare le seguenti attività: a) supporto alla promozione e allo sviluppo delle imprese cooperative e delle PMI; b) fornitura di Microdati provenienti dal Registro delle imprese; c) attività di studi e ricerche in ambiti ritenuti particolarmente strategici; d) cooperazione con il MiSE per azioni relative alla definizione, attuazione e disseminazione degli interventi di promozione del movimento cooperativo. Le attività già avviate nel 2021, vedranno nel 2022 la loro piena realizzazione con il rilascio dei diversi output di progetto condivisi con il Ministero e contempereranno anche la partecipazione attiva delle Associazioni del mondo cooperativo.

Bando disegni 2021– progetto finanziato

La misura agevolativa Disegni 2021 intende sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI attraverso la valorizzazione dei disegni/modelli sui mercati nazionale e internazionale. In data 26 luglio 2021 è stato sottoscritto tra il Mise-UIBM e Unioncamere un atto integrativo alla precedente convenzione del 24 giugno 2020 con il quale si disciplina l'impegno di Unioncamere a supporto dell'UIBM per la gestione dell'annualità 2021 della misura.

Bando Marchi 2021– progetto finanziato

La misura agevolativa Marchi+ intende sostenere le imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero (dell'unione europea e internazionali) attraverso l'acquisizione di servizi specialistici. In data 26 luglio 2021 è stato sottoscritto tra il Mise-UIBM e Unioncamere un atto integrativo alla precedente convenzione del 24 giugno 2020 con il quale si disciplina l'impegno di Unioncamere a supporto dell'UIBM per la gestione dell'annualità 2021 della misura.

Bando promozione all'estero di marchi collettivi o di certificazione italiani – progetto finanziato

La misura agevolativa mira a sostenere la promozione all'estero di marchi collettivi o di certificazione italiani. Il DM 31 maggio 2021 ha allargato la platea dei soggetti beneficiari delle agevolazioni prevedendo, oltre alle associazioni rappresentative delle categorie produttive, anche i consorzi di tutela di cui all'art. 53 della legge 128/1998 e altri organismi di tipo associativo o corporativo per la promozione all'estero di marchi collettivi e di certificazione a loro riconducibili. Lo stesso decreto indica l'Unioncamere quale soggetto gestore della misura. In data 23 luglio 2021 è stato sottoscritto tra il Mise-UIBM e Unioncamere un atto integrativo alla precedente convenzione del 23 luglio 2020 con il quale si disciplina l'impegno di Unioncamere a supporto dell'UIBM per la gestione della misura che prevedere ulteriori risorse per il 2021 e il 2022.

Gestione e valorizzazione del patrimonio informativo per la proprietà industriale

L'attività si riferisce alla gestione e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Unioncamere, con il support di Dintec, sui titoli europei di proprietà industriale dei residenti italiani, in particolare delle imprese: si tratta dei dati sulle domande di brevetto europeo pubblicate dall'EPO, e sui marchi dell'Unione europea e i disegni comunitari depositati all'EUIPO. Nel 2022, per la prima volta, ai Database sui titoli europei di proprietà industriale delle imprese italiane si affiancherà una release 0.1 di quelli sui rispettivi titoli internazionali, depositati alla WIPO.

Questi dati, indispensabili per le analisi delle Camere di commercio (CCIAA) e delle Unioni Regionali (UR) sulla propensione innovativa delle province e dei territori del Paese, sono anche l'oggetto di una collaborazione con il Servizio studi della Banca d'Italia, formalizzata con la convenzione operativa sottoscritta nel 2020. Per analizzare in modo adeguato le caratteristiche e le attività di queste imprese, che innovano e differenziano i prodotti per crescere nei mercati europei e internazionali, i dati che saranno elaborati da Dintec per l'anno 2021 saranno "incrociati" con quelli di InfoCamere e dell'Istituto Tagliacarne sui loro settori, dimensioni, etc..

Il sostegno al dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle imprese italiane

Negli ultimi anni l'Unioncamere ha prodotto al proprio interno i servizi necessari per favorire il dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle piccole e medie imprese (PMI), o delle stesse imprese industriali, come mostrano (ad esempio) gli Incontri nazionali sulle biotecnologie, con FEDERCHIMICA - Assobiotec il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ed altri, anche grazie all'assistenza di Dintec. Nel 2020-2021 l'impegno dell'Ente e quello della società si sono intensificati e sviluppati, per la realizzazione della Convenzione con il CNR su Promo - TT Instrument, per il progetto pilota di Open Innovation Matching Impresa Ricerca (MIR), poi tradotto in un'altra Convenzione con il CNR sottoscritta quest'anno, e per la realizzazione del protocollo d'intesa con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA). Per quest'ultimo i Gruppi di lavoro ENEA - Unioncamere hanno avviato tre linee di lavoro: il trasferimento di alcuni risultati metodologici dei PID camerali e dello stesso progetto MIR alla collaborazione sulle missioni fondamentali dell'Agenzia, il sostegno congiunto alla transizione energetica ed ecologica delle imprese italiane e quello alle Smart Specialization Strategy (S3) delle Regioni. Da ultimo, è facilmente prevedibile un maggiore impegno per curare i rapporti con altri Enti

pubblici di ricerca (EPR) e altre organizzazioni dedicate alla sua diffusione, dalla Fondazione COTEC all'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI), ad altri.

Per procedere in queste direzioni è ormai indispensabile prevedere un'assistenza tecnica dedicata da parte di Dintec.

Ricerche e analisi socio-economiche a favore dei sistemi produttivi

Analisi socio economiche

La nuova stagione di sviluppo che si sta dischiudendo dopo la crisi pandemica comporta una nuova e decisa attenzione ai temi della sostenibilità, non solo ambientale, ma anche sociale e istituzionale, a quelli dell'innovazione, sia tecnologica che imprenditoriale (nelle forme e nei modelli di gestione), all'equità nella distribuzione delle risorse e nei processi di sviluppo territoriale. Tutto questo si traduce in focus specifici su: il ruolo della green economy, e ancora di più della bioeconomia e dell'economia circolare, alla luce delle trasformazioni che si sono realizzate nei diversi sistemi economici; il ruolo e il peso della produzione di cultura nelle diverse dimensioni del nostro sistema economico; le nuove forme di economia responsabili verso il contesto ambientale e sociale; le nuove leve per la crescita e la competitività dell'Italia riferite ai comparti dell'Industria, del Turismo, dell'Agroalimentare, del Localismo e della coesione sociale; il ruolo della logistica e la misurazione dei livelli di dotazione infrastrutturale dei territori; le potenzialità di esportazione delle imprese. Per l'approfondimento di alcune di queste tematiche è stata anche avviata negli scorsi anni una partnership con la Fondazione Symbola e – anche grazie alla costituzione del Centro studi di sistema – si stanno avviando ulteriori rapporti di collaborazione con il Cluster per la bioeconomia, nonché con altri soggetti e Fondazioni che svolgono attività conoscitive e di ricerca sui temi in questione, tanto a livello nazionale che internazionale.

Medie imprese industriali italiane

Il capitalismo italiano ha come sua peculiare caratteristica quello di poggiarsi su di un ruolo centrale della media imprenditoriale. Unioncamere, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Mediobanca, produce da oltre 15 anni un Rapporto annuale sulle medie imprese industriali italiane.

L'analisi, derivante dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci relativi alle "potenziali medie imprese", ha lo scopo di evidenziare le medie imprese industriali "effettive"; i risultati dell'indagine - raccolti nel volume "Le medie imprese industriali italiane", dove sono riportate le statistiche economico-finanziarie derivate dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci del periodo di riferimento - sono presentati nell'annuale convegno organizzato da Unioncamere e Mediobanca. Questo prodotto di ricerca avrà una rivisitazione alla luce anche dell'esperienza maturata in questi anni, collegandola con il ruolo che nelle medie imprese svolgono le attività intangibili. Per quanto riguarda l'attività di estrazione dagli archivi camerali e la relativa fornitura, Unioncamere si avvarrà della collaborazione di Infocamere.

Valore aggiunto per la formazione dei consigli camerali

Anche per il 2022 - con l'apporto del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. in quanto unica fonte ufficialmente riconosciuta su tali indicatori - saranno realizzate le stime del valore aggiunto da utilizzare (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerali fra i vari settori di attività economica. Al fine di rispondere alle nuove esigenze informative dettate dalla nuova programmazione e dalla attuazione del PNRR si pone l'esigenza di scendere maggiormente nel dettaglio territoriale delle valutazioni del valore aggiunto arrivando al livello comunale, con la possibilità di aggregare tali informazioni seguendo diverse zonizzazioni di interesse (aree interne, ZES, ZEA, ecc.).

Osservatori economici

Il Documento sulla strategia triennale di Unioncamere sottolinea la centralità del ruolo di una informazione economica al servizio delle Camere di commercio che sia di supporto al rilancio dell'azione sui territori. La nuova fase di sviluppo che si sta delineando dopo i mesi dell'emergenza pandemica, il ruolo che avranno gli interventi congiunti del PNRR e della nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali, implicano una diversa attenzione su di una funzione conoscitiva che rafforzi l'autorevolezza del sistema camerale come soggetto di analisi e di proposta di policy di intervento per le imprese e i

territori. I risultati delle iniziative di sistema consentono di mettere a disposizione di tutte le Camere di commercio una articolata base di informazione e un patrimonio di ricerche che rappresentano dei supporti conoscitivi innovativi, puntuali e tempestivi per l'analisi dei fenomeni socioeconomici, sia nel breve periodo che con riferimento ai principali cambiamenti strutturali. A tal riguardo, risulta indispensabile – attraverso il Centro Studi delle Camere di commercio – la definizione di opportuni modelli di indagine, di elaborazione e di reportistica statistica a sostegno di una lettura innovativa, tanto consuntivi quanto prospettici, di simulazione e di misurazione degli impatti territoriali delle misure di sviluppo, che consideri la diversa articolazione delle filiere, dei territori, e delle strategie aziendali, che si vanno prospettando per il dopo pandemia. Analogamente è importante sperimentare metodologie di analisi che considerino sempre più l'utilizzo delle informazioni tratte da grandi archivi e dalla rete social, attraverso l'uso di tecniche di data science e di intelligenza artificiale.

Sviluppo delle competenze a servizio delle imprese

Excelsior 2021 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

Nel rispetto degli obiettivi specifici del Sistema Informativo Excelsior, come fissati nell'accordo istituzionale sottoscritto con ANPAL, la priorità per l'anno 2022 è quella di cogliere in maniera continua l'evoluzione e i mutamenti del mercato del lavoro per intercettare, all'interno delle dinamiche occupazionali complessive, bacini di domanda di lavoro in possibile espansione o in rapida trasformazione ed evidenziando, al contempo, le principali caratteristiche delle professioni richieste dalle imprese, con specifico riferimento a quelle rivolte al target giovanile.

In tal modo, potranno essere fornite indicazioni utili alle istituzioni educative per la definizione di indirizzi formativi in grado di accompagnare i percorsi di transizione di lavoratori a rischio di inattività o l'occupabilità di coloro che sono alla ricerca del primo impiego verso professioni per cui le imprese segnalano maggiori opportunità di assunzione o difficoltà nel selezionare la figura professionale ricercata. Particolare attenzione sarà dedicata ai target dei giovani “under 30”, alle donne e ai cittadini stranieri. Con l'obiettivo di delineare i possibili futuri scenari sul mercato del lavoro e il raccordo con il mondo della formazione, si prevede il rafforzamento del sistema previsionale sul fabbisogno occupazionale di medio termine tramite una sempre maggiore valorizzazione dei dati sulla domanda di lavoro del progetto Excelsior, integrati con altre fonti disponibili sul mercato del lavoro e della formazione, adottando metodologie che prevedano momenti di confronto e raccordo con testimoni privilegiati ed esperti di settore, per innestare approfondimenti qualitativi riguardanti le prospettive professionali e le competenze che saranno necessarie nei possibili scenari evolutivi dei sistemi economici. Con l'insieme di questi strumenti si intende favorire e sostenere sempre più un incontro dinamico e flessibile tra domanda e offerta di lavoro, favorire la riduzione del mismatch, anche attraverso un migliore collegamento tra i sistemi di istruzione e formazione e le esigenze del tessuto imprenditoriale. Tali obiettivi si affiancheranno e saranno sostenuti dallo sviluppo di iniziative volte a consolidare l'immagine e il posizionamento sotto l'aspetto comunicativo del Sistema Excelsior e a rafforzarne la conoscenza e la diffusione, mediante l'utilizzo di una pluralità di strumenti e dei più innovativi canali di comunicazione, per favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti informativi sempre più ampie da parte di studenti, famiglie, docenti e operatori della formazione e del mercato del lavoro.

Giovani, orientamento e transizione scuola – lavoro/università-lavoro

Nel programma di attività Unioncamere per l'anno 2022 si realizzeranno in stretta collaborazione con il sistema imprenditoriale, associativo, della formazione e della ricerca (coinvolgendo Università e istituti scolastici, ITS, IeFP, IFTS e poli tecnico professionali), i centri per l'impiego e le agenzie del lavoro una serie di azioni destinate ai giovani e alle donne, in tema di orientamento per favorire una maggiore consapevolezza nelle scelte di studio e lavoro; ciò al fine di contribuire al raccordo tra filiera produttiva e filiera formativa e rafforzare le azioni di promozione nei confronti di tutta la filiera terziaria della formazione, a vantaggio dello sviluppo di competenze tecniche-tecnologiche e scientifiche, funzionali al successo occupazionale. Tra i nuovi servizi da progettare e implementare si prevedono azioni e strumenti di sensibilizzazione, orientamento e formazione (che potranno utilmente aggiungersi all'esistente piattaforma camerale dell'orientamento), come helpdesk a distanza, app, webinar, sessioni formative,

profilati per tipologie di destinatari (studenti, docenti, famiglie, imprese, giovani) e la conseguente erogazione di specifici contenuti orientativi. Si intende, inoltre, valorizzare il patrimonio informativo Excelsior a supporto dei progetti a sostegno del rafforzamento del sistema duale, con l'obiettivo di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro tenendo conto al contempo dell'acquisizione di nuove competenze (approccio "learning on-the-job") richieste nei diversi ambiti settoriali e territoriali del Paese nonché delle principali tendenze evolutive innescate dalla digital transformation, dalla green economy e dai processi di adattamento ai nuovi assetti competitivi delle filiere del made in Italy. Le attività saranno articolate al fine di consentire lo sviluppo di azioni collettive di orientamento alla scelta dei percorsi formativi, professionali e lavorativi, ai percorsi duali, all'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori, i, alla scelta dei percorsi universitari e al fare impresa (anche attraverso la realizzazione di concorsi a premi e la partecipazione a saloni tematici e Fiere di settore); la realizzazione di esperienze orientative sul campo, anche in forma 'virtuale'; il potenziamento delle piattaforme web di sistema, incentivandone l'utilizzo come strumento di lavoro condiviso.

Informazione e formazione per job placement e incontro domanda/offerta di lavoro

Tra le attività per l'anno 2022 sui temi e le iniziative relative al job placement, è prevista una ampia valorizzazione delle esperienze e la diffusione di buone pratiche realizzate con i diversi soggetti istituzionali anch'essi impegnati su tali fronti con cui sono in atto accordi e collaborazioni finalizzati al potenziamento e all'ottimizzazione del patrimonio informativo del sistema camerale, nonché per promuovere e diffondere le più efficaci e innovative esperienze relative ai processi di placement realizzati sul territorio. Saranno ulteriormente sviluppate le collaborazioni istituzionali in atto con le Agenzie per il lavoro regionali, con il sistema universitario e con Almalaurea, con le reti degli ITS e degli istituti tecnici e professionali, nonché il rinnovo del protocollo di intesa con ANPAL per la diffusione e integrazione degli strumenti Europass. In particolare sarà realizzata e messa a disposizione delle Camere di commercio una piattaforma digitale per la raccolta dei CV che, a partire dall'utilizzo dei dati Excelsior e in sinergia con altri attori istituzionali coinvolti nella filiera della transizione scuola-lavoro, supporti le azioni di matching domanda-offerta di lavoro contribuendo alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro e candidandosi quindi a essere uno strumento nuovo, innovativo e in grado di potenziare l'efficacia delle misure di politiche attive.

Certificazione delle competenze

L'attività di certificazione delle competenze si pone a conclusione della filiera che vede l'attività di orientamento, formazione, valorizzazione Curriculum e promozione di eventi di matching e placement. Per l'anno 2022 l'attività di certificazione delle competenze prevederà l'avvio sperimentale del servizio su ampia scala con la messa online del portale delle competenze, l'apertura alla Camera di commercio per le attività gestionali e al pubblico (studenti in primis e lavoratori) che potranno richiedere il riconoscimento di competenze maturate in contesti non formali e informali. I settori di intervento nazionali saranno tre: meccatronica, digitale e turismo. Unioncamere, le Camere di commercio e i rispettivi partner forniranno sostegno per facilitare le attività di formazione (PCTO, stage, tirocini, altre esperienze) propedeutici all'ottenimento della certificazione. Inoltre, saranno supportati processi avviate da singole Camere di commercio in risposta a specifiche sollecitazioni provenienti dal territorio di competenza.

Autoimpiego e nuova imprenditorialità

Il Servizio "Nuove Competenze Sportelli per le competenze imprenditive e per fare impresa" del sistema camerale italiano sarà parte integrante delle politiche attive per il lavoro, collegandosi in effettive partnership con le reti territoriali dei Servizi per l'impiego e CPI. Tali Sportelli, su piattaforma digitale di sistema, sono progettati per erogare contenuti informativi e percorsi di sviluppo ed empowerment imprenditoriale (imprese giovanili, femminili, sociali, migranti, etc.) a partire dal consolidato know-how presente nella rete delle 60 Camere di commercio.

Nell'alveo delle Politiche attive per il lavoro e la formazione professionale, il presente programma intende sviluppare un'innovativa ed efficace azione di sostegno alla crescita delle competenze imprenditive e dell'imprenditorialità, rivolta all'utenza nelle molteplici realtà territoriali, capace di coinvolgere e mettere in campo i vari soggetti delle reti dei servizi d'istruzione, formazione e lavoro, attraverso un'alleanza strategica nazionale e di partenariato operativo territoriale, duraturo e stabile nel tempo. Il programma prevede l'erogazione, tramite piattaforma digitale, di Servizi a sportello e Azioni per creare impresa, in un

sistema integrato e a filiera, dove si susseguono attività di informazione e orientamento erogati dal livello centrali e connessi con azioni di formazione, assistenza tecnica, tutoraggio, mentoring e accompagnamento messi a disposizione dai territori. I servizi on demand garantiscono un'iniziale funzione di accoglienza, informazione e prima analisi dei reali fabbisogni degli utenti, sono erogati tramite uno Sportello dedicato e rispondono ad un'iniziale necessità di sensibilizzazione e orientamento all'imprenditorialità e all'imprenditoria, di informazione per accesso al credito e procedure burocratiche e amministrative; sono in grado di offrire un supporto specializzato anche su aree tematiche trasversali e specialistiche come green e sostenibilità, digitale e welfare/workfare/Non-Profit. Le Azioni per creare impresa e lavoro autonomo, realizzati dalle Camere territoriali assicurano percorsi formativi specialistici e mirati, articolati in fasi: I. Informazione e pre-selezione; II. Orientamento; III. Formazione per il Business Plan; IV. Assistenza personalizzata per la stesura del BP; V. Servizi a sostegno della costituzione dell'impresa; VI. Accompagnamento all'accesso al credito e finanziabilità; VII. Supporto allo start up. Il modello è "scalare". L'accoglienza svolge una funzione di primo filtro per l'effettivo accesso al percorso formativo: è un'attività "on demand" rivolta alla generalità dei potenziali destinatari, che potranno poi proseguire o meno, secondo un meccanismo "selettivo/valutativo" nel corso di azioni specifiche, volte a fornire un efficace indirizzamento verso gli strumenti e i percorsi più utili ed efficaci per la creazione e lo start up d'impresa. I progetti più maturi godranno di specifiche azioni "personalizzate". Le azioni formative e di assistenza, così come materiali didattici, strumenti di supporto, eventi di condivisione e mentoring, progettati e erogati dal sistema camerale territoriale, potranno essere realizzati/fruits in presenza o a distanza, tramite i servizi digitali disponibili sulla piattaforma di sistema.

Convenzione Unioncamere Almalaurea

Continuerà la collaborazione tra Unioncamere e Consorzio interuniversitario Almalaurea in virtù del protocollo di intesa che è stato rinnovato per tre anni lo scorso mese di gennaio. Le attività principali che saranno portate avanti insieme riguarderanno da una parte la promozione di attività di ricerca congiunta e dall'altra la realizzazione di iniziative comuni su orientamento, certificazione delle competenze, disallineamento tra domanda e offerta di lavoro ed imprenditorialità dei laureati. In particolare sarà sviluppata una collaborazione sul territorio tra Atenei consorziati in AlmaLaurea e Camere di Commercio per la promozione di eventi e servizi da un lato a favore dei laureati e degli uffici di placement con particolare riferimento ai temi dell'orientamento, dell'accompagnamento al lavoro e della cultura d'impresa, dall'altro lato verso il sistema delle imprese da sensibilizzare e supportare nei processi di selezione e placement dei giovani laureati. Saranno definite iniziative comuni per docenti e studenti (di primo e secondo grado); in collaborazione con l'associazione AlmaDiploma a supporto dell'orientamento degli studenti delle scuole secondarie.

Registro unico nazionale terzo settore – progetto finanziato

Unioncamere ha realizzato insieme ad Infocamere, sulla base di un apposito accordo istituzionale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il primo impianto del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Nel corso del 2022 proseguirà l'attività in favore degli Enti del Terzo Settore, in particolare per monitorare i risvolti della riforma sulle imprese sociali iscritte nell'apposita sezione del Registro imprese, con lo sviluppo di apposite iniziative in collaborazione con la Direzione Generale del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, il Forum delle associazioni del Terzo Settore ed i maggiori organismi specializzati sulle tematiche giuridiche e di promozione organizzativa operanti in Italia sul tema. La riforma ha rilanciato il ruolo delle imprese sociali iscritte nel Registro delle Imprese, ribadendo l'importanza del Terzo Settore quale motore strategico di una nuova economia, responsabile e solidale, e il sistema delle Camere di commercio si attiverà per promuovere gli opportuni collegamenti tra imprese profit ed Enti del Terzo Settore nell'interesse dell'intero sistema economico italiano.

Valorizzare il capitale umano

Dopo anni di riflessioni pure autorevoli e fondate ma mai approdate a risultati concreti, la pressione che sta investendo le organizzazioni pubbliche affinché mutino dalle fondamenta prassi operative e comportamenti del proprio personale sta assumendo dimensioni significative. Le Camere di commercio non sono esenti da tale trend ed il sostegno dell'associazione nazionale andrà proiettato, dunque, verso la convincente messa in opera di strumenti e metodologie che pongano le Camere stesse nella condizione



di reagire con rapidità e di attrezzarsi per essere una Pa davvero al passo con i tempi. Il lavoro sul patrimonio professionale, di conseguenza, dovrà impegnare Unioncamere nel fornire strumenti, metodi e soluzioni procedurali perché le Camere possano: a) attrarre persone nuove; la crisi d'immagine della PA, che corre il rischio di coinvolgere anche gli enti camerali, finisce per incidere sull'appeal della stessa come sbocco lavorativo per le nuove generazioni. Occorre adoperarsi, perciò, per costruire contesti organizzativi che siano appetibili, che stimolino a guardare alla sponda pubblica camerale come ad una delle opportunità stimolanti di collocazione professionale. Significa costruire in chiave sostanziale "l'offerta di lavoro", che vuol dire anzitutto presentare l'ente, la sua mission ed il valore pubblico che quest'ultima contribuisce a creare; b) selezionare persone adatte; le Camere non possono più sottrarsi alla seguente evidenza: l'inserimento di nuovi lavoratori e di nuove figure professionali (che potranno ringiovanire gli organici ed apportare nuove professionalità più coerenti con tutti i processi di innovazione sociale e tecnologica in corso) implica scelte che non si possono sbagliare, pena la costrizione delle Camere stesse per i prossimi anni ad un rendimento immutato, se non peggiore, rispetto a quello attuale; c) motivare le persone che operano al loro interno; le attenzioni verso le performance degli individui che lavorano in un'organizzazione devono muovere da un'evidenza molto semplice: in ogni attività lavorativa emergono operatori che hanno competenze e svolgono bene i loro compiti, altri che esprimono competenze meno adeguate; sta ad un management maturo saper valorizzare intanto i primi e compiere al contempo i giusti investimenti per far crescere gli altri.

Unioncamere procederà ad instradare le Camere nel percorso più adatto per fare fronte alle dinamiche sopra dette, secondo il seguente schema: a) definire il portafoglio dei servizi" che l'ente camerale è chiamato ad assicurare, anche secondo standard definiti; b) in funzione di tale portafoglio, perfezionare con le Camere il modello di competenze, che identifica i "mestieri" ed i "ruoli" che occorrono all'organizzazione camerale e consente una loro classificazione che guarda sì alle conoscenze tecniche di cui occorre disporre per poterli presidiare in modo adeguato, ma associa ad esse l'attenzione verso le capacità professionali che vanno possedute perché tale presidio risulti in linea con le attese che l'organizzazione ha verso chi occupa quella data posizione; c) sulla scorta di tale modello, identificazione di quali figure servono alle Camere dei prossimi anni e, di conseguenza, del set di posizioni di lavoro che compongono l'intelaiatura professionale dei nostri enti e, da ultimo, delle professionalità emergenti, coerenti con tecnologie innovative e trend evolutivi (si pensi, ad esempio, a: progettazione servizi digitali «user centered» > User Experience designer; valorizzazione patrimonio informativo dell'ente > Data Scientist, Data engineer; GDPR e Sicurezza dei dati > ICT Security Manager; gestione progetti per obiettivi > Project Manager); d) definizione ed applicazione, dapprima sperimentale, di prove e strumenti di selezione strutturati in modo coerente con l'obiettivo di identificare competenze ed attitudini dei candidati ricercati per ricoprire le posizioni interessate (competency-based recruitment); e) investimenti formativi di disseminazione di conoscenze volti ad irrobustire o, a seconda dei casi, a ridefinire il perimetro di attività dei dipendenti, così da creare solide basi non solo per il presidio migliore dei diversi ruoli professionali, ma anche per i percorsi di carriera valutando in particolare le specifiche competenze (conoscenze, capacità, attitudini) ed il ruolo che i dipendenti senior possono ricoprire, gestendo potenziali conflitti tra le diverse generazioni di dipendenti pubblici (diverse a seguito degli arrivi che auspicabilmente si registreranno nei prossimi 1-2 anni) per fattori culturali, comunicativi e di adattamento. L'attenzione sarà rivolta, in modo elitario, verso la crescita e/o il potenziamento delle soft skills che derivano dal modello di competenze di cui si è detto, puntando ad una soluzione realizzativa mista, che unisca apprendimento tradizionale e apprendimento digitale.

Il clima che circonda questa stagione di cambiamenti contribuirà a rendere più concreto, solido e maturo il percorso che l'ente camerale dovrà fare per introdurre a regime forme di lavoro agile; percorso rispetto al quale il lavoro preparatorio svolto da Unioncamere nel 2021 potrà consentire, con il suo completamento, un risultato in grado di contemperare le posizioni di tutti gli attori coinvolti (amministratori, management, dipendenti).

Sostenere le performance dell'organizzazione camerale

Strategie e percorsi di sviluppo di un sistema di enti, per quanto molto simili nelle caratteristiche organizzative, richiedono, tra l'altro, strutturati patrimoni informativi a sostegno. Unioncamere ha, in questi ultimi anni, approntato e popolato, con la collaborazione delle Camere e da ultimo di infocamere, l'infrastruttura tecnologica alla base del percorso nell'ottica data-driven, per consentire appunto alle Camere di assumere decisioni basate sui dati. Il patrimonio informativo progressivamente costruito, infatti,



consente oggi di: misurare e comparare le performance “as is” di ciascun ente con le “best in class” in base all’attuale organizzazione; comprendere, se del caso, quali sono i gap da colmare; porsi obiettivi sfidanti, specifici o di sistema, misurabili attraverso evidenze, imbastendo su nuove basi i rapporti con gli Organismi di valutazione, da un lato, e, dall’altro, i c.d. portatori di interesse ed il loro gradimento sui servizi ricevuti. Nel realizzare la sua funzione specialistica di sostegno, Unioncamere si spingerà, tra l’altro, a finalizzare il processo di raccolta, sistematizzazione di dati e di informazioni utili al monitoraggio delle attività delle Camere, restituendo ai loro Organi di governo utili supporti per analizzare l’operato dei propri enti, individuarne i margini di crescita o di consolidamento e pianificare, quindi, anche a livello nazionale strategie di sostegno al cambiamento, ove occorra, ed alla valorizzazione delle esperienze migliori, così da pervenire rapidamente a veri e propri standard di servizio quale “biglietto da visita” del sistema camerale. Per il 2022, pertanto, le attività, per così dire, routinarie, volte a consolidare il patrimonio informativo ed a migliorarne la qualità dei dati, si affiancheranno a quelle “innovative”, che consentono di ideare un nuovo strumento, metodologia o servizio per le CCIAA ovvero di rivisitarne sostanzialmente qualcuno già esistente. Da una parte, quindi, Unioncamere: curerà il supporto e l’affiancamento delle CCIAA (così come delle AASS e delle UR per le parti di competenza) affinché sia sempre aggiornato ed esaustivo il patrimonio di conoscenze riguardanti la sfera gestionale degli enti camerali (personale, bilanci, strutture, costi e dimensionamenti dei processi); analizzerà i dati e ne verificherà la qualità anche ai fini dell’alimentazione dei KPI necessari per il benchmark e l’alimentazione del Cruscotto direzionale delle CCIAA; elaborerà report sia strutturati (es. Rapporto sul Sistema camerale, Relazione al MiSE) sia *on demand*, ossia basati su esigenze conoscitive contingenti che emergono di volta in volta. Sul versante innovativo, invece, l’impegno sarà in primo luogo focalizzato su di una maggiore fruibilità delle informazioni, soprattutto avendo presenti come destinatari delle stesse i vertici della governance delle CCIAA (Presidenti e altri amministratori), al fine di consentire – come anticipato più sopra - l’assunzione di decisioni sempre più *data driven*, vale a dire basate sulla consapevolezza e conoscenza dei dati riguardanti l’ente ed il suo posizionamento nel Sistema. A tal proposito, si prevede la progettazione e la realizzazione di uno strumento di informazione in tempo reale – sostanzialmente un’App – in grado di restituire in maniera facilitata le viste e i cruscotti disponibili nel Sistema informativo integrato, ovviamente per ciò che riguarda gli ambienti di consultazione e visualizzazione dei dati (Cruscotto direzionale, pannelli indicatori di benchmark, tool di monitoraggio avanzamento degli obiettivi dell’ente). Come indicato a più riprese in precedenza, si dovrà procedere all’implementazione degli Standard di servizio, individuati negli esercizi precedenti ed oggetto di una prima sperimentazione nel corso del 2021. In particolare, si dovranno indagare le modalità e le procedure per consentirne, laddove possibile, l’acquisizione massiva e omogenea in un’unica soluzione, grazie al coinvolgimento di Infocamere e nel quadro del più ampio percorso verso una crescente interoperabilità tra i gestionali utilizzati dalle CCIAA. Sarà, inoltre, necessario verificare e monitorare l’andamento delle prestazioni descritte dagli Standard, oltre che la loro adozione presso le Camere, valutando anche se e in che modo integrare i Pannelli degli indicatori di benchmarking disponibili nel sistema “Pareto”. Sul fronte del tema “Ciclo della performance”, l’attività sarà in primis orientata alla verifica dell’impatto delle novità normative (D.lgs 80/2021). Tra queste, la più rilevante è l’adozione di un Piano integrato unico, che assommi in sé una serie di adempimenti fin qui previsti (Piano della performance, PPTCT, POLA, Piano azioni positive, Piano fabbisogni, ecc.). In particolare, si dovranno valutare le ricadute sul Sistema camerale di tali nuove disposizioni, soprattutto alla luce del grado di maturità da esso raggiunto in tale ambito e della sua capacità di concettualizzare soluzioni funzionali e coerenti con il profilo istituzionale e organizzativo dei singoli enti. Ciò, anche per verificare la possibilità e/o l’opportunità di procedere a una declinazione specifica per le CCIAA, con l’accordo dei diversi interlocutori istituzionali (in primis il Dipartimento della Funzione pubblica, col quale negli ultimi anni è stato consolidato un rapporto di collaborazione e di dialogo). Sempre in materia di performance, si lavorerà per conseguire la crescita della comunità professionale dei controller, attraverso azioni specifiche, anche di tipo formativo, che consentano una maggiore circolazione di idee e prassi, da far evolvere in ambienti da inserire nel Sistema informativo integrato. A completare il quadro d’intervento in tema di performance, dovrà altresì proseguire il lavoro riguardante gli Obiettivi comuni, con l’intento di proporre alle CCIAA un nucleo di obiettivi (e relativi indicatori) sui quali ingaggiare il Sistema nel suo complesso. L’attività dovrà riguardare la verifica nel merito degli obiettivi individuati a seguito di una prima sperimentazione a fine 2021, nonché il livello di adozione e coinvolgimento da parte delle singole Camere (che dovranno recepirli nei propri documenti programmatici). Infine, si procederà all’impostazione di un percorso condiviso tra Unioncamere e le

strutture di sistema (segnatamente Infocamere e Si.Camera) per approntare un modello operativo di Customer satisfaction più orientato a intercettare le opinioni degli effettivi fruitori dei servizi. L'allineamento delle performance dell'organizzazione camerale al divenire del contesto esterno passa anche per il presidio dell'impatto della trasformazione digitale su tale dimensione organizzativa. In particolare, il paradigma che l'Unioncamere seguirà e contribuirà a diffondere nelle Camere, attraverso la creazione di kit e tool dedicati, è quello che si fonda sulla consapevolezza che la mission di sistema dovrà mirare non solo a risolvere/agevolare la richiesta specifica dell'impresa, ma anche a garantire in modo proattivo, personalizzato e continuo una piena copertura di bisogni ed aspettative dell'impresa stessa, andando oltre il singolo output. In questo modo l'impresa percepisce come valore non tanto e solo l'efficacia della risposta puntuale rispetto ad un servizio già scelto (spesso in quanto obbligato), bensì l'assistenza ricevuta nel tempo, anche al di fuori della fase di accesso al servizio. La trasformazione aiuta a puntare, dunque, alla soddisfazione del bisogno profondo dell'utente, che non è solo la tempestività e la compliance del servizio, ma soprattutto l'attenzione, l'assistenza e l'orientamento su un insieme dinamico di bisogni, opportunità ed aspettative che mutano nel tempo in relazione all'evoluzione dell'ambiente competitivo. Pertanto, gli interventi da porre in essere riguarderanno lo sviluppo di una "Camera digitale" nelle sue dimensioni: interna: adeguando progressivamente al paradigma digitale i processi di back end camerale, per incrementare la fluidità delle fasi di lavoro ed agevolare l'approdo alla gestione associata di funzioni (paghe/contributi, forniture), introducendo in modo razionale il lavoro a distanza, anche mediante sviluppo applicazioni utili, nonché tool di ingaggio e di collaborazione dei dipendenti da remoto ed in presenza; verso le imprese: poiché questa è la dimensione non standardizzata dell'azione camerale, che più si avvicina al ruolo consulenziale, progettando nuovi servizi e modelli innovativi di erogazione di quelli attuali, in chiave di dematerializzazione, interoperabilità, automazione avanzata delle attività e degli scambi di informazioni con l'impresa, per affiancarla sul "core" dei suoi bisogni (come intervenire sui propri processi-prodotti-servizi per cogliere opportunità di mercato, gestire rischi e concorrenza).

Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratori – progetto finanziato

Il progetto è entrato in una fase di avanzata realizzazione e prevede in questa fase l'accompagnamento al Business Plan e all'assistenza per la creazione di nuove imprese da parte degli aspiranti imprenditori selezionati nella fase di formazione. L'obiettivo finale è quello di selezionare 60 nuove imprese tra le 15 strutture camerale coinvolte dal progetto la cui conclusione è prevista al momento al 18 febbraio 2022 salvo ulteriori proroghe di natura extracontrattuale. E' necessario inoltre assicurare la manutenzione e l'aggiornamento dell'Osservatorio delle imprese migranti al fine di non disperdere il lavoro fatto a riguardo fatto da Infocamere.

Imprenditoria femminile

L'attività sarà incentrata su un'ulteriore valorizzazione dell'imprenditorialità femminile e- attraverso la rete dei Comitati camerale giuridicamente riconosciuti nella Legge di Bilancio 2021 e nel Fondo per l'impresa femminile- si continuerà ad investire sul ruolo propulsivo delle pmi femminili non soltanto per ragioni di equità ma soprattutto in una logica di crescita e di competitività. Le azioni saranno orientate a mantenere salda la rete di relazioni con i soggetti istituzionali (in primis il Ministero dello Sviluppo Economico ove è istituito il Comitato Impresa Donna e il Dipartimento per le Pari Opportunità) e con altri stakeholder impegnati sul tema anche in vista di possibili collaborazioni per progetti europei e internazionali. Il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa" continuerà ad essere la manifestazione di punta per scambiare buone prassi tra le Camere e tra i Comitati, far emergere le eccellenze territoriali e soprattutto dare voce alla cultura imprenditoriale femminile con lo scopo di promuoverne il consolidamento e lo sviluppo. Il PNRR declina con le sue missioni le priorità della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e Unioncamere avvierà un percorso di diffusione della tematica della certificazione della parità di genere e di crescita culturale presso il sistema camerale perchè possa incentivare e accompagnare le imprese ad adottare policy adeguate in relazione a opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni e politiche di gestione delle differenze di genere. A tutte le attività sarà data ampia visibilità sui siti istituzionali e i canali social dedicati.

Promozione e sviluppo sostenibile del territorio e delle filiere produttive

Infrastrutture innovative, logistica efficiente, mobilità turistica per un Paese più competitivo

È un fatto consolidato che un adeguato sistema infrastrutturale rappresenti una condizione essenziale e necessaria per aumentare la produttività e la competitività di un territorio. Gli economisti generalmente ritengono che la spesa per le infrastrutture abbia un significativo “effetto moltiplicatore”: ogni unità di moneta spesa in infrastrutture genera un ritorno economico molto superiore in termini di aumento del Prodotto interno lordo (Pil) e dell’occupazione. In tale contesto, un ruolo di stimolo e raccordo – già svolto in passato – può essere ripreso dal sistema camerale per fornire un contributo per una nuova strategia nazionale per lo sviluppo di infrastrutture moderne e sicure e di una logistica efficiente e competitiva, anche nell’ottica di supportare idee, azioni, progetti delle Camere di commercio a livello locale e regionale. Un contributo che potrà favorire e supportare la realizzazione delle numerose azioni, degli importanti investimenti e delle auspiccate riforme previste nel PNRR. Non si parla solo di azioni di monitoraggio sui territori, ma anche di mettere in campo competenze che, a partire dai livelli locali e fino al livello nazionale, possono contribuire a disegnare una strategia di medio lungo periodo sullo sviluppo della logistica in Italia per supportare, da un lato, una più efficace pianificazione degli interventi infrastrutturali (su strade, ferrovie, porti, aeroporti, interporti, connessioni..), a partire da priorità oggettive, e dall’altro un necessario processo di riorganizzazione e qualificazione dei servizi delle imprese che operano nel settore. E’ in quest’ottica che Unioncamere ha strutturato il Programma Infrastrutture - in corso di realizzazione nell’ambito del Fdp 2019-2020 - prevedendo che, a livello centrale, siano realizzate analisi, valutazioni, azioni di monitoraggio, confronti con il territorio, modelli di diffusione della cultura digitale quali strumenti da mettere a disposizione del sistema camerale locale, al fine di definire le future strategie di intervento per prendere parte attiva alla rinascita del Paese in termini infrastrutturali e tramite essa anche alla ripresa economica. Si tratta di attività strettamente in linea con gli obiettivi contenuti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Governo che, nella parte di contesto, evidenzia la ridotta dimensione media delle nostre imprese, l’insufficiente competitività del nostro sistema paese e il divario tra Nord e Sud. Gli esiti delle attività realizzate potranno essere valorizzate e veicolate a favore delle misure di intervento proposte dal PNRR per favorire la ripresa economica del nostro Paese. Per il 2022, si rende necessario un ulteriore rafforzamento dell’azione del sistema camerale sulle attività strategiche relative lo sviluppo infrastrutturale, mantenendo sempre un approccio bottom-up, di ascolto del territorio e di interpretazione delle esigenze delle imprese. Dopo l’avvio nel 2021, si potranno ampliare i settori strategici rispetto ai quali convocare “tavoli nazionali di confronto”, prevedendo anche un tavolo “ferrovia” e un tavolo “innovazione”. Inoltre ci si potrà occupare di dematerializzazione della documentazione di trasporto (e-Cmr), piuttosto che di efficientamento ed innovazione del sistema mercatale, in linea con la sperimentazione avviata nel 2021 su alcuni mercati agroalimentari: la realizzazione di una «Smart&Green Agri-Food Platform» sarebbe infatti in grado, da un lato, di approvvigionare con una logistica efficiente i centri cittadini e i loro “Hinterland” nel massimo rispetto ambientale e con mezzi ecologici, e, dall’altro lato, di valorizzare ulteriormente le produzioni tipiche locali e i loro territori di origine. Sarà poi opportuno mantenere alto l’impegno anche sui temi della BUL e del 5G con attività di sensibilizzazione e informazione, sempre in linea con quanto previsto dal PNRR. In tema di ZES (Zone Economiche Speciali) e ZLS (Zone Logistiche Semplificate), infine, il sistema camerale potrà fornire il suo contributo di analisi e conoscenza anche grazie ad una recente esperienza progettuale che ha permesso di definire il quadro giuridico-normativo e il contesto infrastrutturale logistico entro cui sviluppare una Zona Logistica Semplificata Rafforzata.

Valorizzazione dei beni culturali e promozione del turismo

Per avviare una nuova ripartenza occorre mettere al centro i “territori” valorizzandone le distintività attraverso lo strumento strategico delle destinazioni turistiche. Il programma di lavoro in materia di turismo e beni culturali per il 2022 deve puntare alla promozione e diffusione dello strumento delle destinazioni turistiche per dare una governance ai territori, definire meglio i fattori identitari locali e portare in efficienza i loro prodotti turistici. L’obiettivo da perseguire è quello di implementare la piattaforma di gestione dell’Osservatorio nazionale dell’economia del turismo delle Camere di commercio. Con questa piattaforma, verranno messi a disposizione dei territori nuovi cruscotti di analisi

(predittivi sui flussi turistici, sentiment sulla percezione delle destinazioni turistiche e business su variabili di posizionamento di mercato) con anche la declinazione verso le destinazioni turistiche censite e i prodotti turistici individuati. Si tratta di strumenti di progettazione che permetteranno alle Camere di commercio di sviluppare competenza nell'assistenza alle imprese, con attività di capacity building sui temi della sicurezza, della qualità, della sostenibilità e dell'accessibilità. Le Camere, che già in alcuni ambiti regionali gestiscono le destinazioni turistiche, dovranno assumere il ruolo di soggetti animatori delle destinazioni turistiche. Parallelamente, con le informazioni raccolte si inizierà a lavorare ad un sistema di rappresentazione digitale dell'offerta turistica italiana per raccontare il Paese in modo nuovo e originale ridisegnando i territori in maniera da interconnettere le offerte locali a "denominatori comuni" o turisticamente assimilabili.

Valorizzazione e promozione del settore turistico, dei territori e delle produzioni di qualità – progetto finanziato

Prosecuzione della collaborazione istituzionale con il Ministero del Turismo per la realizzazione di un progetto formalizzato nell'ambito di un accordo stipulato con il Ministero delle Politiche Agricole quando la competenza sul Turismo era presso tale Ministero. Il progetto prevede specifiche misure e azioni sul tema della valorizzazione e promozione del settore turistico, dei territori e delle produzioni di qualità. Il progetto esecutivo si compone di quattro linee di attività dedicate allo sviluppo del turismo lento e alla intermodalità dolce attraverso la realizzazione di format di animazione dei cammini tematici, al rilancio dell'immagine dell'Italia attraverso la rete dei ristoranti italiani nel mondo, ad una valorizzazione innovativa per comunicare le destinazioni, alla ideazione di percorsi di sviluppo per le imprese sui temi della qualificazione aziendale. Il programma di lavoro per il 2022 riguarderà principalmente l'attivazione delle attività di incoming nonché il completamento delle restanti linee progettuali.

Gestione e implementazione registro AEE – progetto finanziato

Gestione, Implementazione e aggiornamento registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49, assistenza tecnica adempimenti Comitato nazionale di vigilanza e controllo.

Accordo portale ETS del 24.11.2020 dlgs 47 e successivi atti integrativi– progetto finanziato

Il Decreto legislativo del 9 giugno 2020, n. 47 che modifica il Decreto legislativo n. 30 del 2013, riconosce il Portale ETS come lo strumento utilizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Comitato per lo svolgimento delle rispettive attività, ai fini dell'interlocuzione con i destinatari della disciplina ETS. Attività per l'implementazione del Portale EU ETS come previsto dall'atto integrativo e di proroga del 16 ottobre 2018 "Per la realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva del sistema informativo per le attività, i procedimenti e gli adempimenti del Comitato nazionale ETS ai sensi del Decreto legislativo n. 30 del 2013", sottoscritto il 7 novembre 2016. Sulla base dell'art. 4 il MITE stitula con Unioncamere apposito rapporto di collaborazione per le modalità di interconnessione con le tecnologie telematiche delle Camere di Commercio. L'Accordo di collaborazione con la DG competente del 24.11.2020 ha l'obiettivo di consentire l'implementazione e l'aggiornamento dell'interconnessione tecnologica del Portale EU-ETS. Le attività dovranno essere realizzate entro il 30 novembre 2022. Nel frattempo la Commissione UE ha avviato il confronto con gli Stati membri sul programma Fit for 55, che potrebbe portare all'ampliamento del novero dei soggetti interessati al regime ETS: saranno seguiti i lavori per individuare le possibili implicazioni nel rapporto con il MITE.

Gestione e tecnologie ISIN – progetto finanziato

Si prevede per il 2022 il proseguimento delle attività di institutional building previste dall'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Dlgs n. 50/2016, tra UC e ISIN del 2018, volte all'implementazione, realizzazione e gestione di banche dati ambientali telematiche, alla realizzazione di un sistema informativo per la semplificazione delle procedure amministrative delle imprese, per la imposizione e riscossione delle entrate con la conseguente gestione amministrativo-contabile dell'Istituto e per la realizzazione della infrastruttura informatica di gestione delle procedure. Al momento la durata (presumibilmente 2 anni) e il valore del nuovo accordo sono in fase di valutazione

ISIN banche dati ambientali – progetto finanziato

Accordo di collaborazione del 30 dicembre 2019 tra UC e ISIN (Istituto nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione) per la realizzazione di un sistema informativo nazionale integrato per la raccolta delle informazioni ambientali dai soggetti coinvolti nella detenzione e movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'Ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Rientrano in queste attività anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono coperte, come prevede la convenzione con il Ministero dell'Ambiente dal Fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali. La copertura dei costi è assicurata dal Fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali. Tra le attività si segnala l'implementazione della piattaforma monitor piani e il registro Recer e attività di manutenzione del Registro RENTRI. È previsto inoltre il supporto per la partecipazione del Comitato Nazionale Albo gestori ambientali alla manifestazione Ecomondo 2022.

Progetto legname – attività finanziata

Programma biennale finanziato dal MIPAF e realizzato con BMTI per l'impianto di un sistema di rilevazione dei prezzi del legname, con l'intento di incoraggiare il consumo di materiale italiano piuttosto che importato, al fine di migliorare la sostenibilità ambientale delle foreste italiane. La convenzione è ancora di fase di stesura, il periodo sarà 2022-2023

Bando progetti pilota – attività finanziata

L'art. 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area, e che le risorse residue dei Patti territoriali rinvenute in esito alla procedura indicata, siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese. Il decreto interministeriale del 30 novembre 2020 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha stabilito che le risorse residue dei Patti territoriali siano assegnate con Bando del Ministero dello sviluppo economico per finanziare progetti pilota. Tale decreto ha individuato Unioncamere quale soggetto gestore del Bando. Il Bando è stato registrato dalla Corte dei conti il 20/09/21 ed è in attesa di pubblicazione in GURI e le domande potranno essere presentate da tale pubblicazione fino al 15/02/2022. La Convenzione MISE DG Incentivi alle imprese - UC per la gestione del Bando, ad oggi alla firma, prevede una durata di 78 mesi con una previsione di costi rendicontabili, in capo a Unioncamere, di circa 2 milioni di euro. Dintec è la società in house che supporterà Unioncamere in tale compito e in particolare, a) a fornire supporto operativo alla DGIAI per la progettazione del Bando; b) a supportare la DGIAI per l'informazione e l'assistenza per la partecipazione al suddetto Bando; c) all'accoglimento e all'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi ai soggetti responsabili con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal sopraccitato Bando nonché alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi costituenti il progetto pilota e delle relative agevolazioni concedibili; d) a supportare la DGIAI nello svolgimento delle attività ad essa attribuite dal Bando.

Innovazione ittico - progetto finanziato

Collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC I) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1

(Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, il progetto prevedeva la realizzazione di diversi strumenti innovativi per rilevazione dei prezzi, delle informazioni di mercato e per la promozione e diffusione delle innovazioni tecnologiche applicabili al settore ittico. Tutte le attività di progetto sono state ultimate nel corso del 2021, ad eccezione di alcune azioni di capitalizzazione e promozione, ostacolate dall'emergenza pandemica. Pertanto, in ragione della proroga accordata dal Mipaaf alle attività di progetto fino al termine ultimo del 31 marzo 2022, si prevede per il 2022 di dare continuità alle attività di capitalizzazione e promozione già avviate nel 2021 con l'obiettivo di massimizzare la disseminazione e la diffusione pervasiva delle innovazioni prodotte nell'ambito del progetto, assicurando così un migliore consolidamento degli obiettivi progettuali.

Assistenza alle imprese nella piccola pesca artigianale – progetto finanziato

Collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC III) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, si prevede di dare continuità ai servizi di assistenza tecnico/specialistica per gli operatori del comparto produttivo della piccola pesca artigianale, già avviati nel corso del 2021 attraverso gli acceleratori d'impresa insediati presso le Camere di commercio di: Cagliari-Oristano, Maremma e Tirreno, Venezia Giulia, Lecce e Trapani. L'obiettivo del supporto diretto alle imprese è quello di migliorare il rendimento economico degli operatori della piccola pesca artigianale in chiave competitiva e sostenibile, attraverso la diversificazione e la razionalizzazione dei processi produttivi, organizzativi e di commercializzazione dei prodotti ittici.

Food hub settore ittico - progetto finanziato

Collaborazione istituzionale tra l'Unioncamere e la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC III) del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la realizzazione di "Azioni comuni per l'implementazione di servizi di assistenza tecnico-specialistica per la creazione nei mercati ittici all'ingrosso di funzioni e servizi di food hub" funzionali alle Priorità 1 (promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (favorire la trasformazione e la commercializzazione per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, si prevede di sviluppare una piattaforma programmatica pluriennale per l'implementazione di servizi di assistenza tecnico-specialistica funzionali alla creazione di organizzazioni (Food Hub) in grado di rafforzare le interconnessioni tra le imprese e i mercati all'ingrosso e promuovere l'aggregazione, la trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione di linee di prodotto fortemente connotate in termini di qualità e sostenibilità. I food hub, nelle logiche di uno sviluppo integrato impresa-mercato, opereranno in sinergia con i principali mercati ittici nazionali tenendo conto delle specificità della filiera locale, definendo le linee di prodotto e assicurando l'interazione tra domanda e offerta.

Pesca e acquacoltura– progetto finanziato

Prosecuzione della collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), 2 (Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (Promuovere la commercializzazione e la trasformazione) di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, in conformità al Piano Strategico per l'Acquacoltura in Italia 2014-2020 e al Piano d'Azione per lo Sviluppo, la Competitività e la Sostenibilità della Pesca Costiera Artigianale

Latte nelle scuole – progetto finanziato

Prosegue la cooperazione istituzionale tra Mipaaf e Sistema Camerale anche per l'edizione dell'A.S. 2021-2022 del Programma "latte nelle scuole", nell'ambito della Convenzione triennale (2020-2023) sottoscritta



il 6 agosto 2020. Oggetto della cooperazione è l'implementazione di specifiche misure e attività di promozione istituzionale, conoscenza dei prodotti della filiera e monitoraggio del Programma, propedeutiche, concomitanti e successive alla distribuzione dei prodotti ai bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado. Si tratta di una iniziativa istituzionale che vuole promuovere il consumo e migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni, coinvolgendo anche le Camere di commercio dei territori individuati dal Ministero, con il ruolo di Istituzione di raccordo tra mondo dell'istruzione e mondo produttivo, proprio per far constatare direttamente agli studenti come sono realizzati i prodotti dei loro territori.

Frutta e verdura nelle scuole – progetto finanziato

Prosegue la cooperazione istituzionale tra Mipaaf e Sistema Camerale anche per l'edizione dell'A.S. 2021-2022 del Programma "Frutta e verdura nelle scuole", nell'ambito della Convenzione triennale (2020-2023) sottoscritta il 6 agosto 2020. Oggetto della cooperazione è l'implementazione di specifiche attività che favoriscono la conoscenza dei prodotti della filiera orto-frutticola, propedeutiche, concomitanti e successive alla distribuzione dei prodotti ai bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado. Si tratta di una iniziativa istituzionale che vuole promuovere il consumo e migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni, anche con riferimento alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, proprio per far constatare direttamente agli studenti come sono realizzati i prodotti dei loro territori.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 39.203.300,75 euro (di questi 2.170.334,50 euro dedicati alle attività commerciali e 29.660.729,68 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Sostegno alle crisi di impresa e al funzionamento dei mercati

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

La prevenzione, l'anticipazione e la gestione delle situazioni di crisi assume, nell'attuale congiuntura, una valenza fondamentale per molteplici ragioni, legate sia a fatti contingenti, quale ad esempio l'uscita dalla fase attuale di emergenza legata al Covid-19, sia alla necessità di divulgare una cultura della prevenzione presso le imprese. Le linee di attività dell'Unioncamere per il 2022 consistono quindi nella implementazione di strumenti digitali volti a favorire l'acquisizione, da parte delle imprese, di una maggiore consapevolezza circa l'equilibrio economico-finanziario della propria impresa e dei segnali che possono precocemente individuare situazioni di crisi, nonché volti a incrementare le competenze degli imprenditori circa aspetti finanziari e organizzativi necessari per la continuità e lo sviluppo aziendale. In particolare sarà promossa e diffusa presso la rete delle Camere di commercio la suite digitale di servizi integrati per le imprese (credit scoring sintetico, self-assessment economico-finanziario, rating del fondo centrale di garanzia) realizzata nel corso del 2021. Il decreto legge 24 agosto 2021 n. 118 ha introdotto il nuovo strumento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, il cui avvio è previsto il 15 novembre 2021. La nuova procedura ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. Unioncamere fornirà adeguata assistenza tecnica alle Camere di commercio che dovranno implementare il nuovo servizio, con particolare riferimento: alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenterà il perno delle nuove procedure; alla gestione degli elenchi degli esperti e delle Commissioni che li nomineranno; al perfezionamento di un manuale delle procedure; all'animazione dei tavoli istituzionali con i vari stakeholders. Sarà poi realizzata una campagna di comunicazione e promozione verso il mondo delle imprese e dei professionisti che presenti la composizione negoziata come uno strumento di concreto sostegno agli imprenditori in difficoltà, evidenziandone i vantaggi e le opportunità. Infine, in materia di finanza d'impresa, il focus delle attività passerà dalle misure di sostegno per la liquidità adottate nella fase pandemica emergenziale (in primis contributi per l'abbattimento dei costi dei finanziamenti) alle azioni volte ad avvicinare le PMI alla finanza innovativa e complementare al credito bancario (fintech, mini-bond, PIR, crowdfunding, social lending, ecc.), attraverso eventi formativi ed informativi.

Le PMI e il rischio di corruzione: C-detector

Le Camere di commercio sono molto attive nelle attività finalizzate alla legalità nell'economia consapevole come sono di quanto incida negativamente per l'attrattività dei territori e per la crescita dell'impresa l'illegalità. Accanto alle attività di diffusione dei dati sulla struttura imprenditoriale, più recentemente - nell'ambito di un progetto a totale finanziamento della Commissione europea - Unioncamere ha sviluppato un sistema digitale, denominato C-Detector, che consente alle imprese di analizzare in modo intuitivo e immediato il livello di esposizione della propria impresa al rischio corruzione, ricevendo dei report personalizzati attraverso i quali l'impresa viene a conoscenza di quali azioni mettere in atto prioritariamente per prevenire tale rischio. C-detector è una piattaforma dallo stesso nome che costituisce un indispensabile supporto soprattutto per le piccole e medie imprese altrimenti non in grado di operare con le proprie risorse a tali funzioni, obbligatorie per le imprese più grandi. Nel 2022 si prevede la diffusione a livello nazionale ed internazionale di tale strumento alle imprese dandone evidenza e continuità su due ambiti: a) gli strumenti utili all'impresa per certificarsi con gli standard UNI (attività che costituisce un plus reputazionale fondamentale per posizionarsi nei mercati); b) i programmi del Governo. In tale ambito verrà in particolare rafforzato, come previsto anche dal PNRR, l'impegno per dotare soprattutto le imprese di piccola dimensione di sistemi di protezione dai rischi di illegalità quali quelli relativi alla corruzione grazie all'utilizzo di C-Detector. Azioni di diffusione che punterà inoltre a

valorizzare un approccio di rete che coinvolgerà anche le associazioni della società civile (ad esempio Transparency International) e partecipando al programma del Governo italiano di Open Government Partnership coordinati dalla PCM. Tale inserimento nei programmi di Governo richiederà di apportare alcune modifiche allo strumento realizzato per attualizzarlo e renderlo maggiormente compatibile con le nuove linee programmatiche e renderlo un prerequisito per la certificazione ISO.

Osservatorio sulla legalità: le buone pratiche

Nell'ambito della attività volte alla "legalità nell'economia" numerose sono le iniziative realizzate non solo a livello di sistema (nell'ambito di progetti ad esempio finanziati dalla Commissione europea o dal Ministero dell'Interno), ma anche dalle singole Camere di commercio. Iniziative che hanno consentito di produrre nuovi approcci, hanno prodotto risultati, materiali: un patrimonio informativo ed esperienziali di alto valore. La condivisione di tale patrimonio costituisce non solo la possibilità di comprendere la sua portata e utilizzarla per riempire di contenuti concreti l'attività di marketing istituzionale, ma diventa anche l'occasione per mettere a disposizione delle Camere di commercio informazioni e prodotti che possono utilizzare. A tale fine si propone la costruzione di un portale denominato "osservatorio sulla legalità" volto a raccogliere e sistematizzare tutte le iniziative di sistema, delle Camere di commercio e di quelle realizzate dai soggetti con i quali Unioncamere ha avviato delle partnership (si cita a titolo di esempio Transparency International). Iniziative che saranno rese disponibili attraverso il portale "osservatorio sulla legalità" strutturato su quattro filoni: a) Le attività a "fianco delle istituzioni". Sono le azioni di supporto informativo oramai ritenute indispensabili dalle Istituzioni, quali le Prefetture, il Ministero dell'Interno, l'ANAC, l'Agenzia dei beni confiscati. Rientrano in tale ambito anche i numerosi Osservatori che le Camere hanno realizzato in merito a tematiche sulla legalità economica; b) La promozione della cultura della legalità. Sono le azioni rivolte alle imprese e ai giovani futuri imprenditori volte ad aumentare l'integrità e a rendere le PMI più consapevoli dei rischi della "illegalità" a cui si è esposti, come ad esempio nel caso dell'usura (credito patologico); c) la valorizzazione dei dati per la trasparenza del mercato. Sono lo sviluppo di dati significativi resi accessibili tramite piattaforme digitali, volti ad aumentare la trasparenza e la conoscenza del mercato e a supportare le azioni di contrasto della legalità, anche avviando percorsi di sensibilizzazione e conoscenza nelle scuole; d) le attività di accompagnamento alle PMI per la legalità nell'economia. Sono i programmi che hanno come finalità quelli di contribuire a ricreare le condizioni di legalità e quindi favorire il mantenimento, se non la crescita, delle imprese e la tutela del lavoro.

Qualificazione delle filiere

Nel 2022, anche tenendo conto dell'avvio del PNRR, l'Unioncamere può mettere a disposizione delle Camere di commercio strategie e strumenti per favorire la transizione delle filiere produttive verso modelli economici sostenibili, adottando strategie che sostengano le due transizioni gemelle, quella ecologica e quella digitale. Si tratta di dare avvio alla costituzione di punti camerali di assistenza alle imprese anche per promuoverne l'aggregazione in reti d'impresa attraverso lo sviluppo di programmi di rete innovativi e qualificanti che aggregano, soprattutto le micro e piccole imprese, sui temi della qualità e della sostenibilità: dell'organizzazione d'impresa, della sua produzione e delle moderne forme di commercializzazione, per consentire loro di rivolgersi in maniera più efficiente sia al mercato nazionale che internazionale. Vanno altresì proseguite le attività di assistenza alle Camere impegnate nell'erogazione alle imprese dei servizi di qualificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura dei prodotti agroalimentari. In tale ambito, anche l'Ercole Olivario visto come strumento di miglioramento della produzione nazionale, rappresenta una leva importante per la qualificazione della filiera olivicola. Parallelamente, vanno assicurate le attività di assistenza alle Camere di commercio che gestiscono laboratori chimico/merceologici - oro e agroalimentare - per favorire, da un lato, l'adesione alla Convenzione di Vienna, dall'altro, la prosecuzione del processo di integrazione avviato nelle scorse annualità. Va proseguita infine, la collaborazione con la Maggioli per produrre l'importante rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" apprezzata dagli operatori e da tutte le Amministrazioni locali (Regioni e Comuni in particolare).

Piattaforma IC Deis – progetto finanziato

L'aumento considerevole del numero di prodotti controllati da Agroqualità, società del Sistema camerale, ha reso necessario l'utilizzo del programma di Infocamere IC-DEIS per la gestione informatizzata delle attività di controllo. Grazie all'utilizzo di tale piattaforma, Agroqualità, ha potuto proseguire le sue attività

certificative garantendo la realizzazione dei controlli sull'intera filiera del vino, gestendo la certificazione dei vini, delle fascette vini e dei piani di controllo dei vini. La gestione delle attività di Agoqualità attraverso il programma IC-DEIS ha consentito, inoltre, di implementare gli stessi sistemi informativi camerale alimentando la piattaforma telematica dedicata alle produzioni di eccellenza del Made in Italy. Occorre, dunque, prevedere anche per il 2022 una linea di attività per la fornitura ad Agroqualità - in attesa dello sviluppo di un proprio sistema informatico - dei servizi per la consultazione delle certificazioni dei prodotti Agroalimentari (Piattaforma IC Deis).

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

Per il 2022 l'impegno di Unioncamere è quello di promuovere un radicale ammodernamento delle funzioni camerale per la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato. A tale scopo, il programma di lavoro sarà rivolto principalmente alla revisione e modernizzazione delle attività e degli strumenti di monitoraggio della trasparenza del mercato per renderli maggiormente fruibili da parte delle imprese. Il presidio istituzionale delle Camere di commercio in materia di prezzi e tariffe deve anche passare attraverso l'ampliamento della gamma di strumenti informativi riguardanti i diversi settori merceologici di cui vengono rilevati i prezzi di mercato nonché attraverso la realizzazione di servizi di rilevazione in ambito tariffario valorizzando in tal senso le sperimentazioni già in corso nel settore delle grandi tariffe del comparto energetico. Occorre, pertanto, dare impulso alle attività del gruppo di lavoro intercamerale, rivolgendo particolare attenzione all'analisi dei comparti merceologici strategici, all'introduzione di elementi di innovazione nelle rilevazioni e all'individuazione di eventuali nuovi settori e comparti strategici da presidiare.

Progetti sperimentali vigilanza – progetto finanziato

Il 28 novembre 2016 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione per il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori. Il 16 marzo 2020 è stato siglato un piano esecutivo relativo alle attività da realizzare, a cura di Unioncamere, in materia di sicurezza dei prodotti e nello specifico: due programmi sperimentali di vigilanza su specifiche tipologie di prodotti elettrici e giocattoli e un piano di comunicazione destinato a consumatori e operatori economici per la circolazione dei prodotti sicuri nel mercato europeo.

Vigilanza 2020 – progetto finanziato

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione per il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori. Per la declinazione analitica delle attività è stato siglato un primo piano esecutivo, dedicato nello specifico alla sicurezza dei prodotti. Nello specifico, la convenzione è stata attuata mediante due piani esecutivi, l'uno in materia di sicurezza dei prodotti, e l'uno in materia di metrologia legale. Con riguardo al piano esecutivo per la sicurezza dei prodotti, l'accordo prevede la realizzazione di programmi settoriali di vigilanza del mercato su specifiche tipologie di prodotti (elettrici, moda, DPI, energia, giocattoli, puericultura, prodotti generici), studi e approfondimenti in materia di vigilanza del mercato e una campagna di comunicazione sui prodotti sicuri.

Consumatori 2016 – progetto finanziato

Il 28 novembre 2016 il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere hanno siglato una convenzione per il "Supporto alle attività del Ministero e del CNCU per la realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e europea ex art. 2 D.M. 28 ottobre 2016". Alla luce dell'attuale situazione pandemica e dell'effettivo stato di avanzamento delle attività, il Ministero sta attualmente istruendo la proroga della convenzione sino al 31 dicembre 2022, al fine di consentire il completamento di quelle attività che hanno subito un rallentamento a causa della situazione epidemiologica tuttora in corso (campagne di informazione e comunicazione in materia di garanzia post vendita e diritti dei viaggiatori e contratti tipo; elaborazione di contratti tipo e programmi di formazione dei conciliatori di organismi ADR di cui all'art.141-ter del Codice del Consumo nonché di quelli istituiti dalle Camere di commercio).

Associazioni consumatori – progetto finanziato

Il 6 marzo 2018 il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere hanno siglato una convenzione per il "Supporto ed assistenza tecnica al Ministero dello sviluppo economico e al Consiglio nazionale dei

consumatori ed utenti (CNCU) per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione, alla formazione, all'educazione a vantaggio dei consumatori ex art. 2 d.m. 7 febbraio 2018". Alla luce dell'attuale situazione pandemica e del rallentamento conseguente delle attività pianificate (erogazione contributi, a titolo di acconto e saldo, alle associazioni del CNCU attuatrici delle iniziative di cui al bando "Progetti associazioni di consumatori 2018" e altre attività su indicazione del MISE). Il Ministero sta attualmente istruendo la proroga della convenzione sino al 31 dicembre 2022, al fine di consentire il completamento di quelle attività che hanno subito un rallentamento a causa della situazione epidemiologica tuttora in corso.

Diritti consumatori– progetto finanziato

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il MISE hanno siglato una convenzione, per il rafforzamento della tutela dei diritti dei consumatori. L'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di iniziative dirette a promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo, comprese le attività in tema di Alternative Dispute Resolution (Risoluzione alternativa delle controversie - ADR) e European Consumer Centres network (ECC-Net – Network dei centri europei per i consumatori), assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo, anche mediante la realizzazione di appositi programmi di comunicazione, di formazione, di informazione, nonché per il supporto ad iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU). Per la declinazione analitica delle richiamate attività è prevista la predisposizione di più piani esecutivi.

Educazione alla finanza – progetto finanziato

Il progetto intende proseguire il programma avviato a partire dal 2019 di comunicazione, informazione ed educazione finalizzato ad incrementare il livello di financial literacy nell'ambito scolastico, per consentire scelte consapevoli e mature da parte dei giovani. Gli obiettivi generali dell'iniziativa in materia di educazione finanziaria sono fornire ai giovani consumatori i concetti e le informazioni necessarie a raggiungere un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria" ed informare i giovani consumatori, attraverso linguaggi immediati e diretti, seguendo le indicazioni fornite nel piano operativo dalla "Strategia Nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale". I temi dell'educazione finanziaria divengono man mano più importanti per i giovani che si avvicinano sempre prima agli acquisti, in particolare online. Il progetto è finalizzato a mantenere ed arricchire le attività sviluppate negli anni passati, prevedendo nuove ed ulteriori azioni sullo stesso target principale, cioè giovani studenti tra i 15 ed i 18 anni e sul nuovo target introdotto nel corso del 2021 attraverso un progetto pilota: le donne. A tal fine, verranno mantenuti i due siti di progetto www.iopensopositivo.eu e www.donneinattivo.it che fungeranno da snodo e punto di riferimento sui temi di educazione finanziaria. Per i giovani, si prevede, oltre all'avvio del percorso formativo in piattaforma, di sostituire il calendario eventi digitali con l'avvio di una attività di laboratori didattici gamificati, che mirino a rafforzare l'interesse e l'interazione degli studenti. Qualora le normative sanitarie lo consentano, si prevede la realizzazione di uno o più eventi in presenza sul territorio, per rafforzare il rapporto diretto con gli stakeholder, in particolare le Camere di commercio. Per quanto riguarda il target donne, sarà programmato un nuovo calendario eventi, tarato sui bisogni emersi dalle partecipanti all'edizione 2021, prevedendo anche percorsi diversificati a seconda delle esigenze di approfondimento.

Risoluzione alternativa delle controversie e tutela dei consumatori

La riforma della giustizia civile è una delle linee strategiche che il Governo dovrà realizzare per il rilancio del Paese. La riduzione dei tempi della giustizia civile del 40% rappresenta uno degli obiettivi da raggiungere in quanto previsto nel PNRR. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso un importante investimento sugli strumenti di mediazione e di arbitrato (le proposte del Governo, all'esame del Parlamento, vanno in questa direzione). Le riflessioni e le proposte messe a punto dal sistema camerale sono state, tra l'altro, totalmente riprese nelle proposte di riforma della giustizia, e coinvolgeranno anche i servizi di arbitrato e di mediazione delle CCIAA. Nel corso del 2022, pertanto, sarà necessario progettare e realizzare una serie di percorsi di informazione e di formazione, di aggiornamento normativo, rivolti alle CCIAA e ai mediatori, ma soprattutto alle imprese e ai consumatori. Verrà realizzato nel 2022 insieme al Centro Studi Tagliacarne il XIII Rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa in Italia ed inoltre sarà data continuità all'attività di monitoraggio dei dati delle mediazioni civili e commerciali (stabilito dalla normativa) che consentirà anche per il 2022 la realizzazione di report trimestrali sull'attività di mediazione

e di conciliazione delle Camere di Commercio. Sarà altresì assicurato il supporto alle CCIAA per la gestione delle mediazioni e degli arbitrati ed inoltre garantita l'assistenza per il monitoraggio statistico. Per quanto riguarda l'arbitrato proseguirà, attraverso l'ausilio di un gruppo di lavoro, la collaborazione con le CCIAA con particolare riferimento alle controversie internazionali, mentre sulla conciliazione e la mediazione sarà portata avanti la riflessione sulla specializzazione dei servizi, rivolte anche a favorire il miglioramento dei servizi on-line. Inoltre, sarà avviata una riflessione circa la revisione del regolamento tipo di arbitrato e di quello di mediazione, per l'adeguamento alle nuove norme, per cui la revisione dovrebbe concludersi nella seconda metà del 2022. Proseguirà l'attività di predisposizione e di aggiornamento dei modelli di contratti tipo anche con l'ausilio del Gruppo di lavoro e della Commissione Nazionale di validazione dei contratti tipo tra imprese e consumatori istituita presso l'Unioncamere a gennaio 2019. Sarà garantito il supporto alle CCIAA finalizzato a garantire l'offerta dei servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento, quale ausilio per la concreta gestione delle singole procedure, con particolare riguardo all'accesso del consumatore, e sarà assicurato il sostegno per ogni adempimento necessario ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel Registro del Ministero della Giustizia.

Attività per il rafforzamento delle funzioni metriche e gestione SCIA – attività finanziata

Nel corso del 2022 l'impegno di Unioncamere si concentrerà in attività di approfondimento e di progettazione organizzativa finalizzate al rafforzamento delle funzioni metriche nel nuovo contesto normativo di settore, che pone l'accento sulle attività di vigilanza, e in relazione con gli spazi aperti dalla riforma generale delle Camere di commercio; le attività verteranno prioritariamente sul tema del finanziamento delle attività svolte dalle Camere, individuando modalità idonee - e coerenti con la normativa vigente in materia - per l'identificazione di diritti e tariffe a sostegno delle attività di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura. Proseguiranno inoltre i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzate al coordinamento delle attività degli uffici metrici e in particolare sul tema delle sanzioni nell'ambito della metrologia legale, sullo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi (controlli in contraddittorio, regolamenti tipo, modulistica, procedure) per la definizione di nuove prospettive di attività e di servizio, e al supporto al MiSE nella codificazione e implementazione della normativa vigente in materia, in particolare sotto il profilo anzidetto dei meccanismi di finanziamento della vigilanza. Sarà garantito il presidio alle attività in capo ad Unioncamere ai sensi del D.M. 93/2017, con particolare riferimento al ricevimento e alla valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti, alla gestione dei relativi procedimenti amministrativi, al coordinamento con le istituzioni competenti (MiSE, Accredia, Agenzia Dogane) e l'assessment delle Camere per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio. Unioncamere sarà inoltre impegnata sul fronte dei tavoli di lavoro costituiti dal Ministero dello Sviluppo Economico per la definizione di schede contenenti i criteri per l'esecuzione delle verificazioni periodiche di tipologie di strumenti attualmente non disciplinati dalle norme.

Programma di controllo in materia di metrologia legale – progetto finanziato

Il Piano esecutivo, attuativo di una Convenzione MiSE- Unioncamere del 2019, prevede la realizzazione di piani territoriali di controllo sugli strumenti di misura legale e nel settore del tachigrafo, e di un piano sperimentale di controllo sugli utility meters, attuati dalle Camere di commercio, e di correlate attività generali e di supporto svolte da Unioncamere

Tachigrafi – attività finanziata

Nella prospettiva che il 2021 vedrà concludersi la revisione della normativa nazionale sui requisiti di Officine e Centri tecnici ammessi ad operare sui tachigrafi, il 2022 sarà l'anno dell'attuazione delle nuove norme con la conseguente necessità di riorganizzare da un lato l'attività di sorveglianza delle Camere su tutti i soggetti coinvolti, dall'altro l'adeguamento del Registro tenuto dall'Ente. L'Ente sarà, quindi, chiamato a fornire una consistente attività di supporto alle Camere che - tra l'altro - negli ultimi anni hanno visto una rilevante perdita di risorse umane nell'ambito dell'attività della metrologia legale. Si pensa quindi alla possibilità di una specifica attività di assistenza, anche attraverso la Società di sistema dedicata, per supportare le Camere che più saranno in difficoltà nell'esercizio degli specifici compiti connessi all'attività di sorveglianza in ambito tachigrafi. Inoltre, l'impegno dell'Ente, insieme alla Società tecnologica di sistema, sarà rivolto ad assicurare la compliance delle Camere di commercio alla policy nazionale sul rilascio delle carte tachigrafiche, la revisione delle istanze per il rilascio delle carte



tachigrafiche da portare ad approvazione ministeriale, la riorganizzazione del servizio di istanza telematica delle carte tachigrafiche, la diffusione del servizio web dedicato alle forze dell'ordine mirato a favorire controlli autonomi delle carte da parte di chi deve eseguire materialmente i controlli. L'Ente curerà poi, gli scambi informativi e i controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, in qualità di punto unico di contatto nazionale.

Codice LEI – attività finanziata

L'Unioncamere è parte attiva nella relazione con la Banca d'Italia e la Consob nell'ambito del coordinamento internazionale con il GLEIF (Global Legal Entity Identifier Foundation), organismo internazionale con sede a Basilea, sorto con il compito di monitorare il sistema finanziario mondiale su mandato delle Banche Centrali dei Paesi del G20, al fine di migliorarne le componenti e ridurre il rischio di crisi finanziarie per mezzo della condivisione di informazioni. A tale scopo è nato il Legal Entity Identifier (LEI), codice univoco attribuito per identificare le parti di operazioni finanziarie di tutto il mondo in tutti i mercati e sistemi giuridici. La normativa MIFID (Markets in financial instruments directive) ha esteso, a partire dal 2018, il numero di soggetti obbligati a comunicare alla propria banca il codice LEI e ogni codice LEI deve essere rinnovato annualmente. Il sistema camerale per la sua esperienza nell'ambito della gestione delle informazioni legali è stato individuato come soggetto autorizzato ufficialmente ad emettere i codici LEI; il servizio di rilascio e gestione informatica dei codici viene realizzato attraverso la Società tecnologica di sistema, InfoCamere, che è il primo operatore in Italia ed il quarto al mondo per l'assegnazione dei Codici LEI.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 7.892.635,05 euro (di questi 53.500,00 euro dedicati alle attività commerciali e 6.774.373,49 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Supporto alle imprese per operare nei contesti internazionali

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

Per esportare dall'Unione europea i nostri prodotti verso paesi terzi le imprese devono far ricorso a determinate procedure e produrre specifici documenti in relazione ai Paesi di destinazione e alle politiche commerciali che questi attuano. L'attività di rilascio della documentazione per il commercio estero supporta le imprese proprio nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'importazione dei prodotti del made in Italy sui mercati esteri. In questo settore gli uffici commercio estero camerali sono impegnati non solo con il rilascio dei documenti necessari, ma anche con una massiccia attività di supporto informativo su tutti i cambiamenti che l'andamento dei mercati internazionali producono; si pensi ad esempio alle recenti implicazioni determinate dalla Brexit e ai sostanziali mutamenti nella relazione commerciale tra le nostre imprese e quelle britanniche. In tale ambito l'Unioncamere svolge una consistente azione di coordinamento e supporto informativo, sia in relazione al proprio ruolo di garante nelle Convenzioni internazionali (ATA e TIR), sia per accompagnare le Camere verso l'armonizzazione delle attività e la digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure che le imprese sono chiamate a utilizzare. Infatti, da alcuni anni l'Ente è impegnato nell'azione di semplificazione delle procedure per il commercio estero, anche cercando di influire - attraverso il raccordo internazionale con le altre Camere europee - sulla "sburocratizzazione" di alcune prassi in uso presso i vari soggetti coinvolti nella filiera delle operazioni di commercio internazionale (Ambasciate, Consolati, Banche estere, Dogane). Il processo di semplificazione e digitalizzazione, particolarmente in questo contesto, è un'attività che richiede un impegno costante e di lunga durata, perché deve incidere su fattori culturali, ma anche su misure di protezionismo commerciale messe in atto dai diversi Paesi target del nostro export, misure che possono risultare mutevoli in quanto influenzate sia dall'andamento dei mercati che da fattori politici. Le esigenze dettate dalla congiuntura emergenziale degli ultimi due anni hanno prodotto una inevitabile accelerazione verso il dialogo unicamente digitale con le imprese fruitrici dei servizi e il 2022 servirà per progettare e promuovere l'uso di ulteriori strumenti digitali e per favorirne l'utilizzo a tutti gli Stakeholders, avendo definito nel 2021 l'impianto normativo nazionale che favorisce l'uso delle tecnologie. Insieme alle Camere e alla Società tecnologica di sistema si metteranno, dunque, in campo nuovi strumenti e si sperimenteranno nuovi orizzonti per ampliare la gamma dei servizi digitali per l'estero. Tra i principali obiettivi del 2022 si annovera quello di estendere su larga scala la stampa in azienda dei documenti per l'estero, quale soluzione preparatoria al definitivo output unicamente digitale che resterà però subordinato all'accoglimento da parte delle Amministrazioni dei Paesi esteri riceventi. Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, è confermato il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR e le funzioni che da esso derivano generano numeri significativi in termini di documenti gestiti, procedimenti amministrativi connessi alle operazioni doganali e attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti, oltre che una notevole attività di assistenza tecnica alle Camere e agli operatori.

Stay export

Il progetto è realizzato dalle Camere di Commercio italiane all'estero con il coordinamento di Assocamerestero e dei partner nazionali del progetto SEI, con l'obiettivo di mettere in campo iniziative utili a fronteggiare le difficoltà delle Pmi esportatrici italiane, attraverso la costruzione di percorsi di orientamento e assistenza ai mercati in cui operano le CCIE, quali: - la pubblicazione periodica di schede informative sulle opportunità e criticità del mercato/paese; - la realizzazione di percorsi formativi/informativi fruibili on line attraverso webinar tematici;

- attività di web-mentoring specialistico con un numero circoscritto di aziende da assistere. A tali attività, per un numero pre-identificato di Paesi di maggior sbocco dell'export italiano (attività di matching), si potranno aggiungere successivi interventi di assistenza e consulenza specialistica, attraverso attività individuali, anche qui con un numero predeterminato di imprese assistite dalle CCIE. Il tutto grazie all'implementazione della piattaforma dedicata per le attività di iscrizione, profilazione e validazione da parte delle CCIAA.

Sostegno all'export delle PMI

Le linee d'azione del sistema camerale nel campo dell'internazionalizzazione rispondono all'obiettivo strategico di sostenere la crescita dell'export italiano, in particolare attraverso l'aumento delle imprese esportatrici, rendendole consapevoli delle opportunità offerte dai mercati internazionali e supportandole anche alla luce dei mutati fabbisogni e dell'eventuale riposizionamento, nonché sfruttando la leva della digitalizzazione. Unioncamere ha stimato in 50.000 le imprese potenziali od occasionali esportatrici, con un fatturato medio intorno ai 3 milioni. Questa potenzialità, se colta, può valere circa 30 miliardi in più di export. Questa stima risale ai dati 2019 e la pandemia ha certamente comportato dei cambiamenti, che tuttavia vanno nella direzione di una maggiore domanda di supporto. Per raggiungere questo obiettivo, si proseguirà con l'implementazione del Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), che prevede un'offerta di servizi - omogenei su tutto il territorio nazionale - quali: autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato per valutare l'opportunità; attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero; primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera, anche utilizzando la leva del digitale e del commercio elettronico. Per il 2022 verrà potenziata la capacità delle CCIAA di elaborare a seguito profilazione, percorsi di accompagnamento all'estero personalizzato per le PMI, utilizzando le piattaforme rese disponibili da soggetti pubblici e privati (Promos Italia, ICE, CCIE, sistema fieristico, ecc.).

Programma nazionale di attrazione degli Investimenti Diretti Esteri "Attrattività Italia"

Nella sessione straordinaria della cabina di regia per l'internazionalizzazione dell'aprile 2021, dedicata al tema dell'attrazione degli investimenti esteri, è stato riconosciuto il ruolo del sistema camerale in tale ambito a supporto dei livelli nazionale e regionale. L'intervento in oggetto nasce, dunque, con l'obiettivo di generare azioni a supporto dell'attrattività dei territori, rafforzando il ruolo del sistema camerale italiano a monte ed a valle del processo di attrazione degli investimenti. Il presente progetto mira, nella fattispecie, a rendere più attrattivi i territori tramite l'intervento delle camere commercio consentendo in particolare di: - promuovere le opportunità di investimento in Italia presso gli investitori esteri; - contribuire a mappare le opportunità di insediamento nei singoli territori; - svolgere una funzione di "investor advisors" per assistere e accompagnare gli operatori esteri; - organizzare iniziative di diffusione a livello nazionale e locale. Il progetto sarà realizzato da Promos Italia, anche in collaborazione con le Camere di commercio e con le Camere di commercio italiane all'estero.

Next Tourism Generation Alliance – progetto finanziato

Il progetto Next Tourism Generation Alliance è una iniziativa a valere sui fondi europei della quale Unioncamere è partner e che vede Federturismo in qualità di capofila: è considerata una iniziativa di eccellenza dalla Commissione Europea. Il progetto vede la collaborazione di 14 partner di 8 paesi europei. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di individuare i fabbisogni del settore turistico in materia di profili professionali con una proiezione decennale.

DimiCome – progetto finanziato

Il progetto DimiCome "Diversity Management e Integrazione. Le competenze dei migranti nel mercato del lavoro" è una iniziativa, della quale Unioncamere è partner promossa da ISMU, la fondazione di Milano che si occupa di iniziative e studi sulla multietnicità. Il progetto è finanziario dal fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020 nel quadro di una convenzione tra ISMU e Ministero dell'interno. Il progetto DimiCome mira a promuovere l'integrazione economica dei migranti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità e competenze massimizzandone l'impatto positivo sulla competitività aziendale. Il progetto prevede in questa fase uno stretto raccordo tra i partner regionali di progetto e le Camere di commercio delle Regioni interessate al fine di individuare le aziende suscettibili di una formazione ad hoc nell'ambito del Diversity Management. Con questa azione il progetto può completarsi vista la



realizzazione delle fasi di analisi e di studio realizzate a livello territoriale. Le esperienze fin qui svolte da Unioncamere in partnership con ISMU, Università e organismi del sistema camerale hanno evidenziato quale fattore cruciale per le politiche di inclusione dei lavoratori stranieri nel sistema produttivo italiano il contributo di manager/mediatori con funzioni di facilitatori di integrazione di lavoratori stranieri nelle aziende italiane. L'obiettivo, pertanto, è quello di sperimentare la formazione di tali figure in ambito territoriale a livello imprenditoriale.

Europass – progetto finanziato

E' in corso di approvazione la partecipazione, in qualità di partner di Anpal, al progetto Europass 2021-2024. Unioncamere avrà un ruolo "esclusivo" riguardo la promozione di Europass e delle sue nuove funzionalità verso tutte le aziende italiane. Sarà realizzata una ricerca presso un campione di imprese per esplorare il grado di conoscenza e di utilizzo degli strumenti Europass al fine di individuare possibili aree di miglioramento. Sarà poi realizzato uno studio di fattibilità per il ripristino dell'interoperabilità tra il portale della Commissione europea e i portali Unioncamere/Anpal tale da garantire la possibilità agli utenti di inviare il proprio CV alle piattaforme nazionali di matching domanda / offerta di lavoro.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 3.231.999,86 euro (di questi 300.000,00 euro dedicati alle attività commerciali).



Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Supporto istituzionale al sistema camerale

Potenziamento delle attività di comunicazione

I contenuti della comunicazione saranno mirati a fare conoscere il nuovo volto delle Camere di commercio post riforma e a valorizzare le iniziative messe in campo a sostegno di imprese e economie locali. Far sentire le Camere più vicine alle imprese è l'obiettivo della strategia generale che passa per il potenziamento della presenza del sistema su carta stampata, radio-televisione e, soprattutto, sui social network che rappresentano ormai il principale strumento di interazione con il pubblico. L'attività di coordinamento della comunicazione camerale verrà supportata attraverso eventi formativi e di condivisione e l'utilizzo dei diversi strumenti digitali già attivati (blog dei comunicatori, rassegna stampa condivisa, ecc.). Negli ultimi anni la stampa ha dedicato all'informazione proveniente da Unioncamere più di 2.000 articoli all'anno; gli account istituzionali fra Twitter e Facebook hanno superato i 27.000 followers; il portale www.Unioncamere.gov.it ha registrato 500.000 visitatori unici nei primi sei mesi dell'anno. Inoltre da quest'anno Unioncamere si è anche dotata di un account Instagram, che si aggiunge a quello LinkedIn attivato l'anno scorso, garantendo in questo modo la presenza costante dell'ente sui principali social media. Si tratta di risultati importanti che potranno essere migliorati con l'ammodernamento degli strumenti del web a partire dai siti istituzionali. Fondamentale anche l'unitarietà dell'azione comunicativa che richiede un maggiore coordinamento fra le varie Camere di commercio italiane.

Relazioni istituzionali e parlamentari

Continuerà ad essere garantita la funzione associativa di Unioncamere, a garanzia dell'intero sistema camerale, attraverso la costante attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e della produzione normativa delle istituzioni di riferimento, anche con il supporto di soggetti specializzati. Proseguiranno le attività per portare all'attenzione dei decisori politici il punto di vista delle Camere di commercio, attraverso ad esempio la redazione di note, approfondimenti e mediante la consueta partecipazione ad audizioni parlamentari. Verrà svolta anche nel 2022 l'attività di supporto per l'attuazione della riforma delle Camere di commercio e la conclusione delle procedura di accorpamento ancora pendenti. L'attività di studio e analisi si concentrerà anche su alcuni correttivi alla legge 580 che possano consentire alle Camere di commercio di svolgere meglio i propri compiti. Tra questi, possibili interventi sul finanziamento e sulla riscossione, sulle attività promozionali all'estero, sul riordino delle competenze. Proseguirà infine il supporto alle Camere attraverso la redazione di documenti che illustrano i principali provvedimenti e approfondimenti per l'interpretazione normativa.

Gestione progetti CCIAA aumento 20% diritto annuale

Le attività nel 2022 saranno finalizzate ad assistere le CCIAA nelle fasi di programmazione delle attività progettuali dell'anno 2022 e di rendicontazione dei progetti realizzati nel 2021, che avverrà a seguito della chiusura dei bilanci d'esercizio 2021, assicurando la coincidenza tra rendicontazione dei progetti e risultanze contabili. Nel proseguiranno le attività di monitoraggio dei bandi emanati dalle CCIAA sui temi della digitalizzazione (PID), della formazione e lavoro, dell'internazionalizzazione, del turismo e della crisi d'impresa.

Attività del registro imprese

Nel corso del 2022 continuerà la tradizionale attività di assistenza a favore delle camere di commercio sui temi del registro delle imprese e di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere la semplificazione delle procedure e l'omogeneità dei comportamenti. Si continueranno a



gestire le attività della task force R.I., dei gruppi di lavoro incaricati dell'aggiornamento dei prontuari nazionali che sono stati elaborati con il coordinamento dell'Unioncamere. In primo luogo, la Guida nazionale agli adempimenti del registro delle imprese che è stata inclusa all'interno del nuovo ambiente di lavoro (DIRE) che dovrà essere utilizzato dagli utenti al fine di agevolare la corretta compilazione delle pratiche. In secondo luogo, la Guida nazionale al deposito dei bilanci. Infine, la Guida nazionale agli adempimenti nei confronti del registro delle imprese derivanti dalle procedure concorsuali, che dovrà tenere conto delle modifiche che sono state apportate al codice della crisi di impresa. Nel corso del 2022 si attende inoltre l'avvio della sezione dei "titolari effettivi", a seguito dell'entrata in vigore del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico. Proseguiranno i tavoli di confronto con il Consiglio Nazionale del Notariato e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Si procederà, come di consueto, a promuovere e a mantenere i rapporti di collaborazione con i diversi Ministeri, con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL: con alcune di tali Amministrazioni è prevista la revisione delle Convenzioni per lo scambio dei dati esistenti. Sempre nel 2022 l'ufficio continuerà a partecipare ai lavori del Comitato costituito dall'ISTAT per la revisione e l'aggiornamento dei codici ATECO e - all'interno del sistema camerale - garantirà i corretti contenuti del portale denominato ATECO destinato a supportare gli utenti negli adempimenti amministrativi connessi all'esercizio delle singole attività economiche. L'ufficio sarà poi chiamato a seguire i lavori dei gruppi creati all'interno dell'Associazione dei Registri delle Imprese europee (EBRA) e a collaborare con le Amministrazioni competenti per l'attuazione delle direttive europee di diretto interesse (Company Law e Public Sector Information). Nel corso del 2022 è poi prevista l'entrata in vigore della normativa di origine europea che impone l'utilizzo del formato di XBRL anche alle società quotate in borsa (legge 26 febbraio 2021 n. 21).

Consigli camerali

Nel 2022 proseguirà la consueta attività di assistenza da parte dell'Ufficio nei riguardi delle camere di commercio che saranno interessate dalle procedure di rinnovo degli organi. L'ufficio è chiamato periodicamente a rispondere ai quesiti posti dai responsabili del procedimento e a mettere a disposizione il materiale occorrente per la corretta gestione del procedimento. Inoltre, l'attività consisterà nell'assistenza prevista dal d.m. 4 agosto 2011 n. 155 nella fase di raccolta dei dati che InfoCamere, l'ISTAT e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne devono estrarre dai rispettivi archivi necessari per determinare la rappresentatività dei diversi settori economici che devono essere presenti nel consiglio camerale, nell'aggiornamento della Nota Metodologica da trasmettere annualmente alle camere di commercio e nella successiva attività di supporto alla struttura ministeriale che deve approvare i dati validati dalle singole camere di commercio entro il 30 giugno di ciascun anno.

Assistenza tecnica alle CCIAA

Proseguirà la consueta attività di assistenza alle CCIAA sui temi sindacali, legali, fiscali, contabili, amministrativi, sulla protezione dei dati personali, su trasparenza e anticorruzione

Compliance e funzionamento Unioncamere

Le attività sono finalizzate alla gestione e al miglioramento dei processi di supporto di Unioncamere, con particolare riguardo alle attività volte ad assicurare la compliance di regole, sistemi e strumenti adottati dall'Ente in materia di anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 682.238,07 euro (di questi 5.000,00 euro dedicati alle attività commerciali).

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Certificazione CTT – progetto finanziato

Con i Decreti Direttoriali 22 dicembre 2017, 11 gennaio e 23 dicembre 2019, il MiSE ha definito le linee guida, i criteri e gli indicatori necessari per la certificazione dei Centri di trasferimento tecnologico del Piano Industria 4.0. Tali Centri svolgono attività di formazione e consulenza tecnologica, nonché di erogazione di servizi di trasferimento tecnologico verso le imprese negli ambiti di operatività individuati dal MiSE, tra i quali la manifattura additiva, la realtà aumentata, l'internet delle cose, il cloud, la cyber-sicurezza e l'analisi dei big data. Nelle more dell'accreditamento degli enti di certificazione nazionali, di cui al comma 1 dell'art. 1 del decreto direttoriale 23 Dicembre 2019, detta certificazione è rilasciata da Unioncamere attraverso una propria struttura tecnica nazionale e potrà essere riconosciuta a società ed enti, iscritti al Registro delle Imprese e/o al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) nonché agli albi, ruoli e registri camerali obbligatori, che non siano in stato di liquidazione o scioglimento o sottoposti a procedure concorsuali o ad enti ed istituzioni pubbliche e private rispondenti ai requisiti stabiliti decreto. Ad oggi sono 33 le certificazioni rilasciate per le quali sono previste attività annue di mantenimento e di rinnovo triennale della certificazione (7 su 8 previsti per il 2021 già avvenuti), oltre che l'attività finalizzata al rilascio di nuove certificazioni. L'attività di Unioncamere, coordinata dal Responsabile del Procedimento, consiste nello svolgimento di un'istruttoria amministrativa (verifica dei requisiti amministrativi, del pagamento della tariffa e della presenza delle condizioni di iscrizione formali) e di un'istruttoria tecnica (finalizzata a verificare il possesso dei requisiti tecnici previsti dai Decreti); quest'ultima si svolge con il supporto di Dintec e può prevedere solo un'analisi documentale ovvero effettuare verifiche ispettive presso il richiedente. Si riunisce poi una Commissione che valuta gli esiti dell'istruttoria e, per il tramite del responsabile del procedimento, propone al Segretario generale di Unioncamere l'adozione del provvedimento finale.

Indicatori	Tipo	euro 60.000,00		
		Valori Target		
		2022	2023	2024
Sommatoria giorni che intercorrono tra data ricezione domanda e data certificazione CTT/Numero di domande evase nell'anno	Indicatore di output	≤ 55 giorni		
N. certificati che richiedono il mantenimento nell'anno/Nr. certificati (mantenimento compreso) nell'anno N -1	Indicatore di output	≥ 80%		

Voucher Innovation Manager – progetto finanziato

Con la pubblicazione sulla G.U. n. 152 del 1 luglio 2019 del decreto MiSE del 7 maggio 2019 recante "Disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale", Unioncamere ha acquisito la competenza, nell'ambito della digitalizzazione delle imprese, di qualificare i manager dell'innovazione, ossia le professionalità specializzate da mettere a disposizione delle micro, piccole e medie imprese per supportarle nei progetti di trasformazione tecnologica e digitale in chiave di Impresa 4.0. Ad oggi sono circa 339 i Manager iscritti a favore dei quali si prevedono percorsi formativi e informativi e lo sviluppo di opportune sinergie e connessioni con la rete dei PID e dei CTT, come i voucher - messi a disposizione dalle Camere attraverso i bandi PID 2021 - per finanziare progetti di formazione e consulenza nel settore delle tecnologie afferenti all'ambito di Impresa 4.0 e nel campo della sostenibilità. Unioncamere è designata come uno tra gli enti individuati dal MiSE per la tenuta di un Elenco dei Manager dell'Innovazione, è stato definito un regolamento che fissa i criteri e le modalità di selezione dei manager. Il Responsabile del Procedimento coordina le attività istruttorie, svolte con il supporto di Dintec, valutando - unitamente ad un'apposita commissione - gli esiti dell'istruttoria; disponendo lo svolgimento dell'eventuale prova d'esame finalizzata alla valutazione delle competenze e proponendo al Segretario generale di Unioncamere l'adozione del provvedimento finale.

		euro 70.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Sommatoria domande di iscrizione all'Elenco dei Manager dell'Innovazione accolte nell'anno n / Totale domande di iscrizione all'Elenco dei Manager di UC ricevute nell'anno n	Indicatore di output	≥8 80%		
Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di ricezione della domanda di iscrizione all'Elenco dei Manager dell'Innovazione e la data della comunicazione del provvedimento al professionista (al netto della sospensione) / Totale domande di iscrizione all'Elenco dei Manager di UC ricevute nell'anno n	Indicatore di output	≤ 50 giorni		

Sviluppo e potenziamento dei PID

Le CCIAA sono attive con i Punti Impresa Digitale (PID) che, anche tramite l'attività svolta da Dintec, hanno affiancato nel precedente triennio circa 400.000 imprese. Le imprese sono state assistite in particolare nell'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici, nei processi di innovazione e nella presenza sui canali e piattaforme online. A tal riguardo, occorre radicare e incrementare questa linea di impegno, attraverso le seguenti linee di azione:

1) ampliare i servizi dei PID: assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale che possa garantire un livello minimo comune nell'erogazione, anche centralizzata, dei servizi alle imprese (formazione imprese, assessment digitale, orientamento, selezione best practices, voucher, ecc.), mettendo in campo nuovi interventi per affiancare un numero sempre maggiore di PMI nei processi di digitalizzazione; 2) aumentare il livello di specializzazione dei servizi: innalzando il livello delle competenze del personale interno che opera presso i PID, focalizzandosi su temi a maggior potenziale e su tecnologie e specializzazioni produttive di punta difficilmente accessibili alle PMI (es. IA, cyber security, HPC, ecc.); 3) favorire la creazione di "filieri dell'innovazione": per supportare il trasferimento tecnologico nei processi produttivi delle imprese, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori in campo (le imprese, le università, gli enti di ricerca come ENEA e CNR e gli istituti finanziari); 4) favorire la transizione sostenibile attraverso il digitale: come previsto nelle linee strategiche del PNRR, attraverso specifici tool (es self-assessment) progettati per guidare le imprese verso processi produttivi più sostenibili sotto il profilo ambientale, sociale e di governance avvalendosi delle tecnologie 4.0; 5) progettare e attuare un nuovo modello di governance della rete dei PID: prevedendo una gestione centralizzata di alcuni servizi a maggior "valore aggiunto" (es. tecnologie KETs, IA, cybersecurity, hpc ecc.); tale attività è propedeutica alla costituzione di una rete di Poli nazionali per la digitalizzazione in linea a quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

		euro 750.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Incremento numero di imprese che hanno avuto accesso ai servizi PID (formazione, assessment, orientamento, selezione best practices, ecc.)	Indicatore di output	Incremento 100.000		
Applicazione tra i PID degli strumenti di orientamento - indirizzamento specialistico	Indicatore di output	Almeno 1.000		
Applicazione dello strumento di self-assessment per favorire la transizione sostenibile delle filiere.	Indicatore di output	Circa 300 self-assessment		
Numero di utenti che hanno effettuato Digital Skill Voyager test on-line delle competenze digitali	Indicatore di output	Circa 3.000		
Creazione di poli territoriali per favorire una governance coordinata dei PID: definizione di un sistema di certificazione misurazione dei servizi	Indicatore temporale	Entro 31 marzo		

Eccellenze in digitale Formazione formatori – progetto finanziato

Il progetto è volto alla progettazione, alla organizzazione e alla realizzazione di un nuovo Piano formativo *Train the Trainer* incentrato sulle evoluzioni del digital marketing post pandemia e rivolto ai digitalizzatori e ai digital promoter presenti nei PID delle CCIAA. In linea di continuità con quanto già posto in essere nelle precedenti annualità, il nuovo

piano formativo EiD 2022 mira sempre a rafforzare le iniziative delle CCIAA nella diffusione della cultura dell'innovazione digitale, in stretta sinergia con il progetto "Punto impresa digitale": garantendo al tessuto imprenditoriale locale azioni di orientamento e assistenza volte a migliorare il loro posizionamento online, condizione ormai necessaria e indispensabile ancor più per cogliere appieno le potenzialità offerte dalla ripresa in atto. Il progetto si articolerà nelle seguenti linee di attività: - piano formativo; - segreteria didattica e sostegno alle CCIAA nella realizzazione di azioni di comunicazione; - supporto tecnico e tutorship.

		euro 70.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Promotori digitali formati	Indicatore di output	Almeno 180		

Formazione digitale (Google) – progetto finanziato.

Nel corso del 2022 prosegue Eccellenze in Digitale, il progetto di Unioncamere supportato da Google.org volto ad aiutare le imprese italiane, incentrando l'attenzione sulla formazione dei lavoratori per far crescere le loro competenze a seguito della crisi causata dal Covid-19 e per accompagnare, al meglio, la ripresa. Si basa su incontri formativi utili, da un lato, a potenziare le competenze digitali e, dall'altro, a fornire ai lavoratori strumenti in grado di accrescere o trasformare le proprie abilità mantenendo o migliorando la propria situazione occupazionale. In quest'ottica, con il supporto dei digitalizzatori e dei digital promoter presenti nei PID delle CCIAA (a cui, nel primo semestre 2021, è stata erogata una formazione ad hoc), si affronteranno temi e strumenti divenuti ancor più fondamentali in questa fase uscita dalla crisi determinata dal Covid-19, tramite un'attività seminariale in modalità webinar promossa e svolta dalle CCIAA.

		euro 300.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di beneficiari coinvolti	Indicatore di output	Almeno 3.000		

Crescere in digitale – progetto finanziato

"Crescere in Digitale – II Edizione" è un progetto di ANPAL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attuato da Unioncamere in partnership con Google, finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani tramite i fondi del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". È volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità dei NEET e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Tutto questo attraverso un percorso formativo in modalità e-learning, una formazione specialistica di gruppo e individuale per il miglioramento delle soft skill dei giovani e per sostenere colloqui con le imprese e un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online.

A corollario il progetto di Assistenza tecnico-gestionale a valere sul PON SPAO in relazione alle attività connesse alla gestione del Progetto "CiD – II Edizione", che vede la duplice qualificazione di Unioncamere, nell'ambito del progetto stesso, quale soggetto operante alla stregua di nodo regionale e quale soggetto erogatore delle indennità (il progetto di Assistenza tecnica in essere a scadenza 31.12.2021 dovrà essere rifinanziato da ANPAL onde consentire il prosieguo delle attività fino a dicembre 2023 in coerenza con le tempistiche attuali di CiD - II Edizione).

		euro 4.050.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di tirocini avviati	Indicatore di output	1.000		
Numero di laboratori realizzati	Indicatore di output	40		

Open Knowledge – progetto finanziato

Nel 2022 prosegue la realizzazione del progetto "Open Knowledge" interamente finanziato dal Ministero dell'Interno (PON legalità). Il progetto vede il coinvolgimento delle CCIAA della Basilicata, Calabria, della Campania, della Puglia,

della Sicilia e ha come obiettivo la diffusione della conoscenza dei contenuti e le modalità di accesso al nuovo portale "Open data Aziende confiscate". Anche tale portale è stato realizzato grazie al finanziamento del PON legalità; la sua entrata nella piena operatività consente alle imprese, alle istituzioni, alle associazioni di categoria di accedere in tempo reale alle informazioni e agli open data sulle imprese confiscate; dati il cui valore aggiunto è dato dalle informazioni estrapolate dal Registro Imprese. Il progetto diventa l'occasione quindi per promuovere sul territorio l'attività del sistema camerale a fianco delle imprese e delle istituzioni anche in merito all'attività di valorizzazione e sostenibilità dell'imprenditorialità che si riappropria dei beni sottratti dalla criminalità; un ingente patrimonio il cui valore si esprime in termini economici e sociali (le forze lavoro e la dimostrazione della capacità dello stato e delle istituzioni come le CCIAA di rendere sostenibile l'utilizzo di tale patrimonio). Il progetto in particolare attraverso attività di animazione e di formazione coordinate da Unioncamere e realizzate sul territorio dalle CCIAA è finalizzato: a) alla conoscenza del portale open data e del suo utilizzo ai fini di analisi, monitoraggio e supporto alle politiche e alle azioni volte alla restituzione al mercato legale delle imprese confiscate alla criminalità organizzata; b) a stimolare e coinvolgere le imprese, le istituzioni, le associazioni di categoria, il mondo dell'associazionismo non profit, le Università in momenti laboratoriali guidati da Unioncamere e dalle CCIAA volti ad individuare proposte condivise e piste di lavoro utili per la valorizzazione delle aziende confiscate e il superamento delle attuali criticità. I risultati di tale progetto verranno elaborati in "prodotti" che potranno essere diffusi e quindi utilizzati da tutte le CCIAA nel loro rapporto con i propri stakeholder di riferimento.

		euro 1.200.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di partecipanti alle attività di animazione	Indicatore di output	400		
Numero di partecipanti alle attività di formazione (formazione specialistica di gruppo)	Indicatore di output	800		

Gestione e valorizzazione del patrimonio informativo per la proprietà industriale

L'attività si riferisce alla gestione e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Unioncamere, con il supporto di Dintec, sui titoli europei di proprietà industriale dei residenti italiani, in particolare delle imprese: si tratta dei dati sulle domande di brevetto europeo pubblicate dall'EPO, e sui marchi dell'Unione europea e i disegni comunitari depositati all'EUIPO. Nel 2022, per la prima volta, ai Database sui titoli europei di proprietà industriale delle imprese italiane si affiancherà una release 0.1 di quelli sui rispettivi titoli internazionali, depositati alla WIPO. Questi dati, indispensabili per le analisi delle CCIAA e delle Unioni Regionali sulla propensione innovativa delle province e dei territori del Paese, sono anche l'oggetto di una collaborazione con il Servizio studi della Banca d'Italia, formalizzata con la convenzione operativa sottoscritta nel 2020. Per analizzare in modo adeguato le caratteristiche e le attività di queste imprese, che innovano e differenziano i prodotti per crescere nei mercati europei e internazionali, i dati che saranno elaborati da Dintec per l'anno 2021 saranno "incrociati" con quelli di InfoCamere e dell'Istituto Tagliacarne sui loro settori, dimensioni, ecc.

		euro 120.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Trasmissione dei dati 2021 sulle domande di brevetto europeo nelle province italiane alle Camere e alle Unioni regionali	Indicatore temporale	Entro ottobre		
Release 0.1 dei DB su brevetti internazionali e altri titoli di proprietà industriale depositati alla WIPO	Indicatore temporale	Entro dicembre		

Il sostegno al dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle imprese italiane

Negli ultimi anni l'Unioncamere ha prodotto al proprio interno i servizi necessari per favorire il dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle piccole e medie imprese (PMI), o delle stesse imprese industriali, come mostrano (ad esempio) gli incontri nazionali sulle biotecnologie, con Federchimica – Assobiotec, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ed altri, anche grazie all'assistenza della società in house del sistema camerale Dintec.

Nel 2020-2021 l'impegno dell'Ente e quello della società si sono intensificati e sviluppati, per la realizzazione della Convenzione con il CNR su Promo - TT Instrument, per il progetto pilota di Open Innovation Matching Impresa Ricerca

(MIR), poi tradotto in un'altra Convenzione con il CNR, sottoscritta quest'anno, e per la realizzazione del protocollo d'intesa con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA). Per quest'ultimo i Gruppi di lavoro ENEA - Unioncamere hanno avviato tre linee di lavoro: il trasferimento di alcuni risultati metodologici dei PID camerali e dello stesso progetto MIR alla collaborazione sulle missioni fondamentali dell'Agenzia, il sostegno congiunto alla transizione energetica ed ecologica delle imprese italiane e quello alle Smart Specialization Strategy (S3) delle Regioni.

Da ultimo, è facilmente prevedibile un maggiore impegno per curare i rapporti con altri Enti pubblici di ricerca (EPR) e altre organizzazioni dedicate alla sua diffusione, dalla Fondazione COTEC all'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI), ad altri, con il supporto tecnico dedicato da parte di Dintec.

		euro 50.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Realizzazione del prototipo MIR per trasferire le domande delle imprese industriali e delle PMI agli EPR	Indicatore temporale	Entro luglio		

Excelsior 2022 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

Nel rispetto degli obiettivi specifici del Sistema Informativo Excelsior, come fissati nell'accordo istituzionale sottoscritto con ANPAL, la priorità per l'anno 2022 è quella di cogliere in maniera continua l'evoluzione e i mutamenti del mercato del lavoro per intercettare, all'interno delle dinamiche occupazionali complessive, bacini di domanda di lavoro in possibile espansione o in rapida trasformazione ed evidenziando, al contempo, le principali caratteristiche delle professioni richieste dalle imprese, con specifico riferimento a quelle rivolte al target giovanile.

Con l'obiettivo, dunque, di delineare i possibili futuri scenari sul mercato del lavoro e il raccordo con il mondo della formazione, si prevede il rafforzamento del sistema previsionale sul fabbisogno occupazionale di medio termine tramite una sempre maggiore valorizzazione dei dati sulla domanda di lavoro del progetto Excelsior, integrati con altre fonti disponibili sul mercato del lavoro e della formazione, adottando metodologie che prevedano momenti di confronto e raccordo con testimoni privilegiati ed esperti di settore, per innestare approfondimenti qualitativi riguardanti le prospettive professionali e le competenze che saranno necessarie nei possibili scenari evolutivi dei sistemi economici. Con l'insieme di questi strumenti si intende favorire e sostenere sempre più un incontro dinamico e flessibile tra domanda e offerta di lavoro, favorire la riduzione del mismatch, anche attraverso un migliore collegamento tra i sistemi di istruzione e formazione e le esigenze del tessuto imprenditoriale. Tali obiettivi si affiancheranno e saranno sostenuti dallo sviluppo di iniziative volte a consolidare l'immagine e il posizionamento sotto l'aspetto comunicativo del Sistema Excelsior e a rafforzarne la conoscenza e la diffusione, mediante l'utilizzo di una pluralità di strumenti e dei più innovativi canali di comunicazione, per favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti informativi sempre più ampie da parte di studenti, famiglie, docenti e operatori della formazione e del mercato del lavoro.

		euro 3.100.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di giovani (<25 anni) partecipanti ad iniziative di diffusione e divulgazione dei dati a livello nazionale e territoriale	Indicatore di output	Almeno 30.000		
Numero delle iniziative/campagne di informazione e animazione territoriale realizzate annualmente	Indicatore di output	Almeno 25		
Numero di soggetti/visitatori del sito che vengono a conoscenza delle opportunità di lavoro e degli strumenti di Orientamento per il lavoro tramite Excelsior	Indicatore di output	Almeno 150.000		

Giovani, orientamento e transizione scuola – lavoro/università-lavoro

Si realizzeranno in stretta collaborazione con il sistema imprenditoriale, associativo, della formazione e della ricerca (coinvolgendo Università e istituti scolastici, ITS, leFP, IFTS e poli tecnico professionali), i centri per l'impiego e le agenzie del lavoro una serie di azioni destinate ai giovani e alle donne, in tema di orientamento per favorire una maggiore consapevolezza nelle scelte di studio e lavoro; ciò al fine di contribuire al raccordo tra filiera produttiva e

filiera formativa e rafforzare le azioni di promozione nei confronti di tutta la filiera terziaria della formazione, a vantaggio dello sviluppo di competenze tecniche-tecnologiche e scientifiche, funzionali al successo occupazionale. Tra i nuovi servizi da progettare e implementare si prevedono azioni e strumenti di sensibilizzazione, orientamento e formazione, come helpdesk a distanza, app, webinar, sessioni formative, profilati per tipologie di destinatari e la conseguente erogazione di specifici contenuti orientativi. Si intende, inoltre, valorizzare il patrimonio informativo Excelsior a supporto dei progetti a sostegno del rafforzamento del sistema duale, con l'obiettivo di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro tenendo conto al contempo dell'acquisizione di nuove competenze (approccio "learning on-the-job") richieste nei diversi ambiti settoriali e territoriali del Paese nonché delle principali tendenze evolutive innescate dalla digital transformation, dalla green economy e dai processi di adattamento ai nuovi assetti competitivi delle filiere del made in Italy. Le attività saranno articolate al fine di consentire lo sviluppo di azioni collettive di orientamento alla scelta dei percorsi formativi, professionali e lavorativi, ai percorsi duali, all'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori, alla scelta dei percorsi universitari e al fare impresa (anche attraverso la realizzazione di concorsi a premi e la partecipazione a saloni tematici e Fiere di settore); la realizzazione di esperienze orientative sul campo, anche in forma 'virtuale'; il potenziamento delle piattaforme web di sistema, incentivandone l'utilizzo come strumento di lavoro condiviso.

		euro 300.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di scuole secondarie superiori coinvolte	Indicatore di output	Almeno 500		
Numero di studenti coinvolti	Indicatore di output	Almeno 30.000		

Informazione e formazione per job placement e incontro domanda/offerta di lavoro

Tra le attività sui temi e le iniziative relative al job placement, è prevista una ampia valorizzazione delle esperienze e la diffusione di buone pratiche realizzate con i diversi soggetti istituzionali anch'essi impegnati su tali fronti con cui sono in atto accordi e collaborazioni finalizzati al potenziamento e all'ottimizzazione del patrimonio informativo del sistema camerale, nonché per promuovere e diffondere le più efficaci e innovative esperienze relative ai processi di placement realizzati sul territorio. Saranno sviluppate le collaborazioni istituzionali in atto con le Agenzie per il lavoro regionali, con il sistema universitario e con Almalaurea, con le reti degli ITS e degli istituti tecnici e professionali, nonché il rinnovo del protocollo di intesa con ANPAL per la diffusione e integrazione degli strumenti europass. In particolare sarà realizzata e messa a disposizione delle CCIAA una piattaforma digitale per la raccolta dei CV che, a partire dall'utilizzo dei dati Excelsior e in sinergia con altri attori istituzionali coinvolti nella filiera della transizione scuola-lavoro, supporti le azioni di matching domanda-offerta di lavoro contribuendo alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro e candidandosi quindi a essere uno strumento nuovo, innovativo e in grado di potenziare l'efficacia delle misure di politiche attive.

		euro 200.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di eventi /incontri /seminari/job meeting per la transizione scuola/lavoro e per il matching domanda/offerta di lavoro tra imprese e giovani in uscita dal sistema formativo	Indicatore di output	Almeno 15 incontri		
Popolamento banca dati job placement (curricula presenti in BD)	Indicatore di output	Almeno 20.000 cv		

Convenzione Unioncamere-Almalaurea

Continuerà la collaborazione tra Unioncamere e Consorzio interuniversitario Almalaurea in virtù del protocollo di intesa che è stato rinnovato per tre anni lo scorso mese di gennaio. Le attività principali che saranno portate avanti insieme riguarderanno da una parte la promozione di attività di ricerca congiunta e dall'altra la realizzazione di iniziative comuni su orientamento, certificazione delle competenze, disallineamento tra domanda e offerta di lavoro ed imprenditorialità dei laureati. In particolare, sarà sviluppata una collaborazione sul territorio tra Atenei consorziati in AlmaLaurea e CCIAA per la promozione di eventi e servizi da un lato a favore dei laureati e degli uffici di placement con particolare riferimento ai temi dell'orientamento, dell'accompagnamento al lavoro e della cultura d'impresa,

dall'altro lato verso il sistema delle imprese da sensibilizzare e supportare nei processi di selezione e placement dei giovani laureati. Saranno definite iniziative comuni per docenti e studenti in (di primo e secondo grado); in collaborazione con l'associazione AlmaDiploma a supporto dell'orientamento degli studenti delle scuole secondarie.

		euro 40.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di eventi verso il sistema delle imprese da sensibilizzare e supportare nei processi di selezione e placement dei giovani laureati	Indicatore di output	Almeno 3		

Certificazione delle competenze

L'attività di certificazione delle competenze si pone a conclusione della filiera che vede l'attività di orientamento, formazione, valorizzazione Curriculum e promozione di eventi di matching e placement. Per l'anno 2022 l'attività di certificazione delle competenze prevedrà l'avvio sperimentale del servizio su ampia scala con la messa online del portale delle competenze, l'apertura alla Camera di commercio per le attività gestionali e al pubblico /studenti in primis e lavoratori) che potranno richiedere il riconoscimento di competenze maturate in contesti non formali e informali. I settori di intervento nazionali saranno tre: meccatronica, digitale e turismo. Unioncamere, le CCIAA e i rispettivi partner forniranno sostegno per facilitare le attività di formazione (PCTO, stage, tirocini, altre esperienze) propedeutici all'ottenimento della certificazione. Inoltre, saranno supportati processi avviate da singole CCIAA in risposta a specifiche sollecitazioni provenienti dal territorio di competenza.

		euro 180.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di CCIAA aderenti al portale dedicato	Indicatore di output	Almeno 20		

Autoimpiego e nuova imprenditorialità

Il Servizio "Nuove Competenze Sportelli per le competenze imprenditive e per fare impresa" del sistema camerale italiano sarà parte integrante delle politiche attive per il lavoro, collegandosi in effettive partnership con le reti territoriali dei Servizi per l'impiego e Centri per l'Impiego. Attraverso una piattaforma digitale di sistema dedicata, saranno progettati Sportelli per erogare contenuti informativi e percorsi di sviluppo ed empowerment imprenditoriale, a partire dal consolidato know-how presente nella rete delle 60 CCIAA. In tale contesto, saranno erogati, tramite tale piattaforma, Servizi a sportello e Azioni per creare impresa, in un sistema integrato e a filiera, dove si susseguiranno attività di informazione e orientamento svolte dal livello centrale e connesse con azioni di formazione, assistenza tecnica, tutoraggio, mentoring e accompagnamento messi a disposizione dai territori. I servizi on demand rispondono ad un'iniziale necessità di sensibilizzazione e orientamento all'imprenditorialità e all'imprenditoria, di informazione per accesso al credito e procedure burocratiche e amministrative; sono in grado di offrire un supporto specializzato anche su aree tematiche trasversali e specialistiche come green e sostenibilità, digitale e welfare/workfare/Non-Profit. Le Azioni per creare impresa e lavoro autonomo, realizzati dalle Camere territoriali assicurano percorsi formativi specialistici e mirati, articolati in fasi. L'accoglienza svolge una funzione di primo filtro per l'effettivo accesso al percorso formativo: è un'attività "on demand" rivolta alla generalità dei potenziali destinatari, che potranno poi proseguire o meno, secondo un meccanismo "selettivo/valutativo" nel corso di azioni specifiche, volte a fornire un efficace indirizzamento verso gli strumenti e i percorsi più utili ed efficaci per la creazione e lo start up d'impresa. I progetti più maturi godranno di specifiche azioni "personalizzate". Le azioni formative e di assistenza, così come materiali didattici, strumenti di supporto, eventi di condivisione e mentoring, progettati e erogati dal sistema camerale territoriale, potranno essere realizzati/fruirti in presenza o a distanza, tramite i servizi digitali disponibili sulla piattaforma di sistema.

c		euro 220.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di CCIAA aderenti al portale del sistema camerale per le competenze	Indicatore di output	Almeno 25		

Sviluppo, potenziamento e rinnovamento del capitale umano camerale

Dopo anni di riflessioni pure autorevoli e fondate ma mai approdate a risultati concreti, la pressione che sta investendo le organizzazioni pubbliche affinché mutino dalle fondamentali prassi operative e comportamenti del proprio personale sta assumendo dimensioni significative. Le CCIAA non sono esenti da tale trend ed il sostegno dell'associazione nazionale andrà proiettato, dunque, verso la convincente messa in opera di strumenti e metodologie che pongano le Camere stesse nella condizione di reagire con rapidità e di attrezzarsi per essere una Pa davvero al passo con i tempi. Il lavoro sul patrimonio professionale, di conseguenza, dovrà impegnare Unioncamere nel fornire strumenti, metodi e soluzioni procedurali perché le Camere possano: attrarre persone nuove; la crisi d'immagine della PA, che corre il rischio di coinvolgere anche gli enti camerale, finisce per incidere sull'appeal della stessa come sbocco lavorativo per le nuove generazioni. Occorre adoperarsi, perciò, per costruire contesti organizzativi che siano appetibili, che stimolino a guardare alla sponda pubblica camerale come ad una delle opportunità stimolanti di collocazione professionale. Significa costruire in chiave sostanziale "l'offerta di lavoro", che vuol dire anzitutto presentare l'ente, la sua mission ed il valore pubblico che quest'ultima contribuisce a creare; selezionare persone adatte; le Camere non possono più sottrarsi alla seguente evidenza: l'inserimento di nuovi lavoratori e di nuove figure professionali (che potranno ringiovanire gli organici ed apportare nuove professionalità più coerenti con tutti i processi di innovazione sociale e tecnologica in corso) implica scelte che non si possono sbagliare, pena la costrizione delle Camere stesse per i prossimi anni ad un rendimento immutato, se non peggiore, rispetto a quello attuale; motivare le persone che operano al loro interno; le attenzioni verso le performance degli individui che lavorano in un'organizzazione devono muovere da un'evidenza molto semplice: in ogni attività lavorativa emergono operatori che hanno competenze e svolgono bene i loro compiti, altri che esprimono competenze meno adeguate; sta ad un management maturo saper valorizzare intanto i primi e compiere al contempo i giusti investimenti per far crescere gli altri. Unioncamere procederà ad instradare le CCIAA nel percorso più adatto per fare fronte alle dinamiche sopra dette, secondo il seguente schema: definire il portafoglio dei servizi" che l'ente camerale è chiamato ad assicurare, anche secondo standard definiti; in funzione di tale portafoglio, perfezionare con le CCIAA il modello di competenze, che identifica i "mestieri" ed i "ruoli" che occorrono all'organizzazione camerale e consente una loro classificazione che guarda sì alle conoscenze tecniche di cui occorre disporre per poterli presidiare in modo adeguato, ma associa ad esse l'attenzione verso le capacità professionali che vanno possedute perché tale presidio risulti in linea con le attese che l'organizzazione ha verso chi occupa quella data posizione ; sulla scorta di tale modello, identificazione di quali figure servono alle Camere dei prossimi anni e, di conseguenza, del set di posizioni di lavoro che compongono l'intelaiatura professionale dei nostri enti e, da ultimo, delle professionalità emergenti, coerenti con tecnologie innovative e trend evolutivi (si pensi, ad esempio, a: progettazione servizi digitali «user centered» > User Experience designer; valorizzazione patrimonio informativo dell'ente > Data Scientist, Data engineer; GDPR e Sicurezza dei dati > ICT Security Manager; gestione progetti per obiettivi > Project Manager); definizione ed applicazione, dapprima sperimentale, di prove e strumenti di selezione strutturati in modo coerente con l'obiettivo di identificare competenze ed attitudini dei candidati ricercati per ricoprire le posizioni interessate (competency-based recruitment); investimenti formativi di disseminazione di conoscenze volti ad irrobustire o, a seconda dei casi, a ridefinire il perimetro di attività dei dipendenti, così da creare solide basi non solo per il presidio migliore dei diversi ruoli professionali, ma anche per i percorsi di carriera valutando in particolare le specifiche competenze (conoscenze, capacità, attitudini) ed il ruolo che i dipendenti senior possono ricoprire, gestendo potenziali conflitti tra le diverse generazioni di dipendenti pubblici (diverse a seguito degli arrivi che auspicabilmente si registreranno nei prossimi 1-2 anni) per fattori culturali, comunicativi e di adattamento. L'attenzione sarà rivolta, in modo elitario, verso la crescita e/o il potenziamento delle soft skills che derivano dal modello di competenze di cui si è detto, puntando ad una soluzione realizzativa mista, che unisca apprendimento tradizionale e apprendimento digitale. Il clima che circonda questa stagione di cambiamenti contribuirà a rendere più concreto, solido e maturo il percorso che l'ente camerale dovrà fare per introdurre a regime forme di lavoro agile; percorso rispetto al quale il lavoro preparatorio svolto da Unioncamere nel 2021 potrà consentire, con il suo completamento, un risultato in grado di contemperare le posizioni di tutti gli attori coinvolti (amministratori, management, dipendenti).

Indicatori	Tipo	euro 1.000.000,00		
		Valori Target		
		2022	2023	2024
Diffusione modello profili di competenza CCIAA	Indicatore di output	Introduzione del modello in almeno 5 CCIAA		
Realizzazione sessioni formative sulle soft skills del personale camerale	Indicatore di output	Almeno 3 sessioni formative entro novembre 2022		



Sviluppo della performance camerale

Strategie e percorsi di sviluppo di un sistema di enti, per quanto molto simili nelle caratteristiche organizzative, richiedono, tra l'altro, strutturati patrimoni informativi a sostegno. Unioncamere ha, in questi ultimi anni, approntato e popolato, con la collaborazione delle Camere e da ultimo di InfoCamere, l'infrastruttura tecnologica alla base del percorso nell'ottica data-driven, per consentire appunto alle Camere di assumere decisioni basate sui dati. Il patrimonio informativo progressivamente costruito, infatti, consente oggi di: misurare e comparare le performance "as is" di ciascun ente con le "best in class" in base all'attuale organizzazione; comprendere, se del caso, quali sono i gap da colmare; porsi obiettivi sfidanti, specifici o di sistema, misurabili attraverso evidenze, imbastendo su nuove basi i rapporti con gli Organismi di valutazione, da un lato, e, dall'altro, i c.d. portatori di interesse ed il loro gradimento sui servizi ricevuti. Nel realizzare la sua funzione specialistica di sostegno, Unioncamere si spingerà, tra l'altro, a finalizzare il processo di raccolta, sistematizzazione di dati e di informazioni utili al monitoraggio delle attività delle Camere, restituendo ai loro Organi di governo utili supporti per analizzare l'operato dei propri enti, individuarne i margini di crescita o di consolidamento e pianificare, quindi, anche a livello nazionale strategie di sostegno al cambiamento, ove occorra, ed alla valorizzazione delle esperienze migliori, così da pervenire rapidamente a veri e propri standard di servizio quale "biglietto da visita" del sistema camerale. Per il 2022, pertanto, le attività, per così dire, routinarie, volte a consolidare il patrimonio informativo ed a migliorarne la qualità dei dati, si affiancheranno a quelle "innovative", che consentono di ideare un nuovo strumento, metodologia o servizio per le CCIAA ovvero di rivisitarne sostanzialmente qualcuno già esistente. Da una parte, quindi, Unioncamere: curerà il supporto e l'affiancamento delle CCIAA (così come delle AASS e delle UR per le parti di competenza) affinché sia sempre aggiornato ed esaustivo il patrimonio di conoscenze riguardanti la sfera gestionale degli enti camerali (personale, bilanci, strutture, costi e dimensionamenti dei processi); analizzerà i dati e ne verificherà la qualità anche ai fini dell'alimentazione dei KPI necessari per il benchmark e l'alimentazione del Cruscotto direzionale delle CCIAA; elaborerà report sia strutturati (es. Rapporto sul Sistema camerale, Relazione al MiSE) sia on demand, ossia basati su esigenze conoscitive contingenti che emergono di volta in volta. Sul versante innovativo, invece, l'impegno sarà in primo luogo focalizzato su di una maggiore fruibilità delle informazioni, soprattutto avendo presenti come destinatari delle stesse i vertici della governance delle CCIAA (Presidenti e altri amministratori), al fine di consentire – come anticipato più sopra - l'assunzione di decisioni sempre più data driven, vale a dire basate sulla consapevolezza e conoscenza dei dati riguardanti l'ente ed il suo posizionamento nel Sistema. A tal proposito, si prevede la progettazione e la realizzazione di uno strumento di informazione in tempo reale – sostanzialmente un'App – in grado di restituire in maniera facilitata le viste e i cruscotti disponibili nel Sistema informativo integrato, ovviamente per ciò che riguarda gli ambienti di consultazione e visualizzazione dei dati (Cruscotto direzionale, pannelli indicatori di benchmark, tool di monitoraggio avanzamento degli obiettivi dell'ente). Come indicato a più riprese in precedenza, si dovrà procedere all'implementazione degli Standard di servizio, individuati negli esercizi precedenti ed oggetto di una prima sperimentazione nel corso del 2021. In particolare, si dovranno indagare le modalità e le procedure per consentirne, laddove possibile, l'acquisizione massiva e omogenea in un'unica soluzione, grazie al coinvolgimento di Infocamere e nel quadro del più ampio percorso verso una crescente interoperabilità tra i gestionali utilizzati dalle CCIAA. Sarà, inoltre, necessario verificare e monitorare l'andamento delle prestazioni descritte dagli Standard, oltre che la loro adozione presso le Camere, valutando anche se e in che modo integrare i Pannelli degli indicatori di benchmarking disponibili nel sistema "Pareto". Sul fronte del tema "Ciclo della performance", l'attività sarà in primis orientata alla verifica dell'impatto delle novità normative (D.lgs 80/2021). Tra queste, la più rilevante è l'adozione di un Piano integrato unico, che assommi in sé una serie di adempimenti fin qui previsti (Piano della performance, PPTCT, POLA, Piano azioni positive, Piano fabbisogni, ecc.). In particolare, si dovranno valutare le ricadute sul Sistema camerale di tali nuove disposizioni, soprattutto alla luce del grado di maturità da esso raggiunto in tale ambito e della sua capacità di concettualizzare soluzioni funzionali e coerenti con il profilo istituzionale e organizzativo dei singoli enti. Ciò, anche per verificare la possibilità e/o l'opportunità di procedere a una declinazione specifica per le CCIAA, con l'accordo dei diversi interlocutori istituzionali (in primis il Dipartimento della Funzione pubblica, col quale negli ultimi anni è stato consolidato un rapporto di collaborazione e di dialogo). Sempre in materia di performance, si lavorerà per conseguire la crescita della comunità professionale dei controller, attraverso azioni specifiche, anche di tipo formativo, che consentano una maggiore circolazione di idee e prassi, da far evolvere in ambienti da inserire nel Sistema informativo integrato. A completare il quadro d'intervento in tema di performance, dovrà altresì proseguire il lavoro riguardante gli Obiettivi comuni, con l'intento di proporre alle CCIAA un nucleo di obiettivi (e relativi indicatori) sui quali ingaggiare il Sistema nel suo complesso. L'attività dovrà riguardare la verifica nel merito degli obiettivi individuati a seguito di una prima sperimentazione a fine 2021, nonché il livello di adozione e coinvolgimento da parte delle singole CCIAA (che dovranno recepirli nei propri documenti programmatici). Infine, si procederà all'impostazione di un percorso condiviso tra Unioncamere e le strutture di sistema (segnatamente Infocamere e Si.Camera) per approntare un modello operativo di Customer satisfaction più orientato a intercettare le opinioni degli effettivi fruitori dei servizi. L'allineamento delle performance dell'organizzazione camerale al divenire del contesto esterno passa anche per il presidio dell'impatto della trasformazione digitale su tale dimensione organizzativa. In particolare, il paradigma che l'Unioncamere seguirà e contribuirà a diffondere nelle Camere, attraverso la creazione di kit e tool dedicati, è quello che si fonda sulla consapevolezza che la mission di sistema dovrà mirare non solo a

risolvere/agevolare la richiesta specifica dell'impresa, ma anche a garantire in modo proattivo, personalizzato e continuo una piena copertura di bisogni ed aspettative dell'impresa stessa, andando oltre il singolo output. In questo modo l'impresa percepisce come valore non tanto e solo l'efficacia della risposta puntuale rispetto ad un servizio già scelto (spesso in quanto obbligato), bensì l'assistenza ricevuta nel tempo, anche al di fuori della fase di accesso al servizio. La trasformazione aiuta a puntare, dunque, alla soddisfazione del bisogno profondo dell'utente, che non è solo la tempestività e la compliance del servizio, ma soprattutto l'attenzione, l'assistenza e l'orientamento su un insieme dinamico di bisogni, opportunità ed aspettative che mutano nel tempo in relazione all'evoluzione dell'ambiente competitivo. Pertanto, gli interventi da porre in essere riguarderanno lo sviluppo di una "Camera digitale" nelle sue dimensioni: interna: adeguando progressivamente al paradigma digitale i processi di back end camerale, per incrementare la fluidità delle fasi di lavoro ed agevolare l'approdo alla gestione associata di funzioni (paghe/contributi, forniture), introducendo in modo razionale il lavoro a distanza, anche mediante sviluppo applicazioni utili, nonché tool di ingaggio e di collaborazione dei dipendenti da remoto ed in presenza; verso le imprese: poiché questa è la dimensione non standardizzata dell'azione camerale, che più si avvicina al ruolo consulenziale, progettando nuovi servizi e modelli innovativi di erogazione di quelli attuali, in chiave di dematerializzazione, interoperabilità, automazione avanzata delle attività e degli scambi di informazioni con l'impresa, per affiancarla sul "core" dei suoi bisogni (come intervenire sui propri processi-prodotti-servizi per cogliere opportunità di mercato, gestire rischi e concorrenza).

		euro 550.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Rilascio APP informativa per i Presidenti della CCIAA	Indicatore temporale	Entro giugno 2022		
Sviluppo prime componenti modello CCIAA digitali	Indicatore temporale	Entro settembre 2022		

Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria – progetto finanziato

Il progetto è entrato in una fase di avanzata realizzazione e prevede in questa fase l'accompagnamento al Business Plan e all'assistenza per la creazione di nuove imprese da parte degli aspiranti imprenditori selezionati nella fase di formazione. L'obiettivo finale è quello di selezionare 60 nuove imprese tra le 15 strutture camerali coinvolte dal progetto la cui conclusione è prevista al momento al 18 febbraio 2022 salvo ulteriori proroghe di natura extracontrattuale. È necessario inoltre assicurare la manutenzione e l'aggiornamento dell'Osservatorio delle imprese migranti al fine di non disperdere il lavoro fatto a riguardo fatto da Infocamere.

		euro 1.400.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero nuove imprese	Indicatore di output	Almeno 60		

Una mobilità più sostenibile ed una logistica più efficiente, in linea con gli obiettivi del PNRR

È un fatto consolidato che un adeguato sistema infrastrutturale rappresenti una condizione essenziale e necessaria per aumentare la produttività e la competitività di un territorio. Gli economisti generalmente ritengono che la spesa per le infrastrutture abbia un significativo "effetto moltiplicatore": ogni unità di moneta spesa in infrastrutture genera un ritorno economico molto superiore in termini di aumento del Prodotto Interno Lordo (Pil) e dell'occupazione. In tale contesto, un ruolo di stimolo e raccordo – già svolto in passato – può essere ripreso dal sistema camerale per fornire un contributo per una nuova strategia nazionale per lo sviluppo di infrastrutture moderne e sicure e di una logistica efficiente e competitiva, anche nell'ottica di supportare idee, azioni, progetti delle CCIAA a livello locale e regionale. Un contributo che potrà favorire e supportare la realizzazione delle numerose azioni, degli importanti investimenti e delle auspiccate riforme previste nel PNRR. Non si parla solo di azioni di monitoraggio sui territori, ma anche di mettere in campo competenze che, a partire dai livelli locali e fino al livello nazionale, possono contribuire a disegnare una strategia di medio lungo periodo sullo sviluppo della logistica in Italia per supportare, da un lato, una più efficace pianificazione degli interventi infrastrutturali (su strade, ferrovie, porti, aeroporti, interporti, connessioni), a partire da priorità oggettive, e dall'altro un necessario processo di riorganizzazione e qualificazione dei servizi delle imprese che operano nel settore. È in quest'ottica che Unioncamere ha strutturato il Programma Infrastrutture - in corso di realizzazione nell'ambito del Fdp 2019-2020 - prevedendo che, a livello centrale, siano

realizzate analisi, valutazioni, azioni di monitoraggio, confronti con il territorio, modelli di diffusione della cultura digitale quali strumenti da mettere a disposizione del sistema camerale locale, al fine di definire le future strategie di intervento per prendere parte attiva alla rinascita del Paese in termini infrastrutturali e tramite essa anche alla ripresa economica. Si tratta di attività strettamente in linea con gli obiettivi contenuti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Governo che, nella parte di contesto, evidenzia la ridotta dimensione media delle nostre imprese, l'insufficiente competitività del nostro sistema paese e il divario tra Nord e Sud. Gli esiti delle attività realizzate potranno essere valorizzate e veicolate a favore delle misure di intervento proposte dal PNRR per favorire la ripresa economica del nostro Paese. Per il 2022, si rende necessario un ulteriore rafforzamento dell'azione del sistema camerale sulle attività strategiche relative lo sviluppo infrastrutturale, mantenendo sempre un approccio bottom-up, di ascolto del territorio e di interpretazione delle esigenze delle imprese. Dopo l'avvio nel 2021, si potranno ampliare i settori strategici rispetto ai quali convocare "tavoli nazionali di confronto", prevedendo anche un tavolo "ferrovia" e un tavolo "innovazione". Inoltre ci si potrà occupare di dematerializzazione della documentazione di trasporto (e-Cmr), piuttosto che di efficientamento ed innovazione del sistema mercatale, in linea con la sperimentazione avviata nel 2021 su alcuni mercati agroalimentari: la realizzazione di una «Smart&Green Agri-Food Platform» sarebbe infatti in grado, da un lato, di approvvigionare con una logistica efficiente i centri cittadini e i loro "Hinterland" nel massimo rispetto ambientale e con mezzi ecologici, e, dall'altro lato, di valorizzare ulteriormente le produzioni tipiche locali e i loro territori di origine. Sarà poi opportuno mantenere alto l'impegno anche sui temi della BUL e del 5G con attività di sensibilizzazione e informazione, sempre in linea con quanto previsto dal PNRR. In tema di ZES (Zone Economiche Speciali) e ZLS (Zone Logistiche Semplificate), infine, il sistema camerale potrà fornire il suo contributo di analisi e conoscenza anche grazie ad una recente esperienza progettuale che ha permesso di definire il quadro giuridico-normativo e il contesto infrastrutturale logistico entro cui sviluppare una Zona Logistica Semplificata Rafforzata.

		euro 480.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero imprese coinvolte nelle sperimentazioni	Indicatore di output	50/anno		

Valorizzazione dei beni culturali e promozione del turismo

Per avviare una nuova ripartenza occorre mettere al centro i "territori" valorizzandone le distintività attraverso lo strumento strategico delle destinazioni turistiche. Il programma di lavoro in materia di turismo e beni culturali per il 2022 deve puntare alla promozione e diffusione dello strumento delle destinazioni turistiche per dare una governance ai territori, definire meglio i fattori identitari locali e portare in efficienza i loro prodotti turistici. L'obiettivo da perseguire è quello di implementare la piattaforma di gestione dell'Osservatorio nazionale dell'economia del turismo delle CCIAA. Con questa piattaforma, verranno messi a disposizione dei territori nuovi cruscotti di analisi (predittivi sui flussi turistici, *sentiment* sulla percezione delle destinazioni turistiche e business su variabili di posizionamento di mercato) con anche la declinazione verso le destinazioni turistiche censite e i prodotti turistici individuati. Si tratta di strumenti di progettazione che permetteranno alle CCIAA di sviluppare competenza nell'assistenza alle imprese, con attività di *capacity building* sui temi della sicurezza, della qualità, della sostenibilità e dell'accessibilità. Le Camere, che già in alcuni ambiti regionali gestiscono le destinazioni turistiche, dovranno assumere il ruolo di soggetti animatori delle destinazioni turistiche. Parallelamente, con le informazioni raccolte si inizierà a lavorare ad un sistema di rappresentazione digitale dell'offerta turistica italiana per raccontare il Paese in modo nuovo e originale ridisegnando i territori in maniera da interconnettere le offerte locali a "denominatori comuni" o turisticamente assimilabili.

		euro 850.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Implementazione della piattaforma di promozione delle destinazioni turistiche con coinvolgimento delle Camere	Indicatore di output	Almeno 10 Camere		

Promozione settore turistico, territori e produzioni di qualità – progetto finanziato

Prosecuzione della collaborazione istituzionale con il Ministero del Turismo per la realizzazione di un progetto formalizzato nell'ambito di un accordo stipulato con il MIPAAF quando la competenza sul Turismo era presso tale Ministero. Il progetto prevede specifiche misure e azioni sul tema della valorizzazione e promozione del settore turistico, dei territori e delle produzioni di qualità. Il progetto esecutivo si compone di quattro linee di attività dedicate

allo sviluppo del turismo lento e alla intermodalità dolce attraverso la realizzazione di format di animazione dei cammini tematici, al rilancio dell'immagine dell'Italia attraverso la rete dei ristoranti italiani nel mondo, ad una valorizzazione innovativa per comunicare le destinazioni, alla ideazione di percorsi di sviluppo per le imprese sui temi della qualificazione aziendale. Il programma di lavoro per il 2022 riguarderà principalmente l'attivazione delle attività di incoming nonché il completamento delle restanti linee progettuali.

		euro 260.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di imprenditori/ristoratori esteri coinvolti nelle attività incoming	Indicatore di output	Almeno 30		

Bando Progetti Pilota

Il decreto interministeriale del 30 novembre 2020 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha stabilito che le risorse residue dei Patti territoriali (rinvenute in esito alla procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive in tali ambiti), siano assegnate con Bando del MiSE per finanziare progetti pilota. Tale decreto ha individuato Unioncamere quale soggetto gestore del Bando. Il Bando è stato registrato dalla Corte dei conti il 20/09/21 ed è in attesa di pubblicazione in GURI e le domande potranno essere presentate da tale pubblicazione fino al 15 febbraio 2022. La Convenzione, in corso di stipula, tra il MiSE Direzione generale Incentivi alle imprese (DGIAl) e Unioncamere per la gestione del Bando, prevede una durata di 78 mesi con una previsione di costi rendicontabili, in capo a Unioncamere, di circa 2 milioni di euro. Unioncamere in collaborazione con Dintec, società in house del sistema camerale, svolgerà attività di assistenza finalizzata a: fornire supporto operativo alla DGIAl per la progettazione del Bando; supportare la DGIAl per l'informazione e l'assistenza per la partecipazione al suddetto Bando; provvedere all'accogliimento e all'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi ai soggetti responsabili con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal sopraccitato Bando nonché alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi costituenti il progetto pilota e delle relative agevolazioni concedibili; supportare la DGIAl nello svolgimento delle attività ad essa attribuite dal Bando.

		euro 380.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Organizzazione sistema di valutazione domande	Indicatore temporale	Entro il 22 febbraio		
Numero di quesiti gestiti	Indicatore di output	≥ 300		

Sostenibilità energetica

Saranno svolti seminari per le imprese, coinvolgendo le CCIAA, per diffondere la conoscenza dei nuovi strumenti che consentono la costituzione di comunità che autoproducano l'energia di cui hanno bisogno mediante impianti di rinnovabili e, in caso, che la possano anche cedere ai gestori.

		euro 30.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero imprese coinvolte	Indicatore di output	Almeno 500		

MUD 2022

Si tratta del supporto e dell'assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD. In particolare, si provvederà all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD nell'anno 2022 e all'implementazione dell'apposita banca dati nazionale. Si prevede in particolare per il MUD una rivisitazione significativa del software a seguito delle novità indotte dalla normativa europea.

		euro 100.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Prodotti informatici e portali adempimenti MUD	Indicatore temporale	Entro il 31 dicembre		
Implementazione sistema nazionale Banca dati MUD	Indicatore temporale	Entro il 31 dicembre		

Innovazione ittico – progetto finanziato

Collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC I) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, il progetto prevedeva la realizzazione di diversi strumenti innovativi per rilevazione dei prezzi, delle informazioni di mercato e per la promozione e diffusione delle innovazioni tecnologiche applicabili al settore ittico. Tutte le attività di progetto sono state ultimate nel corso del 2021, ad eccezione di alcune azioni di capitalizzazione e promozione, ostacolate dall'emergenza pandemica. Pertanto, in ragione della proroga accordata dal Mipaaf alle attività di progetto fino al termine ultimo del 31 marzo 2022, si prevede di dare continuità alle attività di capitalizzazione e promozione già avviate nel 2021 con l'obiettivo di massimizzare la disseminazione e la diffusione pervasiva delle innovazioni prodotte nell'ambito del progetto, assicurando così un migliore consolidamento degli obiettivi progettuali.

		euro 100.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di imprese sensibilizzate mediante le azioni di promozione delle innovazioni e di diffusione degli strumenti di progetto	Indicatore di output	Almeno 100		

Assistenza pesca artigianale – progetto finanziato

Collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC III) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, si prevede di dare continuità ai servizi di assistenza tecnico/specialistica per gli operatori del comparto produttivo della piccola pesca artigianale, già avviati nel corso del 2021 attraverso gli acceleratori d'impresa insediati presso le CCIAA di: Cagliari-Oristano, Maremma e Tirreno, Venezia Giulia, Lecce e Trapani. L'obiettivo del supporto diretto alle imprese è quello di migliorare il rendimento economico degli operatori della piccola pesca artigianale in chiave competitiva e sostenibile, attraverso la diversificazione e la razionalizzazione dei processi produttivi, organizzativi e di commercializzazione dei prodotti ittici.

		euro 600.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di programmi consulenziali per le imprese della piccola pesca da attuare attraverso gli acceleratori d'impresa	Indicatore di output	Almeno 5		
Numero di sessioni di assistenza tecnico-specialistica per le imprese della piccola pesca da erogare attraverso gli acceleratori d'impresa	Indicatore di output	Almeno 10		

Food Hub – progetto finanziato

Collaborazione istituzionale tra l'Unioncamere e la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC III) del MIPAAF per la realizzazione di "Azioni comuni per l'implementazione di servizi di assistenza tecnico-specialistica per la creazione nei mercati ittici all'ingrosso di funzioni e servizi di food hub" funzionali alle Priorità 1

(promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (favorire la trasformazione e la commercializzazione per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, si prevede di sviluppare una piattaforma programmatica pluriennale per l'implementazione di servizi di assistenza tecnico-specialistica funzionali alla creazione di organizzazioni (Food Hub) in grado di rafforzare le interconnessioni tra le imprese e i mercati all'ingrosso e promuovere l'aggregazione, la trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione di linee di prodotto fortemente connotate in termini di qualità e sostenibilità. I food hub, nelle logiche di uno sviluppo integrato impresa-mercato, opereranno in sinergia con i principali mercati ittici nazionali tenendo conto delle specificità della filiera locale, definendo le linee di prodotto e assicurando l'interazione tra domanda e offerta.

		euro 1.500.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di linee commerciali identificate	Indicatore di output	Almeno 2		
Numero di mercati ittici all'ingrosso interessati dalle attività di commercializzazione	Indicatore di output	Almeno 2		

Pesca e acquacoltura – progetto finanziato

Proseguimento della collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), 2 (Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (Promuovere la commercializzazione e la trasformazione) di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, in conformità al Piano Strategico per l'Acquacoltura in Italia 2014-2020 e al Piano d'Azione per lo Sviluppo, la Competitività e la Sostenibilità della Pesca Costiera Artigianale.

		euro 1.450.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di imprese della ristorazione e vendita al dettaglio di prodotti ittici freschi	Indicatore di output	Almeno 140		
Numero utenti unici sito www.hellofish.i	Indicatore di output	Almeno 200.000		

Latte nelle scuole – progetto finanziato

Prosegue la cooperazione istituzionale tra MIPAAF e Sistema Camerale anche per l'edizione dell'A.S. 2021-2022 del Programma "latte nelle scuole", nell'ambito della Convenzione triennale (2020-2023). Oggetto della cooperazione è l'implementazione di specifiche misure e attività di promozione istituzionale, conoscenza dei prodotti della filiera e monitoraggio del Programma, propedeutiche, concomitanti e successive alla distribuzione dei prodotti ai bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado. Si tratta di una iniziativa istituzionale che vuole promuovere il consumo e migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni, coinvolgendo anche le CCIAA dei territori individuati dal MIPAAF, con il ruolo di Istituzione di raccordo tra mondo dell'istruzione e mondo produttivo, proprio per far constatare direttamente agli studenti come sono realizzati i prodotti dei loro territori.

		euro 2.300.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di persone raggiunte dalle campagne di comunicazione istituzionale	Indicatore di output	3.000 entro luglio		
Report di monitoraggio	Indicatore di output	Report entro agosto		

**Frutta e verdura nelle scuole – progetto finanziato**

Prosegue la cooperazione istituzionale tra Mipaaf e Sistema Camerale anche per l'edizione dell'A.S. 2021-2022 del Programma "Frutta e verdura nelle scuole", nell'ambito della Convenzione triennale (2020-2023) sottoscritta il 6 agosto 2020. Oggetto della cooperazione è l'implementazione di specifiche attività che favoriscono la conoscenza dei prodotti della filiera orto-frutticola, propedeutiche, concomitanti e successive alla distribuzione dei prodotti ai bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado. Si tratta di una iniziativa istituzionale che vuole promuovere il consumo e migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni, anche con riferimento alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, proprio per far constatare direttamente agli studenti come sono realizzati i prodotti dei loro territori.

Indicatori	Tipo	euro 2.300.000,00		
		Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di persone raggiunte dalle campagne di comunicazione istituzionale	Indicatore di output	3.000 entro luglio		

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

La prevenzione, l'anticipazione e la gestione delle situazioni di crisi assume, nell'attuale congiuntura, una valenza fondamentale per molteplici ragioni, legate sia a fatti contingenti, quale ad esempio l'uscita dalla fase attuale di emergenza legata al Covid-19, sia alla necessità di divulgare una cultura della prevenzione presso le imprese. Le linee di attività dell'Unioncamere per il 2022 consistono quindi nella implementazione di strumenti digitali volti a favorire l'acquisizione, da parte delle imprese, di una maggiore consapevolezza circa l'equilibrio economico-finanziario della propria impresa e dei segnali che possono precocemente individuare situazioni di crisi, nonché volti a incrementare le competenze degli imprenditori circa aspetti finanziari e organizzativi necessari per la continuità e lo sviluppo aziendale. In particolare, sarà promossa e diffusa presso la rete delle CCIAA la suite digitale di servizi integrati per le imprese (credit scoring sintetico, self-assessment economico-finanziario, rating del fondo centrale di garanzia) realizzata nel corso del 2021. Il decreto legge 24 agosto 2021 n. 118 ha introdotto il nuovo strumento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, il cui avvio è previsto il 15 novembre 2021. La nuova procedura ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. Unioncamere fornirà adeguata assistenza tecnica alle CCIAA che dovranno implementare il nuovo servizio, con particolare riferimento: alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenterà il perno delle nuove procedure; alla gestione degli elenchi degli esperti e delle Commissioni che li nomineranno; al perfezionamento di un manuale delle procedure; all'animazione dei tavoli istituzionali con i vari stakeholders. Sarà poi realizzata una campagna di comunicazione e promozione verso il mondo delle imprese e dei professionisti che presenti la composizione negoziata come uno strumento di concreto sostegno agli imprenditori in difficoltà, evidenziandone i vantaggi e le opportunità. Infine, in materia di finanza d'impresa, il focus delle attività passerà dalle misure di sostegno per la liquidità adottate nella fase pandemica emergenziale (in primis contributi per l'abbattimento dei costi dei finanziamenti) alle azioni volte ad avvicinare le PMI alla finanza innovativa e complementare al credito bancario (fintech, mini-bond, PIR, crowdfunding, social lending, ecc.), attraverso eventi formativi ed informativi.

Indicatori	Tipo	euro 600.000,00		
		Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di seminari/webinar di formazione/assistenza tecnica presso le Camere	Indicatore di output	10 webinar/anno		

Osservatorio sulla legalità

Nell'ambito della attività volte alla "legalità nell'economia" numerose sono state le iniziative - realizzate anche da singole CCIAA - che hanno consentito di produrre, fra le altre cose, un patrimonio informativo ed esperienziali di alto valore. La condivisione di tale patrimonio costituisce non solo la possibilità di comprendere la sua portata e utilizzarla per riempire di contenuti concreti l'attività di marketing istituzionale, ma diventa anche l'occasione per mettere a disposizione delle CCIAA informazioni e prodotti che possono utilizzare. A tale fine, Unioncamere progetterà e realizzerà un portale dedicato denominato "osservatorio sulla legalità" volto a raccogliere tutte le iniziative di sistema, delle CCIAA e di quelle realizzate dai soggetti con i quali Unioncamere ha avviato delle partnership sul tema. Il portale "osservatorio sulla legalità" sarà strutturato su quattro filoni: a) le attività a "fianco delle istituzioni". Sono le azioni di supporto informativo oramai ritenute indispensabili dalle Istituzioni, quali le Prefetture, il Ministero dell'Interno, l'ANAC, l'Agenzia dei beni confiscati. Rientrano in tale ambito anche i numerosi Osservatori che le CCIAA hanno realizzato in merito a tematiche sulla legalità economica; b) la promozione della cultura della legalità. Sono le azioni rivolte alle imprese e ai giovani futuri imprenditori tese ad aumentare l'integrità e a rendere le PMI più consapevoli dei rischi della "illegalità" a cui si è esposti (i.e. il caso dell'usura, il cd credito patologico); c) la valorizzazione dei dati per la trasparenza del mercato. Sono lo sviluppo di dati significativi resi accessibili tramite piattaforme digitali, volti ad aumentare la trasparenza e la conoscenza del mercato e a supportare le azioni di contrasto della legalità, anche avviando percorsi di sensibilizzazione e conoscenza nelle scuole; d) le attività di accompagnamento alle PMI per la legalità nell'economia. Sono i programmi che hanno come finalità quelli di contribuire a ricreare le condizioni di legalità e quindi favorire il mantenimento, se non la crescita, delle imprese e la tutela del lavoro.

		euro 60.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Realizzazione e messa in opera del portale, piena operatività entro l'anno	Indicatore temporale	Entro novembre		
Numero di attività/programma inseriti e mappati nel portale dedicato	Indicatore di output	Almeno 10		

Le PMI e il rischio corruzione: C-detector

Le CCAA sono molto attive nelle attività finalizzate alla legalità nell'economia consapevoli come sono di quanto incida negativamente per l'attrattività dei territori e per la crescita dell'impresa l'illegalità. Accanto alle attività di diffusione dei dati sulla struttura imprenditoriale, più recentemente - nell'ambito di un progetto a totale finanziamento della Commissione europea - Unioncamere ha sviluppato un sistema digitale, denominato C-Detector, che consente alle imprese di analizzare in modo intuitivo e immediato il livello di esposizione della propria impresa al rischio corruzione, ricevendo dei report personalizzati attraverso i quali l'impresa viene a conoscenza di quali azioni mettere in atto prioritariamente per prevenire tale rischio. C-detector è una piattaforma dallo stesso nome che costituisce un supporto soprattutto per le piccole e medie imprese altrimenti non in grado di operare con le proprie risorse a tali funzioni, obbligatorie per le imprese più grandi. Nel 2022 si prevede la diffusione a livello nazionale ed internazionale di tale strumento, dandone evidenza e continuità su due ambiti: a) gli strumenti utili all'impresa per certificarsi con gli standard UNI (attività che costituisce un plus reputazionale fondamentale per posizionarsi nei mercati); b) i programmi del Governo. In tale ambito verrà in particolare rafforzato, come previsto anche dal PNRR, l'impegno per dotare soprattutto le imprese di piccola dimensione di sistemi di protezione dai rischi di illegalità quali quelli relativi alla corruzione grazie all'utilizzo di C-Detector. Azioni di diffusione che punterà inoltre a valorizzare un approccio di rete che coinvolgerà anche le associazioni della società civile e partecipando al programma del Governo italiano di Open Government Partnership coordinati dalla PCM. Tale inserimento nei programmi di Governo richiederà di apportare alcune modifiche allo strumento realizzato per attualizzarlo e renderlo maggiormente compatibile con le nuove linee programmatiche e renderlo un prerequisito per la certificazione ISO.

		euro 55.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Diffusione di C-Detector: numero di enti coinvolti	Indicatore di output	Almeno 5		

Qualificazione delle filiere

Nel 2022, anche tenendo conto dell'avvio del PNRR, l'Unioncamere metterà a disposizione delle CCAA strategie e strumenti per favorire la transizione delle filiere produttive verso modelli economici sostenibili, adottando strategie che sostengano le due transizioni gemelle, quella ecologica e quella digitale. Si tratta di dare avvio alla costituzione di punti camerali di assistenza alle imprese anche per promuoverne l'aggregazione in reti d'impresa attraverso lo sviluppo di programmi di rete innovativi e qualificanti che aggregano, soprattutto le micro e piccole imprese, sui temi della qualità e della sostenibilità: dell'organizzazione d'impresa, della sua produzione e delle moderne forme di commercializzazione, per consentire loro di rivolgersi in maniera più efficiente sia al mercato nazionale che internazionale. Proseguiranno, altresì, le attività di assistenza in favore delle Camere impegnate nell'erogazione, alle imprese, di servizi di qualificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura dei prodotti agroalimentari. In tale ambito, anche il premio "Ercole Olivario", visto come strumento di miglioramento della produzione nazionale, rappresenta una leva importante per la qualificazione della filiera olivicola. Parallelamente, vanno assicurate le attività di assistenza alle CCAA che gestiscono laboratori chimico/merceologici - oro e agroalimentare - per favorire, da un lato, l'adesione alla Convenzione di Vienna, dall'altro, la prosecuzione del processo di integrazione avviato nelle scorse annualità. Va proseguita infine, la collaborazione con la Maggioli edizioni per produrre l'importante rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" apprezzata dagli operatori e da tutte le Amministrazioni locali (Regioni e Comuni in particolare).

		euro 210.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Progettazione format per la costituzione dei punti di assistenza per la valorizzazione delle filiere del Made in Italy	Indicatore temporale	Realizzazione del format entro il 31 dicembre		

Educazione finanziaria – progetto finanziato

Il progetto intende proseguire il programma avviato a partire dal 2019 di comunicazione, informazione ed educazione finalizzato ad incrementare il livello di financial literacy nell'ambito scolastico, per consentire scelte consapevoli e mature da parte dei giovani. Gli obiettivi generali dell'iniziativa in materia di educazione finanziaria sono fornire ai giovani consumatori i concetti e le informazioni necessarie a raggiungere un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria" ed informare i giovani consumatori, attraverso linguaggi immediati e diretti, seguendo le indicazioni fornite nel piano operativo dalla "Strategia Nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale". I temi dell'educazione finanziaria divengono man mano più importanti per i giovani che si avvicinano sempre prima agli acquisti, in particolare online. Il progetto è finalizzato a mantenere ed arricchire le attività sviluppate negli anni passati, prevedendo nuove ed ulteriori azioni sullo stesso target principale, cioè giovani studenti tra i 15 ed i 18 anni e sul nuovo target introdotto nel corso del 2021 attraverso un progetto pilota: le donne. A tal fine, verranno mantenuti i due siti di progetto www.iopensopositivo.eu e www.donneinattivo.it che fungeranno da snodo e punto di riferimento sui temi di educazione finanziaria. Per i giovani, si prevede, oltre all'avvio del percorso formativo in piattaforma, di sostituire il calendario eventi digitali con l'avvio di una attività di laboratori didattici *gamificati*, che mirino a rafforzare l'interesse e l'interazione degli studenti. Qualora le normative sanitarie lo consentano, si prevede la realizzazione di uno o più eventi in presenza sul territorio, per rafforzare il rapporto diretto con gli stakeholder, in particolare le CCIAA. Per quanto riguarda il target donne, sarà programmato un nuovo calendario eventi, tarato sui bisogni emersi dalle partecipanti all'edizione 2021, prevedendo anche percorsi diversificati a seconda delle esigenze di approfondimento.

		euro 700.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Incremento del numero studenti coinvolti	Indicatore di output	Incremento 2.500 nell'anno		

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

Per esportare dall'Unione europea i nostri prodotti verso paesi terzi le imprese devono far ricorso a determinate procedure e produrre specifici documenti in relazione ai Paesi di destinazione e alle politiche commerciali che questi attuano. L'attività di rilascio della documentazione per il commercio estero supporta le imprese proprio nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'importazione dei prodotti del made in Italy sui mercati esteri. In questo settore gli uffici commercio estero camerali sono impegnati non solo con il rilascio dei documenti necessari, ma anche con una massiccia attività di supporto informativo su tutti i cambiamenti che l'andamento dei mercati internazionali producono; si pensi ad esempio alle recenti implicazioni determinate dalla Brexit e ai sostanziali mutamenti nella relazione commerciale tra le nostre imprese e quelle britanniche. In tale ambito l'Unioncamere svolge una consistente azione di coordinamento e supporto informativo, sia in relazione al proprio ruolo di garante nelle Convenzioni internazionali (ATA e TIR), sia per accompagnare le Camere verso l'armonizzazione delle attività e la digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure che le imprese sono chiamate a utilizzare. Infatti, da alcuni anni l'Ente è impegnato nell'azione di semplificazione delle procedure per il commercio estero, anche cercando di influire - attraverso il raccordo internazionale con le altre Camere europee - sulla "sburocratizzazione" di alcune prassi in uso presso i vari soggetti coinvolti nella filiera delle operazioni di commercio internazionale (Ambasciate, Consolati, Banche estere, Dogane). Il processo di semplificazione e digitalizzazione, particolarmente in questo contesto, è un'attività che richiede un impegno costante e di lunga durata, perché deve incidere su fattori culturali, ma anche su misure di protezionismo commerciale messe in atto dai diversi Paesi target del nostro export, misure che possono risultare mutevoli in quanto influenzate sia dall'andamento dei mercati che da fattori politici. Le esigenze dettate dalla congiuntura emergenziale degli ultimi due anni hanno prodotto una inevitabile accelerazione verso il dialogo unicamente digitale con le imprese fruitrici dei servizi e il 2022 servirà per progettare e promuovere l'uso di ulteriori strumenti digitali e per favorirne l'utilizzo a tutti gli Stakeholders, avendo definito nel 2021 l'impianto normativo nazionale che favorisce l'uso delle tecnologie. Insieme alle Camere e alla Società tecnologica di sistema si metteranno, dunque, in campo nuovi strumenti e si sperimenteranno nuovi orizzonti per ampliare la gamma dei servizi digitali per l'estero. Tra i principali obiettivi del 2022 si annovera quello di estendere su larga scala la stampa in azienda dei documenti per l'estero, quale soluzione preparatoria al definitivo output unicamente digitale che resterà però subordinato all'accoglimento da parte delle Amministrazioni dei Paesi esteri riceventi. Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, è confermato il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR e le funzioni che da esso derivano generano numeri significativi in termini di documenti gestiti, procedimenti amministrativi connessi alle operazioni doganali e attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti, oltre che una notevole attività di assistenza tecnica alle Camere e agli operatori.

Indicatori	Tipo	euro 1.000.000,00		
		Valori Target		
		2022	2023	2024
Incremento del numero di certificati di origine stampati in azienda	Indicatore di output	Incremento di almeno 10% rispetto 2021		

DimiCome – progetto finanziato

Il progetto prevede in questa fase uno stretto raccordo tra i partner regionali di progetto e la CCIAA delle Regioni interessate al fine di individuare le aziende suscettibili di una formazione ad hoc nell'ambito del Diversity Management. Con questa azione il progetto può completarsi vista la realizzazione delle fasi di analisi e di studio realizzate a livello territoriale. Le esperienze fin qui svolte da Unioncamere in partnership con ISMU, Università e organismi del sistema camerale hanno evidenziato quale fattore cruciale per le politiche di inclusione dei lavoratori stranieri nel sistema produttivo italiano il contributo di manager/mediatori con funzioni di facilitatori di integrazione di lavoratori stranieri nelle aziende italiane. L'obiettivo, pertanto, è quello di sperimentare la formazione di tali figure in ambito territoriale a livello imprenditoriale.



		euro 40.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di aziende per la formazione	Indicatore di output	Almeno 35		
Numero di manager per ogni regione italiana	Indicatore di output	Almeno 5		

Europass – progetto finanziato

E' in corso di approvazione la partecipazione, in qualità di partner di Anpal, al progetto europass 2021-2024. Unioncamere avrà un ruolo "esclusivo" riguardo la promozione di europass e delle sue nuove funzionalità verso tutte le aziende italiane. Sarà realizzata una ricerca presso un campione di imprese per esplorare il grado di conoscenza e di utilizzo degli strumenti europass al fine di individuare possibili aree di miglioramento. Sarà poi realizzato uno studio di fattibilità per il ripristino dell'interoperabilità tra il portale della Commissione europea e i portali Unioncamere/Anpal tale da garantire la possibilità agli utenti di inviare il proprio CV alle piattaforme nazionali di *matching* domanda / offerta di lavoro.

		euro 30.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di webinar per la promozione degli strumenti europass organizzati sui territori per ripartizione geografica	Indicatore di output	Almeno 5		

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Attuare un modello organizzativo per la gestione del sistema delle deleghe ai Vicepresidenti

Con l'avvio del nuovo mandato presidenziale triennale si è avviata anche una nuova modalità, maggiormente partecipata, della gestione politica dell'Ente, attraverso il conferimento ai Vicepresidenti di specifiche deleghe. Tale modalità presenta evidenti ricadute di tipo organizzativo che vanno definite e regolate.

		euro 100.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Fine tuning modello delle relazioni e procedure tra il Presidente, I Vice presidenti, il Segretario generale, I dirigenti e il Gruppo di supporto	Indicatore temporale	Entro febbraio 2022		
Rilascio primi risultati con il contributo dell'attività di supporto	Indicatore temporale	Entro marzo/aprile 2022		

Realizzare un progetto di "inserimento giovani" nel sistema camerale

E' ormai indispensabile che il sistema camerale si doti di nuove professionalità e competenze per affrontare efficacemente i nuovi compiti affidati.

		euro 50.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Proposta agli organi istituzionali di UC del Progetto complessivo	Indicatore temporale	Entro febbraio		
Attivazione delle prime procedure	Indicatore temporale	Entro luglio		

Comunicazione

I contenuti della comunicazione saranno mirati a fare conoscere il nuovo volto delle CCIAA post riforma e a valorizzare le iniziative messe in campo a sostegno di imprese e economie locali. Far sentire le Camere più vicine alle imprese è l'obiettivo della strategia generale che passa per il potenziamento della presenza del sistema su carta stampata, radio-televisione e, soprattutto, sui social network che rappresentano ormai il principale strumento di interazione con il pubblico. L'attività di coordinamento della comunicazione camerale verrà supportata attraverso eventi formativi e di condivisione e l'utilizzo dei diversi strumenti digitali già attivati (blog dei comunicatori, rassegna stampa condivisa, ecc.). Negli ultimi anni la stampa ha dedicato all'informazione proveniente da Unioncamere più di 2.000 articoli all'anno; gli account istituzionali fra Twitter e Facebook hanno superato i 27.000 followers; il portale www.Unioncamere.gov.it ha registrato 500.000 visitatori unici nei primi sei mesi dell'anno. Inoltre, da quest'anno Unioncamere si è dotata di un account Instagram, che si aggiunge a quello LinkedIn nel 2021, garantendo in questo modo la presenza costante dell'ente sui principali social media. Si tratta di risultati importanti che potranno essere migliorati con l'ammodernamento degli strumenti del web a partire dai siti istituzionali. Fondamentale anche l'unitarietà dell'azione comunicativa che richiede un maggiore coordinamento fra le varie CCIAA italiane.

		euro 800.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Intensificazione delle iniziative digitali di comunicazione dell'Ente	Indicatore di output	Incremento di almeno 5% rispetto al 2021		

Assistenza sui temi della trasparenza, anticorruzione, antiriciclaggio

L'attività riguarda gli adempimenti ed i quesiti inerenti gli obblighi di trasparenza e le disposizioni in materia di anticorruzione ed antiriciclaggio. In particolare, sarà fornita assistenza operativa alle CCIAA - con la predisposizione di un "kit" excel e libreoffice e di una apposita guida - per lo sviluppo di un modello di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo con relativa formazione per l'utilizzo e linee guida sul tema della Compliance che evidenzino i legami tra gestione per processi ed ambiti chiave della gestione della Compliance in logica sistemica ed integrata.

		euro 40.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di documenti/pareri trasmessi alle Camere in materia di trasparenza, anticorruzione, antiriciclaggio	Indicatore di output	Almeno 5 pareri/documenti		
Adozione da parte delle Camere del nuovo "kit" realizzato da Unioncamere	Indicatore di output	Almeno 30 Camere		

Assistenza sul trattamento e protezione dei dati personali

Supporto all'ufficio DPO di Unioncamere per l'esame, l'analisi e la valutazione dal punto di vista degli adempimenti privacy per le attività, i progetti e le azioni poste in essere dagli uffici di Unioncamere, in qualità di titolare autonomo/contitolare/responsabile esterno dei trattamenti, con le CCIAA, società in-house, organismi del sistema camerale, Ministeri, ecc. Coordinamento attuazione GDPR nel sistema camerale e direzione gruppo di lavoro dei RPD delle Camere capoluogo di regione e delle società di sistema (GdL nazionale DPO Camerali). Formazione per il mantenimento delle conoscenze tecniche del DPO.

		euro 30.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di dossier/pareri trasmessi alle Camere in materia di trasparenza, anticorruzione, antiriciclaggio	Indicatore di output	Almeno 3 dossier/documenti		

Assistenza legale sull'interpretazione e applicazione delle norme

Inquadramento, interpretazione e concreta attuazione di normative di interesse per le Camere e le società nazionali del sistema camerale; risposta a quesiti specifici su aspetti applicativi e interpretativi di norme, anche in collaborazione con le aree/strutture di Unioncamere; redazione di approfondimenti tematici su aspetti peculiari di interesse del sistema camerale; interlocuzione istituzionale per la definizione di modalità applicative uniformi nell'attuazione di norme di particolare criticità; valutazione dell'attivazione di ogni idonea iniziativa giudiziale e stragiudiziale per la tutela degli interessi dell'Unioncamere e del sistema camerale.

		euro 300.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2022	2023	2024
Numero di dossier/pareri trasmessi alle Camere	Indicatore di output	Almeno 5 dossier/documenti		

**Assistenza in materia di aiuti di Stato**

Attività di consulenza su specifici quesiti in materia di aiuti di Stato, tramite una apposita casella elettronica, in collaborazione con esperti del settore. Target: Unioncamere, Unioni regionali, Camere e loro Aziende Speciali. Impegno: circa 70 quesiti/anno. Attività di sportello (Help Desk) sui principali registri nei quali operano le CCIAA: Registro Nazionale Aiuti, SIAN (Agricoltura) e SIPA (Pesca). Per i registri SIAN e SIPA, Unioncamere dovrà anche farsi carico della gestione delle utenze (abilitazione/modifica). Attualmente il SIAN conta 70 utenti abilitati, mentre nel SIPA sono censite tutte le Camere. Si tratta di attività costante, circa 4 ore settimanali. Interlocuzione con i Ministeri competenti (Mise e Mipaaf) relativamente ai registri e per le attività di monitoraggio/verifica necessarie.

Raccolta e invio annuale alla Commissione europea, tramite la piattaforma SARI, della relazione sugli aiuti di Stato erogati dalle CCIAA (regimi Unioncamere). Le relazioni delle Camere vengono raccolte tramite una casella di posta elettronica dedicata tra inizio maggio e giugno, e i dati caricati nella piattaforma SARI entro la scadenza indicata dalla Commissione (solitamente il 30 giugno). Attività formativa e di aggiornamento periodica sugli aiuti di Stato (disciplina, implementazione, novità dall'UE e operatività registri). Circa 2-3 incontri all'anno di una mattinata ciascuno, con focus specifico e relatori anche esterni. Ci si avvale della collaborazione di SiCamera.

Indicatori	Tipo	euro 120.000,00		
		Valori Target		
		2022	2023	2024
Attività di assistenza: coordinamento ed erogazione formazione specifica	Indicatore di output	Almeno 3 seminari informativi		

TABELLE E ALLEGATI

Tabella 1

PREVENTIVO ECONOMICO 2022		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2021 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2022 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	14.975.029,86	14.164.000,00	-811.029,86	-5,42
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	3.301.898,84	3.953.084,70	651.185,86	19,72
2.1	documenti commerciali	980.000,00	1.350.000,00	370.000,00	37,76
2.2	attività di ricerca	2.321.898,84	2.603.084,70	281.185,86	12,11
2.3	variazione delle rimanenze	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	53.742.147,54	36.512.482,99	-17.229.664,55	-32,06
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.000.000,00	7.000.000,00	-	-
5)	Altri proventi e rimborsi	3.080.677,43	3.135.710,80	55.033,37	1,79
TOTALE (A)		82.099.753,67	64.765.278,49	-17.334.475,18	-21,11
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.311.636,89	6.290.916,80	-20.720,09	-0,33
7)	Funzionamento:	6.431.400,00	6.643.187,98	211.787,98	3,29
7.1	organi istituzionali	599.300,00	599.300,00	-	-
7.2	godimento di beni di terzi	636.500,00	637.960,00	1.460,00	0,23
7.3	prestazioni di servizi	2.664.550,00	2.766.077,98	101.527,98	3,81
7.4	oneri diversi di gestione	2.531.050,00	2.639.850,00	108.800,00	4,30
8)	Ammortamenti	1.200.000,00	1.200.000,00	-	-
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		13.943.036,89	14.134.104,78	191.067,89	1,37
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		68.156.716,78	50.631.173,71	-17.525.543,07	-25,71
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	65.561.059,61	48.760.173,71	-16.800.885,90	-25,63
10.1	Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	2.700.000,00	2.095.235,84	-604.764,16	-22,40
10.2	Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	53.197.160,81	36.435.103,17	-16.762.057,63	-31,51
10.3	Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	2.178.898,80	2.528.834,70	349.935,90	16,06
10.4	Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	6.300.000,00	6.300.000,00	-	-
10.5	Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.185.000,00	1.401.000,00	216.000,00	18,23
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.737.000,00	1.750.000,00	13.000,00	0,75
12)	Fondo intercamerale d'intervento	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		67.798.059,61	51.010.173,71	-16.787.885,90	-24,76
TOTALE (B)		81.741.096,50	65.144.278,49	-16.596.818,00	-20,30
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		358.657,17	-379.000,00	-737.657,17	-205,67
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	367.557,49	381.000,00	13.442,51	3,66
14)	Oneri finanziari	2.000,00	2.000,00	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		365.557,49	379.000,00	13.442,51	3,68
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	404.000,00	-	-404.000,00	-
16)	Oneri straordinari	82.500,00	-	-82.500,00	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		321.500,00	-	-321.500,00	-
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		-	-	-	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	1.045.714,66	-	-1.045.714,66	-

Tabella 2

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO		2022		2021	
		PARZIAU	TOTAU	PARZIALI	TOTAU
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale					
a) contributo ordinario dello stato	-	57.676.482,99	-	-	75.717.177,40
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio					
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	57.676.482,99	-	75.717.177,40	-	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	36.475.182,99	-	53.292.645,90	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	21.164.000,00	-	21.975.029,86	-	-
	37.300,00	-	449.501,64	-	-
d) contributi da privati	-	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti					
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) incremento di immobili per lavori interni					
5) altri ricavi e proventi					
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	7.088.795,50	-	-	6.382.576,27
b) altri ricavi e proventi	7.088.795,50	-	6.382.576,27	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		-	64.765.278,49	-	82.099.753,67
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
7) per servizi					
a) erogazione di servizi istituzionali	49.260.173,71	-	52.470.551,69	-	69.169.909,61
b) acquisizione di servizi	2.635.577,98	-	-	66.061.059,61	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	130.500,00	-	-	2.527.050,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	444.300,00	-	-	137.500,00	-
8) per godimento beni di terzi					
9) per il personale					
a) salari e stipendi	-	637.960,00	-	-	636.500,00
b) oneri sociali	4.578.576,80	-	6.290.916,80	-	6.311.636,89
c) trattamento fine rapporto	1.315.840,00	-	-	4.608.021,51	-
d) trattamento di quiescenza e simili	190.000,00	-	-	1.356.115,38	-
e) altri costi	-	-	-	221.000,00	-
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.200.000,00	-	-	1.200.000,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.000,00	-	-	95.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.105.000,00	-	-	1.105.000,00	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-	-

	2022		2021	
	PARZIAU	TOTAU	PARZIAU	TOTAU
	BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO			
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.544.850,00	-	4.423.050,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.956.850,00	-	2.835.050,00	-
TOTALE COSTI (6)	-	65.144.278,49	-	81.741.096,50
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)				
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	376.000,00	-	362.557,49
16) altri proventi finanziari	-	5.000,00	-	5.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.000,00	-	5.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	2.000,00	-	2.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.000,00	-	2.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	379.000,00	-	365.557,49
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al	-	-	-	404.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	82.500,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	321.500,00
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	1.045.714,66

Allegato 1

L'Unioncamere ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2 al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

1a) Prospetto delle previsioni di entrata

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ quantificando il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2021;
- ➔ individuando quale percentuale di incasso da applicare a ciascuna voce di provento (preventivo economico 2022) di disinvestimento e di credito alla data del 31/12/2021 quella derivante dalla media del biennio 2019 e 2020;
- ➔ imputando l'incasso previsto nel 2022 su ciascuna posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

Allegato 1a

Il prospetto delle entrate

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Trasferimenti correnti	38.137.482,99
II	Trasferimenti correnti	38.137.482,99
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	38.121.891,82
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	15.591,17
I	Entrate extratributarie	7.255.224,42
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.497.084,70
III	Vendita di servizi	4.497.084,70
II	Interessi attivi	-
III	Altri interessi attivi	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	381.000,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	381.000,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.377.139,72
III	Rimborsi in entrata	446.000,00
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.931.139,72
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.150.000,00
II	Entrate per partite di giro	23.150.000,00
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	23.150.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		68.542.707,41

1b) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ le missioni e i programmi sono quelli individuati dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del medesimo Ministero n. 87080 del 9 giugno 2015 con cui è stata modificata la denominazione del programma 011.005 e lo spostamento delle attività precedentemente classificate nel programma 032.004 al programma 032.003;
- ➔ le risorse iscritte nei programmi sono assegnate alla responsabilità del Segretario generale che, a sua volta, attribuirà, la responsabilità dell'utilizzo delle medesime risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che saranno definiti, all'interno dei programmi, e che verranno approvati dal Comitato esecutivo;
- ➔ le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- ➔ la redazione è avvenuta secondo il principio di cassa e non di competenza economica e, pertanto, lo schema contiene le previsioni di uscita e di entrata dell'Ente nel corso del 2022.

A tal fine si è proceduto preliminarmente:

- a una valutazione della presumibile consistenza dei debiti basata sulla media dei valori alla data del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2020;
- a una valutazione, rispetto ai valori di cui al punto a), dei pagamenti previsti nel corso del 2022;
- a una valutazione degli oneri iscritti nel preventivo economico 2022 e nel budget economico riclassificato, che si prevede potranno avere manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio;
- a una valutazione dei pagamenti legati agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

In particolare, per quanto riguarda le uscite si è proceduto:

- ➔ a individuare, quale percentuale di pagamento da applicare a ciascuna voce di costo (preventivo economico 2022), di investimento (piano degli investimenti 2022) e di debito alla data del 31/12/2020, quella derivante dalla media dei pagamenti effettuati negli anni 2019 e 2020 sugli stessi valori, che vengono imputati nell'ambito della voce individuata per natura di spesa, nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ a collocare il complessivo totale delle uscite previste per il 2022 nell'ambito delle diverse missioni/programmi, secondo i seguenti criteri:
 - a) imputando i pagamenti riferibili ai costi relativi ai progetti e alle attività da realizzare all'interno delle missioni e dei programmi, in modo diretto;
 - b) allocando i versamenti delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali nell'ambito della missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" e del programma "Servizi generali";
 - c) attribuendo le spese del personale diretto alle singole missioni e programmi, sulla base delle percentuali di impegno stimato in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi.

Allegato 1b

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali
I	Spese correnti	22.785.535,60	6.580.359,68	2.714.247,54	2.360.035,13	3.271.086,18
II	Redditi da lavoro dipendente	2.387.858,63	1.439.262,63	781.208,37	707.166,37	244.436,16
III	Retribuzioni lorde	1.835.078,10	1.094.429,98	592.838,00	538.183,86	183.562,22
III	Contributi sociali a carico dell'ente	552.780,54	344.832,65	188.370,37	168.982,51	60.873,94
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.122.844,23	664.046,67	364.376,50	342.505,49	93.027,11
II	Acquisto di beni e servizi	18.804.329,52	4.446.853,09	1.297.350,27	1.232.226,19	721.395,82
III	Acquisto di beni non sanitari	18.222,78	10.785,29	5.918,11	5.562,89	1.510,92
III	Acquisto di servizi non sanitari	18.786.106,74	4.436.067,80	1.291.432,15	1.226.663,29	719.884,90
II	Trasferimenti correnti	-	-	264.691,41	-	1.965.835,67
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	264.691,41	-	1.965.835,67
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	134.962,81	23.777,49	3.098,30	37.921,29	7.740,12
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,	134.528,93	23.520,69	2.957,39	37.788,84	7.704,14
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	433,88	256,79	140,91	132,45	35,97
II	Altre spese correnti	335.540,39	6.419,81	3.522,69	40.215,79	238.651,32
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	10.846,90	6.419,81	3.522,69	3.311,24	899,36
III	Altre spese correnti n.a.c.	324.693,50	-	-	36.904,55	237.751,96
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		22.785.535,60	6.580.359,68	2.714.247,54	2.360.035,13	3.271.086,18

Allegato 1b

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESE						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		Servizi generali delle pubbliche amministrazioni				
		1	3	3	3	
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
I	Spese correnti	-	341.000,00	19.472,91	-	38.071.737,04
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	5.559.932,16
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	4.244.092,16
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.315.840,00
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	2.586.800,00
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	26.502.154,88
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	42.000,00
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	26.460.154,88
II	Trasferimenti correnti	-	-	19.472,91	-	2.250.000,00
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	19.472,91	-	2.250.000,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	207.500,00
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,	-	-	-	-	206.500,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	1.000,00
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	624.350,00
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	25.000,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	599.350,00
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di	-	341.000,00	-	-	341.000,00
III	Beni materiali	-	306.000,00	-	-	306.000,00
III	Beni immateriali	-	35.000,00	-	-	35.000,00
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	26.081.896,25	-	26.081.896,25
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	26.081.896,25	-	26.081.896,25
III	Acquisto di beni e servizi per conto	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	26.081.896,25	-	26.081.896,25
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		-	341.000,00	26.101.369,16	-	64.153.633,29

Il budget pluriennale

L'Unioncamere, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2022-2024 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo Decreto.

I valori iscritti nella colonna dell'anno 2022 corrispondono a quelli riportati nel budget economico riclassificato. Il documento pluriennale è stato predisposto rispettando il principio del pareggio in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale individuato.

Come rappresentato nel documento previsionale del 2022 il contributo associativo è stato determinato applicando, nell'orizzonte triennale, l'aliquota associativa del 2%, che viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria rilevati nel bilancio d'esercizio 2020.

In assenza di ulteriori interventi legislativi di variazione delle entrate camerali e tenuto conto del difficile contesto economico nazionale legato all'emergenza sanitaria le valutazioni inerenti le annualità 2023 e 2024 sono state effettuate sulla base della media registrata nell'ultimo triennio. Ciò ha riguardato il calcolo del contributo associativo, le previsioni dei proventi legati ai servizi commerciali e agli altri proventi e rimborsi e quelle riguardanti i progetti finanziati con contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari.

Dal lato degli oneri si mantiene sostanzialmente stabile il livello delle spese di funzionamento, avendo già applicato le necessarie misure di contenimento dei costi.

	BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE RICLASSIFICATO					
	2022		2023		2024	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale						
a) contributo ordinario dello stato	-	57.676.482,99	-	58.000.000,00	-	58.000.000,00
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	57.676.482,99	-	58.000.000,00	-	58.000.000,00	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	36.475.182,99	-	35.900.000,00	-	35.900.000,00	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	21.164.000,00	-	22.000.000,00	-	22.000.000,00	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	37.300,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-
d) contributi da privati	-	-	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	7.088.795,50	-	6.400.000,00	-	6.400.000,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	7.088.795,50	-	6.400.000,00	-	6.400.000,00	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	64.765.278,49	-	64.400.000,00	-	64.400.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi						
a) erogazione di servizi istituzionali	49.260.173,71	-	48.948.000,00	-	48.948.000,00	-
b) acquisizione di servizi	2.685.577,98	-	2.755.700,00	-	2.755.700,00	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	130.500,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	444.300,00	-	444.300,00	-	444.300,00	-
8) per godimento beni di terzi						
a) per il personale	-	637.960,00	-	650.000,00	-	650.000,00
a) salari e stipendi	-	6.290.916,80	-	6.300.000,00	-	6.300.000,00
b) oneri sociali	4.578.576,80	-	4.564.000,00	-	4.564.000,00	-
c) trattamento fine rapporto	1.315.840,00	-	1.320.000,00	-	1.320.000,00	-
d) trattamento di quiescenza e simili	190.000,00	-	210.000,00	-	210.000,00	-
e) altri costi	206.500,00	-	206.000,00	-	206.000,00	-
10) ammortamenti e svalutazioni						
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.200.000,00	-	1.200.000,00	-	1.200.000,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.000,00	-	95.000,00	-	95.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.105.000,00	-	1.105.000,00	-	1.105.000,00	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione						
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	4.544.850,00	-	4.300.000,00	-	4.300.000,00
b) altri oneri diversi di gestione	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-
	2.956.850,00	-	2.712.000,00	-	2.712.000,00	-
TOTALE COSTI (B)	-	65.144.278,49	-	64.698.000,00	-	64.698.000,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	379.000,00	-	298.000,00	-	298.000,00



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE RICLASSIFICATO	2022		2023		2024	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	376.000,00	-	295.000,00	-	295.000,00
16) altri proventi finanziari	-	5.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17+17 bis)	-	379.000,00	-	298.000,00	-	298.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al	-	-	-	-	-	-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-

Allegato 3

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Nuovo codice degli appalti") le amministrazioni aggiudicatrici, tra cui anche l'Unioncamere, devono adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, in applicazione del comma 6, del medesimo articolo, il modello e i relativi aggiornamenti annuali. Tali documenti devono contenere gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro; non vanno comunque riportati nel programma biennale gli affidamenti in house.

In occasione della redazione del preventivo 2022 il "Servizio finanza e amministrazione" ha richiesto alle varie aree l'individuazione delle esigenze di acquisizioni di beni e servizi per il biennio 2022-2023, predisponendo il modello allegato alla presente relazione di bilancio.

Si ricorda che il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi è costituito dalle seguenti schede:

- ➔ Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale;
- ➔ Scheda B: elenco degli acquisti di forniture di beni e servizi;
- ➔ Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati.

Inoltre, in base all'articolo 21, comma 7, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi di comunicazione pubblicando il programma:

- ➔ sul proprio sito;
- ➔ sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ➔ sull'Osservatorio dei contratti pubblici di cui all'articolo 213 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

In particolare, per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'Unioncamere si avvarrà del modulo "comunicazione dei programmi" dell'applicativo web SCPSA realizzato dal medesimo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in collaborazione con l'Associazione interregionale ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome.

L'applicativo consente, inoltre, l'assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui al comma 7 dell'art. 21 e del comma 2 dell'art. 29 di detto codice, ed in particolare, al referente del programma di cui ai commi 14 e 15 dell'art. 3 del DM 16 gennaio 2018, n. 14 ed al comma 13 del medesimo DM:

- ➔ di compilare le informazioni relative ai singoli interventi o acquisti;
- ➔ di produrre le schede di cui all'allegato II (programma biennale degli acquisti di forniture e servizi) del citato DM 16 gennaio 2018, n. 14 anche per gli ulteriori usi (es. pubblicità sul proprio profilo del committente);
- ➔ di inviare in automatico la stampa del programma approvato per la pubblicazione sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, indicando altresì la URL di pubblicazione dell'atto di adozione o approvazione del programma;
- ➔ di consentire l'esportazione, in fase di predisposizione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, dell'elenco delle acquisizioni d'importo superiore a 1 milione di euro che l'amministrazione prevede di inserire nella programmazione biennale e che dovrà essere trasmesso entro il mese di ottobre al Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori ai sensi del comma 6 dell'art. 21 del codice.

Le informazioni della Banca Dati SCPSA (MIT-ITACA) saranno altresì rese disponibili al Ministero dell'economia e delle finanze, all'ANAC ed alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome secondo le regole di interoperabilità e le modalità di interscambio dei dati e degli atti da definire nell'ambito del protocollo di cui al comma 4bis dell'art. 21 del codice.



Allegato 3

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - DATI DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PER IL BIENNIO 2022/2023 - 1 -										
Area	Numero Intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tab. B.2 bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto
Formazione e Politiche attive del lavoro		2022	E55F21000050007			No	IT143	Servizi	79952000-2	Organizzazione servizi Job & Orienta 2022
Formazione e Politiche attive del lavoro		2022	E55F21000050007			No	IT143	Servizi	72000000-5	Servizi per sviluppo APP e sito web per Sportello Virtuale dell'Orientamento
Formazione e Politiche attive del lavoro		2023				No	IT143	Servizi	79952000-2	Organizzazione servizi Job & Orienta 2023
Formazione e Politiche attive del lavoro		2023				Si	IT143	Servizi	72300000-8	Attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Preparazione delle basi dati iniziali, elaborazione dei risultati dell'indagine mensile e annuale, preparazione delle basi dati finali e diffusione dei dati mensili e annuali
Formazione e Politiche attive del lavoro		2023				Si	IT143	Servizi	72300000-8	Attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Preparazione delle basi dati iniziali, elaborazione dei risultati dell'indagine mensile e annuale, preparazione delle basi dati finali e diffusione dei dati mensili e annuali
Formazione e Politiche attive del lavoro		2023				Si	IT143	Servizi	72300000-8	Attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Stima dei flussi di entrata sulla base di dati amministrativi e predisposizione di scenari previsionali sui fabbisogni professionali a breve (1-3-6-12 mesi) e a medio termine (5 anni)
Formazione e Politiche attive del lavoro		2023				Si	IT143	Servizi	79330000-6	Attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Trattamento qualitativo delle Web Job Vacancy e delle informazioni sulle professioni raccolte in modo destrutturato tramite l'indagine Excelsior con la finalità di creare un database di tassonomie standard delle professioni/skill
Organizzazione e personale		2022				No	IT143	Servizi	98341140-8	Servizio di Vigilanza e Videosorveglianza Immobili Unioncamere
Organizzazione e personale		2022				No	IT143	Servizi	79800000-2	Progetto comunicazione integrata
Organizzazione e personale		2022				No	IT143	Servizi	90919200-4	Servizio di pulizia degli stabili di Unioncamere
Organizzazione e personale	S014844605872 02100011	2022				No	IT143	Servizi	79820000-8	Servizio di rassegna stampa
Organizzazione e personale		2022				No	IT143	Servizi	72320000-4	Servizi di informazione giuridica per il Sistema camerale
Organizzazione e personale		2022				No	IT143	Servizi	79211110-0	Servizio di consulenza del lavoro e rendicontazione progetti
Organizzazione e personale		2022				No	IT143	Servizi	72000000-2	Servizi di supporto specialistico per data drivers camerali
Organizzazione e personale		2022				No	IT143	Servizi	79000000-4	Supporto alla gestione dei flussi documentali del sistema camerale
Organizzazione e personale		2022				No	IT143	Forniture	66310000-9	Fornitura energia elettrica



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - DATI DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PER IL BIENNIO 2022/2023 - 2 -													
Livello di priorità (6) (Tab. B.1)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (11)			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica di programma (12) (Tabella B.2)	Tabella B.3
				2022	2023	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di finanziamento privato (10)		Codice AUSA	denominazione		
								Importo	Tipologia				
1	Claudio Gagliardi	4	No	75.000	-	-	75.000				No	4. progetti a finanziamento nazionale	4. progetti a finanziamento nazionale
1	Claudio Gagliardi	12	No	100.000	-	-	100.000				No	4. progetti a finanziamento nazionale	4. progetti a finanziamento nazionale
1	Claudio Gagliardi	4	No	-	75.000	-	75.000				No	4. progetti a finanziamento nazionale	4. progetti a finanziamento nazionale
1	Claudio Gagliardi	6	No	-	215.000	-	215.000				No	4. progetti a finanziamento nazionale	4. progetti a finanziamento nazionale
1	Claudio Gagliardi	30	No	-	215.000	860.000	1.075.000				No	4. progetti a finanziamento nazionale	4. progetti a finanziamento nazionale
1	Claudio Gagliardi	24	No	-	107.500	107.500	215.000				No	4. progetti a finanziamento nazionale	4. progetti a finanziamento nazionale
2	Claudio Gagliardi	24	No	-	60.000	60.000	120.000				No	4. progetti a finanziamento nazionale	4. progetti a finanziamento nazionale
2	Marini Maria Stella	42	Si	-	110.000	654.000	764.000				No	1. risorse interne o del sistema camerale	1. risorse interne o del sistema camerale
2	Marini Maria Stella	12	Si	61.000	-	-	61.000				No	1. risorse interne o del sistema camerale	1. risorse interne o del sistema camerale
2	Marini Maria Stella	24	Si	-	129.000	132.000	261.000				No	1. risorse interne o del sistema camerale	1. risorse interne o del sistema camerale
2	Marini Maria Stella	30	Si	16.000	97.600	130.400	244.000				No	1. risorse interne o del sistema camerale	1. risorse interne o del sistema camerale
2	Alberto Caporale	18	Si	28.000	33.000	-	61.000				No	1. risorse interne o del sistema camerale	1. risorse interne o del sistema camerale
2	Alberto Caporale	18	Si	28.000	57.400	-	85.400				No	1. risorse interne o del sistema camerale	1. risorse interne o del sistema camerale
2	Alberto Caporale	12	Si	91.500	-	-	91.500				No	1. risorse interne o del sistema camerale	1. risorse interne o del sistema camerale
2	Marini Maria Stella	18	Si	40.000	20.000	-	60.000				No	1. risorse interne o del sistema camerale	1. risorse interne o del sistema camerale
1	Marini Maria Stella	12	Si	15.000	75.000	-	90.000	226120		Centrale di committenza CONSP	No	1. risorse interne o del sistema camerale	1. risorse interne o del sistema camerale
				454.500	1.194.500	1.943.900	3.592.900						

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizio" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore F = CPV <45 o 48; S = CPV >48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute a antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i solo acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr articolo 8)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 9

Tabella B.2 bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Tabella B.3

1. risorse interne o del sistema camerale
2. fondo perequativo
3. progetti a finanziamento comunitario
4. progetti a finanziamento nazionale
5. attività commerciale



Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio prende in esame il preventivo economico per l'esercizio 2022, deliberato dal Comitato esecutivo nella riunione del 12 ottobre 2021 e corredato da apposita relazione illustrativa e, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri, redige la propria relazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto dell'Unioncamere.

Il documento previsionale 2022 è stato costruito, come per l'esercizio 2021, sulla base dell'aliquota del **2,00%**.

Il preventivo economico 2022 è redatto secondo il principio del pareggio economico, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

I principali aggregati del preventivo economico 2022 vengono così riassunti:

Descrizione voci	Preconsuntivo 2021	Preventivo 2022	Differenza	%
Totale proventi della gestione ordinaria	82.099.753,67	64.765.278,49	- 17.334.475,18	- 21,11
Totale oneri della gestione ordinaria	81.741.096,50	65.144.278,49	- 16.596.818,01	- 20,30
Risultati	358.657,17	- 379.000,00	- 737.657,17	- 205,67
Risultato della gestione finanziaria	365.557,49	379.000,00	13.442,51	3,68
Risultato della gestione straordinaria	321.500,00	-	- 321.500,00	-
Risultato delle rettifiche patrimoniali	-	-	-	-
Risultati	687.057,49	379.000,00	- 308.057,49	- 44,84
Avanzo economico	1.045.714,66	-	- 1.045.714,66	-

Il preventivo economico 2022 chiude con un pareggio conseguito per effetto del previsto avanzo della gestione finanziaria pari a **379.000,00** euro che ha assorbito il disavanzo della gestione ordinaria di pari importo.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio del preventivo 2022 confrontata con il preconsuntivo 2021.



PREVENTIVO ECONOMICO 2022		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2021 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2022 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	14.975.029,86	14.164.000,00	-811.029,86	-5,42
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	3.301.898,84	3.953.084,70	651.185,86	19,72
2.1	<i>documenti commerciali</i>	980.000,00	1.350.000,00	370.000,00	37,76
2.2	<i>attività di ricerca</i>	2.321.898,84	2.603.084,70	281.185,86	12,11
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	53.742.147,54	36.512.482,99	- 17.229.664,55	- 32,06
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.000.000,00	7.000.000,00	-	-
5)	Altri proventi e rimborsi	3.080.677,43	3.135.710,80	55.033,37	1,79
TOTALE (A)		82.099.753,67	64.765.278,49	- 17.334.475,18	- 21,11
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.311.636,89	6.290.916,80	- 20.720,09	- 0,33
7)	Funzionamento:	6.431.400,00	6.643.187,98	211.787,98	3,29
7.1	<i>organi istituzionali</i>	599.300,00	599.300,00	-	-
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	636.500,00	637.960,00	1.460,00	0,23
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.664.550,00	2.766.077,98	101.527,98	3,81
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.531.050,00	2.639.850,00	108.800,00	4,30
8)	Ammortamenti	1.200.000,00	1.200.000,00	-	-
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		13.943.036,89	14.134.104,78	191.067,89	1,37
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		68.156.716,78	50.631.173,71	- 17.525.543,07	-25,71
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	65.561.059,61	48.760.173,71	- 16.800.885,89	- 25,63
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	2.700.000,00	2.095.235,84	-604.764,16	-22,40
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	53.197.160,81	36.435.103,17	- 16.762.057,63	- 31,51
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	2.178.898,80	2.528.834,70	349.935,90	16,06
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	6.300.000,00	6.300.000,00	-	-
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.185.000,00	1.401.000,00	216.000,00	18,23
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.737.000,00	1.750.000,00	13.000,00	0,75
12)	Fondo intercamerale d'intervento	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		67.798.059,61	51.010.173,71	- 16.787.885,89	- 24,76
TOTALE (B)		81.741.096,50	65.144.278,49	- 16.596.818,00	- 20,30
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		358.657,17	-379.000,00	-737.657,17	-205,67
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	367.557,49	381.000,00	13.442,51	3,66
14)	Oneri finanziari	2.000,00	2.000,00	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		365.557,49	379.000,00	13.442,51	3,68
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	404.000,00	-	-404.000,00	-
16)	Oneri straordinari	82.500,00	-	-82.500,00	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		321.500,00	-	-321.500,00	-
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		-	-	-	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	1.045.714,66	-	-1.045.714,66	-



Proventi della gestione ordinaria

I *“Proventi della gestione ordinaria”*, pari a **64.765.278,49** euro, registrano un decremento complessivo del **21,11%** rispetto al dato di preconsuntivo 2021 per le motivazioni di seguito esposte.

L'importo dei *“Contributi associativi”* pari a **14.164.000,00** euro registra un decremento del **5,42%** rispetto al valore del 2021 ed è calcolato sui dati di bilancio delle CCIAA dell'anno 2020 (diritto annuale, al netto delle spese di riscossione e della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti e diritti di segreteria).

Nell'ambito della voce *“Valore della produzione dei servizi commerciali”* sono iscritti i proventi previsti per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti commerciali agli operatori economici e per l'attività di ricerca; tale previsione per l'anno 2022, pari a **3.953.084,70** euro, si incrementa rispetto al dato del preconsuntivo 2021 del **19,72%** per le presumibili maggiori entrate per le attività di servizio connesse alla digitalizzazione dei documenti e per l'incremento delle vendite conseguenti alla Brexit e per l'incremento di alcune delle attività che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti.

Nell'ambito dei proventi della gestione ordinaria, si evidenzia l'importo iscritto tra i *“Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* che registra un valore di **36.512.482,99** euro con un decremento di circa il 32,06% rispetto al dato di preconsuntivo 2021; si tratta di dei proventi riconosciuti all'ente dagli organismi nazionali e comunitari per le attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale: proventi che si riferiscono a progetti in corso o a progetti che si realizzeranno nell'anno 2022 in relazione ad accordi/convenzioni operative già sottoscritti, come si evince nella tabella sottostante e che sono caratterizzati da un fisiologico andamento riferibile ai progetti delle diverse amministrazioni centrali, nonché legato al ciclo di bilancio.



Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2021	Preventivo 2022	Variazioni assolute	Variazioni %
Crescere in digitale	Min lavoro	1.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	300,00
Assistenza tecnica crescere in digitale	Min lavoro	222.058,62	-	222.058,62	- 100,00
Ultranet	MiSE	52.008,05	-	52.008,05	- 100,00
Toop	UE	292.076,61	-	292.076,61	- 100,00
Bando disegni +3 + 4	MiSE	19.832.880,87	-	19.832.880,87	- 100,00
Disegni 2021	MiSE		7.000.000,00	7.000.000,00	-
Bando marchi+3	MiSE	5.900.000,00	-	5.900.000,00	- 100,00
Marchi 2021	MiSE		2.000.000,00	2.000.000,00	-
Bando marchi collettivi	MiSE	180.000,00	2.500.000,00	2.320.000,00	1.288,89
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	19.204,12	-	19.204,12	- 100,00
Excelsior	Min lavoro	2.967.500,00	2.900.000,00	67.500,00	- 2,27
RUNTS	Min lavoro	3.140.783,00	-	3.140.783,00	- 100,00
Osservatorio imprenditoria migranti	Min lavoro	853.400,00	1.110.000,00	256.600,00	30,07
Promozione settore turistico, territori e produzioni di qualita	MIPAAF	410.000,00	240.000,00	170.000,00	- 41,46
FOOD HUB	MIPAAF	652.572,97	1.497.000,00	844.427,03	
Discover Lazio	Regione Lazio	53.390,15	-	53.390,15	- 100,00
Portale web ETS plus	Min ambiente	75.460,00	-	75.460,00	- 100,00
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	1.331.648,53	-	1.331.648,53	- 100,00
ISIN banche dati ambientali	ISIN	528.080,43	134.000,00	394.080,43	- 74,63
Pesca e acquacoltura	MIPAAF	2.215.000,00	1.360.000,00	855.000,00	- 38,60
Innovazione ittico	MIPAAF	966.000,00	88.026,20	877.973,80	- 90,89
Assistenza imprese pesca artigianale	MIPAAF	700.000,00	448.635,30	251.364,70	- 35,91
Latte 2021	MIPAAF	1.760.000,00	2.189.717,00	429.717,00	24,42
Frutta 2021	MIPAAF	1.700.000,00	2.050.000,00	350.000,00	20,59
Documenti di trasporto	IRU	60.000,00	151.000,00	91.000,00	151,67
Portale ETS del 24.11.2020 Dlgs 47 del 9.06.2020 e atti integrativi	Min ambiente	584.160,00	203.533,00	380.627,00	- 65,16
Open Knowledge	Min interno	800.000,00	1.188.942,43	388.942,43	48,62
Promozione sistema cooperativo	MiSE	540.351,75	699.648,25	159.296,50	29,48
Progetti sperimentali vigilanza	MiSE	559.338,72	718.670,77	159.332,05	28,49
Associazione consumatori	MiSE	1.604.973,73	-	1.604.973,73	- 100,00
Consumatori 2016	MiSE	186.500,00	958.630,94	772.130,94	414,01
Educazione finanziaria	MiSE	700.000,00	700.000,00	-	-
Vigilanza 2020	MiSE	780.000,00	2.645.677,90	1.865.677,90	239,19
Diritti consumatori	MiSE	255.000,00	996.701,20	741.701,20	290,86
Vigilanza in materia di metrologia legale	MiSE	706.822,87	-	706.822,87	- 100,00
Trasparenza prezzi	MiSE	1.376.347,09	-	1.376.347,09	- 100,00
Piano metrologia 2020-2021	MiSE	255.000,00	695.000,00	440.000,00	172,55
Sovraindebitamento	Mise	290.000,00	-	290.000,00	- 100,00
Impulse	UE	86.500,00	37.300,00	49.200,00	- 56,88
Next Tourim Generatio Alliance	UE	70.925,04	-	70.925,04	- 100,00
Dimicome	ISMU	10.165,00	-	10.165,00	- 100,00
Europas	Anpal	24.000,00	-	24.000,00	- 100,00
TOTALE		53.742.147,54	36.512.482,99	- 17.229.664,55	- 32,06



Nell'ambito della voce del "*Fondo perequativo iniziative di sistema*" sono state accantonate risorse pari a **7.000.000,00** euro destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2022 i cui oneri vengono imputati nel conto "Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo" di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento del fondo di perequazione.

Nel 2022 la gestione del fondo di perequazione destinata alle iniziative di sistema terrà conto della copertura dei costi interni di personale e generali sostenuti dall'Unioncamere per le attività di progettazione, esecuzione, coordinamento e rendicontazione delle medesime iniziative, pari al 10% della spesa sostenuta.

La voce "*Altri proventi e rimborsi*" con un importo di **3.135.710,80** euro registra un incremento dell' **1,79%** rispetto al dato di preconsuntivo 2021. Per l'elenco dettagliato dei proventi inseriti nella voce si rinvia alla relazione illustrativa.

Oneri della gestione ordinaria

Gli "*Oneri della gestione ordinaria*" relativi all'anno 2022, pari a **65.144.278,49** euro, registrano un decremento del **20,30%** rispetto al bilancio preconsuntivo 2021.

La sezione relativa agli "*Oneri per il funzionamento della struttura*" presenta una previsione in linea di continuità con il preconsuntivo 2021, registrando un lieve incremento pari all'**1,37%**.

I costi di "*Funzionamento*" registrano un lieve incremento rispetto al preconsuntivo 2021 del **3,29%** per effetto:

- della conferma dello stanziamento nella voce "*Organi istituzionali*" motivata dalla invarianza delle indennità riconosciute agli organi;
- di un lieve incremento stimato nella voce "*Prestazioni di servizi*" a seguito del rinnovo di alcuni contratti di gestione e manutenzione degli immobili e dei maggiori consumi (spese energia elettrica, riscaldamento, telefoniche) che si prevede sostenere nell'esercizio 2022 a seguito del ritorno in sede del personale Unioncamere;
- dell'aumento del valore iscritto nella voce degli "*Oneri diversi di gestione*", legato essenzialmente al maggior ammontare previsto dell'imposta sul reddito commerciale dell'ente nel 2022.

All'interno della voce degli "*Oneri diversi di gestione*" sono imputati gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa **1,5** milioni di euro.

Per quanto concerne gli "*Ammortamenti*", l'importo di **1.200.000,00** euro del 2022 riconferma il dato di preconsuntivo 2021. Per quanto riguarda gli immobili si conferma il criterio prudenziale adottato a partire dal 2019 di ammortizzare le immobilizzazioni in funzione della loro vita utile residua. Come già evidenziato lo scorso anno, la valutazione del complesso immobiliare dell'Unioncamere, per una più corretta imputazione dei valori immobiliari dell'Unioncamere, sarà effettuata alla normalizzazione delle condizioni del mercato immobiliare, ancora oggi fortemente volatile e negativamente condizionato dal difficile contesto economico legato all'emergenza sanitaria COVID19.



Complessivamente, gli oneri presenti nella sezione del funzionamento della struttura rappresentano circa il **22,00%** di quelli della gestione ordinaria.

La sezione “*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*” registra un importo complessivo di **51.010.173,71** euro, con un decremento del **24,76%** rispetto al dato di preconsuntivo 2021. Le iniziative e i progetti che si intendono realizzare nel corso del 2022 sono individuati nella relazione illustrativa e riclassificati tenendo conto delle missioni e dei programmi definiti per l’Unioncamere dal MiSE.

I programmi per lo sviluppo del sistema camerale rappresentano il **78,00%** degli oneri della gestione ordinaria.

La “*Gestione finanziaria*” riporta un valore pari a **379.000,00** euro, legato sia alla stima effettuata dall’Ente degli interessi sulle giacenze dei conti correnti e sia alla erogazione del dividendo della società Tecnoholding, in linea con quanto rilevato nei precedenti tre esercizi.

Nella sezione del preventivo della gestione straordinaria non vengono iscritte poste contabili.

Il Collegio prende atto che sono stati redatti i documenti previsionali di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 –“*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica*” – e della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato del 22 agosto 2013, n.35, con la quale sono state illustrate le metodologie da seguire ai fini del consolidamento dei conti delle pubbliche Amministrazioni.

Il MiSE, con nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del 09 giugno 2015, ha individuato per Unioncamere lo schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dall’ente e lo schema di budget economico allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del medesimo decreto, sono allegati al documento previsionale 2022:

- ➔ il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica e riclassificato secondo il modello di cui all’allegato n. 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
- ➔ il budget economico pluriennale sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- ➔ Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA):
 - 1) il prospetto, redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e programmi individuati dal MiSE, con la nota del 12 settembre 2013 e di seguito riportati:
 - a. Competitività e sviluppo delle imprese;
 - b. Regolazione dei mercati;
 - c. Internazionalizzazione del sistema produttivo;
 - d. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
 - e. Fondi da ripartire.

Contestualmente al preventivo economico 2022, è stato approvato il **piano degli investimenti** dello stesso anno. Gli interventi che l’ente intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento sono riportati nella seguente tabella n.2.

**Tabella 2****PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2022**

Descrizione voci	Importi
Software	20.000,00
Ricerca e sviluppo	15.000,00
Terreni e fabbricati	30.000,00
Macchine ed attrezzature non informatiche	50.000,00
Attrezzature informatiche	130.000,00
Arredi e mobili	25.000,00
Impianti	70.000,00
Biblioteca	1.000,00
TOTALE	341.000,00

Il Collegio prende atto della proposta del programma biennale degli acquisti dei beni e servizi redatto ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che sarà approvato dall'Assemblea; tale programma esclude le forniture sotto i 40.000,00 euro e gli affidamenti alle società in house.

Il Collegio attesta che nella valutazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 a 602 della legge di bilancio 2020 in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti (con esclusione di quelle relative al personale), che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. In particolare, è stato possibile prevedere il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi, avendo rilevato nel preconsuntivo 2021 un aumento dei ricavi e delle entrate, rispetto al valore relativo ai ricavi e alle entrate accertate nell'esercizio 2018.

Lo sviluppo dei calcoli effettuati dall'Ente per la determinazione dei limiti di spesa di cui sopra, è esposto nelle tabelle di cui all'allegato 1 del presente verbale.

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della congruità dei costi stimati per il periodo cui si riferisce il preventivo economico 2022, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea del documento proposto dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Allegato 1

Tabella 1 - calcolo limiti di spesa per acquisizioni di beni e servizi da effettuare nell'anno 2022

Media (anni 2018 - 2016)	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Media (anni 2018 - 2016)
COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	2.869.123,19	2.870.927,20	2.741.218,43	2.827.089,61
8) per godimento beni di terzi	529.401,37	502.945,61	565.355,24	532.567,41
TOTALE	3.398.524,56	3.373.872,81	3.306.573,67	3.359.657,01

VOCI	Media (anni 2018 - 2016)	Preventivo 2022	differenza (media -2022)
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	
7) per servizi	2.827.089,61	3.210.377,98	
8) per godimento beni di terzi	532.567,41	637.960,00	
TOTALE	3.359.657,01	3.848.337,98	- 488.680,97

PROVENTI COMPLESSIVI (al netto dei contributi)	Preconsuntivo 2021	Consuntivo 2018	DIFFERENZA PROVENTI (2021 SU 2018)
VALORE DELLA PRODUZIONE	82.099.753,67	50.713.929,50	
(-) contributi, perequativo	60.742.147,54	31.188.049,09	
(+) proventi straordinari e proventi finanziari	771.557,49	2.063.983,20	
TOTALE	22.129.163,62	21.589.863,61	539.300,01

		disponibilità su beni e servizi preventivo 2022
DIFFERENZA PROVENTI (2021 su 2018) *	539.300,01	50.619,05